# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 110 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 8 Maggio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-58 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833


## DAI FASTIGI DI ROMA ETERNA

# I due Condottieri parlano al mondo

## Piazza Venezia ardente crogiuolo di passione

**MUSSOLINI** "L'Italia fascista non conosce che una sola legge etica nell'amicizia: quella che io ricordai davanti al popolo tedesco al Campo di Maggio. A questa legge ha obbedito, obbedisce e obbedirà la collaborazione fra la Germania nazista e l'Italia fascista,,

**HITLER** "E' più che naturale che i nostri due popoli continuino a sviluppare e ad approfondire in stretta collaborazione per l'avvenire, l'amicizia che in questi ultimi anni è divenuta sempre più salda. Per Roma e per la Germania ne risulterà un glorioso futuro,,

## Il Duce

ROMA, 7.

Ecco il testo dei brindisi pronunciati dal Duce e dal Fuehrer al pranzo di questa sera a Palazzo Venezia:

**Fuehrer,**

**è con la più cordiale gioia che io Vi do il benvenuto mio, del Governo e del popolo italiano in questa Roma che oggi Vi accoglie nella duplice gloria della sua tradizione e della sua potenza.**

**La Vostra visita a Roma compie e suggella l'intesa tra i nostri due Paesi. Questa intesa che abbiamo fermamente voluta e tenacemente costruita, ha le sue radici nella Vostra e nella nostra Rivoluzione, ha la sua forza nella comunanza ideale che lega i nostri due popoli, ha la sua funzione storica negli interessi permanenti delle nostre due Nazioni.**

**Cento anni di storia — da quando prima la Germania e l'Italia si alzarono a rivendicare con le Rivoluzioni e con le armi il loro diritto all'unità nazionale — testimoniano il parallelismo di queste posizioni e la solidarietà di questi interessi.**

**E' nella stessa fede e nella stessa volontà che la Germania e l'Italia hanno combattuto per costituire la loro unità; hanno operato per farla salda e compatta; si sono riscattate in questi ultimi tempi dalla corruzione di ideologie dissolvitrici per creare quel regime nuovo di popolo che è segno di questo secolo.**

**Su questo cammino, tracciato dalla storia, i nostri due popoli marciano uniti, con lealtà di propositi e con quella convinta fiducia, provata dagli eventi di questi anni di pace e di intesa fra le due Nazioni.**

**L'Italia fascista non conosce che una sola legge etica nell'amicizia: quella che io ricordai davanti al popolo tedesco al Campo di Maggio. A questa legge ha obbedito, obbedisce e obbedirà la collaborazione tra la Germania nazista e l'Italia fascista.**

**Le premesse e gli obiettivi di questa collaborazione — consacrata nell'Asse Roma-Berlino — noi li abbiamo costantemente e apertamente affermati. La Germania e l'Italia hanno lasciato dietro di sè le utopie, alle quali l'Europa aveva ciecamente affidato le sue sorti, per cercare fra loro e per cercare con gli altri un regime di convivenza internazionale che possa instaurare equamente per tutti garanzie più effettive di giustizia, di sicurezza e di pace. A questo si può giungere soltanto quando gli elementari diritti di ciascun popolo a vivere, a lavorare e a difendersi, siano lealmente riconosciuti e l'equilibrio politico corrisponda alla realtà delle forze storiche che lo costituiscono e lo determinano.**

**Noi siamo convinti che è su questa via che le Nazioni di Europa troveranno quella tranquillità e quella pace che sono indispensabili a preservare le basi stesse della civiltà europea.**

**Fuehrer,**

**Io ho ancora vivo nell'animo lo spettacolo mirabile di lavoro, di pace e di forza che l'autunno dell'anno scorso mi ha offerto il Vostro Paese, rinnovato da Voi in quelle fondamentali virtù della disciplina, del coraggio e della tenacia, che fanno la grandezza dei popoli. Non ho dimenticato nè dimenticherò le accoglienze che mi furono tributate da Voi, dalle autorità, dal popolo.**

**Alla Vostra potente opera di ricostruzione vanno i voti più fervidi miei e dell'Italia fascista. Alla Vostra salute, io alzo, Fuehrer, il mio bicchiere e bevo alla prosperità della Nazione tedesca, all'inalterabile amicizia dei nostri due popoli.**

## Il Fuehrer

Il Fuehrer ha così risposto:

**Duce!**

**Profondamente commosso Vi ringrazio per le cordiali parole di benvenuto che avete voluto indirizzarmi a nome sia del Governo che del popolo italiano.**

**Sono felice di trovarmi qui a Roma, città che ai ricordi del suo passato incomparabilmente glorioso unisce i segni potenti della giovane Italia fascista.**

**Dal momento in cui ho messo piede sul suolo italiano, ho trovato dovunque un'atmosfera di amicizia e di simpatia che mi rende profondamente felice. Con la stessa intima commozione, il popolo tedesco ha salutato nello scorso autunno, nella Vostra persona, il creatore dell'Italia fascista, il Fondatore di un nuovo Impero e nello stesso tempo il grande amico della Germania.**

**Il movimento nazionalsocialista e la Rivoluzione fascista hanno creato due nuovi potenti Stati i quali oggi, in un mondo irrequieto e disgregato, costituiscono un esempio d'ordine e di sano progresso. La Germania e l'Italia hanno uguali interessi e per la loro comunanza di ideologie sono l'una all'altra strettamente legate. E' sorto ora in Europa un blocco di 120 milioni di uomini, decisi a salvaguardare i loro eterni vitali diritti e a resistere a tutte le forze che tentassero di opporsi al loro naturale sviluppo.**

**Da questa lotta contro un mondo di incomprensione e di opposizione che la Germania e l'Italia hanno dovuto sostenere spalla a spalla, si è sviluppata poco a poco, tra i due popoli, una cordiale amicizia. Questa amicizia ha dato prova nella sua solidità durante gli avvenimenti degli ultimi anni, i quali hanno pure dimostrato al mondo che degli interessi legittimi e vitali delle grandi Nazioni è necessario in ogni caso tener conto.**

**E' perciò più che naturale che i nostri due popoli continuino a sviluppare e ad approfondire in stretta collaborazione per l'avvenire, l'amicizia che in questi ultimi anni è divenuta sempre più salda.**

**Duce!**

**L'autunno scorso, sul Campo di Maggio di Berlino, Voi avete proclamato come legge etica, anche a Voi e all'Italia fascista, il principio:**

**PARLARE CHIARO E FRANCO E QUANDO SI HA UN AMICO, MARCIARE CON LUI SINO ALLA FINE.**

**Anch'io m'associo, in nome della Germania nazionalsocialista, a questo principio e Vi rispondo oggi:**

**Da quando romani e germani si sono incontrati nella storia, per quanto ci consta, per la prima volta, sono ormai passati due millenni. Trovandomi qui, sul suolo più glorioso della storia della romanità, sento la fatalità di un destino che già un tempo non aveva tracciato chiari confini fra queste due razze di così alte virtù e di così grande valore. Sofferenze indicibili di molte generazioni ne sono state la conseguenza. Orbene, oggi, dopo circa duemila anni in virtù della storica opera da Voi, Benito Mussolini, compiuta, lo Stato romano risorge da remote tradizioni a nuova vita.**

**A settentrione del Vostro Paese, numerose stirpi formarono un nuovo impero germanico. Ora Voi ed io, divenuti vicini immediati ed ammaestrati dall'esperienza di due millenni, intendiamo riconoscere la frontiera naturale che la provvidenza e la storia hanno palesemente tracciato ai nostri due popoli. All'Italia ed alla Germania, essa — con la netta separazione dell'ambito aperto alla vita delle due Nazioni — consentirà, non soltanto la fortuna d'una collaborazione pacifica, sicura e duratura, ma offrirà anche un ponte per la reciproca assistenza e cooperazione.**

**E' mia incrollabile volontà, ed è anche mio testamento politico al popolo tedesco, che consideri intangibile per sempre la frontiera delle Alpi eretta tra noi dalla natura. Sono certo che per Roma e per la Germania ne risulterà un avvenire glorioso e prospero.**

**Duce!**

**Così come Voi e il Vostro popolo vi siete mantenuti fedeli all'amicizia della Germania in giornate decisive, del pari io ed il mio popolo siamo pronti a dimostrare la stessa amicizia all'Italia in ora difficile.**

**Rimarrà indelebile nella mia memoria la grandiosa impressione lasciata a tutto oggi in me dalla forza giovanile, dalla volontà di lavoro e dal fiero spirito della nuova Italia. Indimenticabile anche l'aspetto dei Vostri soldati e delle Camicie nere coperti di gloria recente, della Vostra flotta messa vittoriosamente alla prova e dello slancio dell'imponente Vostra arma aerea. Ne traggo la certezza che la Vostra ammirevole opera costruttiva, che seguo coi più sinceri auguri, condurrà anche in seguito a grandi successi.**

**Levo così il mio bicchiere e bevo alla Vostra salute, alla felicità e alla grandezza del popolo italiano e alla nostra immutabile amicizia.**

# L'immensa acclamazione del popolo ai due Capi

ROMA, 7.

*Il Duce ha offerto questa sera, a Palazzo Venezia, un pranzo in onore del Fuehrer.*

*Al pranzo, che ha avuto luogo nella sala Regia, hanno partecipato anche i ministri del Reich e le gerarchie naziste al seguito del Fuehrer, i Principi d'Assia, i presidenti del Senato e della Camera fascista, Ministri e sottosegretari di Stato, i più alti gradi delle forze armate, alte personalità e gerarchie.*

*Al termine del pranzo, il Duce ha pronunciato in italiano, il suo brindisi, cui hanno fatto seguito le note degli inni germanici intonati dall'orchestra.*

*Il Fuehrer ha risposto in tedesco ed il suo brindisi è stato coronato dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».*

*Il pranzo è stato seguito da un brillante ricevimento cui sono intervenuti rappresentanti del corpo diplomatico, numerosi esponenti della vita sociale, politica, artistica e culturale, dell'aristocrazia, generali, ammiragli, alti magistrati e molte dame.*

*Il ricevimento che si è svolto nei sontuosi saloni del palazzo, si è protratto sino circa la mezzanotte tra la più grande animazione.*

### Folla oceanica

Mentre in Palazzo Venezia si svolgeva il pranzo offerto dal Duce in onore del Fuehrer, tutta Roma si era data convegno in piazza Venezia. E la piazza, pure nella sua imponente grandezza, sembrava incapace di contenere la immensa moltitudine di questa adunata di popolo che rimarrà memorabile nella storia nuova dell'Italia fascista e imperiale. Folla, folla e folla, dappertutto, che si accalca, infittisce, sbanda e si urta e fa impeto da via dell'Impero, da corso Umberto, da via Plebiscito e da via Battisti fin su a via Nazionale. Ma tutta questa marea che pur vorrebbe spingersi avanti ed entrare tutta in piazza Venezia, se lo potesse, trova tutte le strade sbarrate da muri compatti di altra folla, che, più fortunata, si è portata più innanzi almeno fino a sfiorare con lo sguardo la possente mole merlata di Palazzo Venezia sulla quale convergono tutti gli occhi e tutti i cuori della formidabile massa popolare.

Il palazzo dove il Duce lavora, tempera la severa rigidità della sua linea austera in una grande luce diffusa che tutto investe. Ma tutta la piazza è una sola, enorme luce abbagliante nella quale più nitidamente si staglia il blocco marmoreo del Vittoriano che pare fuso nell'argento. E le fiamme vive che ne coronano il fastigio e la raggera azzurra che dal culmine si irradia nello sfondo cupo del cielo, formano come una mistica atmosfera che perfettamente s'intona e freme tutta intorno. Ma sul vasto clamore e sul diffuso brusio della moltitudine, anche la più lontana, scende, d'improvviso il silenzio. I due Capi stanno per parlare: sta per essere udita la loro viva voce che dal palazzo la radio trasmetterà. L'aspettazione intensa si placa: ed ecco la voce nota, unica, inconfondibile, cara ad ogni italiano: quella del Duce.

Le sue parole hanno il tono metallico e martellato che non si dimentica. La folla ne è, come sempre, del tutto presa e risponde con folate di applausi che hanno il rumore del tuono. Anche gli inni tedeschi suonati dopo il discorso del Duce, suscitano applausi vibranti e prolungati, alla nazione amica e al suo Fuehrer. Dopo le parole del Duce ecco la voce di Hitler. Nella folla è un movimento di viva simpatica curiosità. Che si fa più intensa quando il discorso del Fuehrer è ripetuto dalla radio tradotto in italiano. Alla fine, la moltitudine indirizza al Fuehrer evviva ed applausi che si rinnovano quando la musica intona le prime note di Marcia Reale e di «Giovinezza». L'entusiasmo delle grandi ore storiche pervade ormai la enorme massa di popolo che vuole assolutamente vedere il suo Duce e salutare l'Ospite. Passano così alcuni minuti di attesa in un intenso clamore che non ha pause se non per riprendere con più vaste possenti ondate. Il grido sterminato assume una intensità gigantesca quando le vetrate del balcone vengono finalmente aperte e nella luce appaiono le figure dei due Capi.

Ma la loro apparizione, seppur essi si soffermino ad ammirare compiaciuti lo incomparabile spettacolo per qualche minuto, pare troppo breve. E l'urlo, e l'uragano di applausi e di evviva ad Hitler e a Mussolini sembra li segua per costringerli a ritornare al balcone. E infatti, il Fuehrer e il Duce riappaiono ancora per cinque volte ed è sempre lo stesso urlo, lo stesso grido, la stessa passione, la stessa fede, che sale a loro dalla piazza, in un gigantesco coro tonante e sonante di 30 mila voci. E poichè l'immensa invocazione non ha tregua, ecco ancora i due Capi riapparire per la sesta e per la settima volta. Ora il Duce invita anche i ministri tedeschi a mostrarsi alla moltitudine inneggiante.

Il Ministro Segretario del Partito lancia per il Fuehrer un triplice Eja cui la folla sterminata risponde con un possente «Alalà!». Poi Starace grida: «Camerati, salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero», e l'enorme massa urla, sterminato rombo di passione e di amore «A Noi!».

Poi i due capi si ritirano ma la gigantesca marea non si placa ancora. Ancora vuole vederli, salutarli, nell'ora in cui l'amicizia delle due Nazioni è stata riconsacrata. E poichè le vetrate stanno per chiudersi, urla se possibile più forte e più imperiosamente, così che ancora per più e più volte Hitler e Mussolini devono tornare al balcone a raccogliere l'ardente voce del popolo che unisce il nome del Fuehrer a quello del Duce. E quando le vetrate del balcone sono definitivamente chiuse, l'enorme onda della folla comincia a defluire lentamente dalla piazza verso le vie adiacenti fra uno sventolare gioioso di bandiere e ritmi delle musiche che si accompagnano a questa inneggiante marea di popolo.

## L'elogio del Duce comunicato da Starace ai Comandi della Gil

ROMA, 7.

*Il Segretario del Partito, con ordine del giorno in data di ieri sei maggio, ha comunicato allo Stato Maggiore del Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio e ai comandanti federali il messaggio indirizzatogli dal Duce al termine della esercitazione di Centocelle.*

# Sintesi

La nuova sintesi tra la Romanità e il Germanesimo motori millenari della civiltà di Europa, è in atto. I due Condottieri, coi loro genio politico e con la loro capacità espressiva dei bisogni e delle aspirazioni dei due popoli, hanno congiunto le traiettorie luminose delle due stirpi.

E' il momento di approfondire lo sguardo nei secoli: le due forze, senza di cui non vi sarebbe l'Europa, non vi sarebbe una civiltà occidentale (è una verità che vale anche specialmente per le cosidette grandi democrazie al di qua e al di là dell'Atlantico) mai avevano raggiunto un punto più perfetto di comprensione e di solidarietà. Lotte, rivalità, urti spesso tremendi: ecco il passato. Il crogiolo fiammeggiava da sè, perchè nella Storia nulla di ciò che accade è vano; dagli stessi contrasti nascevano incontri, fusioni, sintesi. Però mai si era verificata una cosciente collaborazione, una reciproca aderenza; sempre, anche quando eventi memorabili fissarono un accordo, era l'una forza che prevaleva e l'altra che si adattava con riposte riserve e con sufficienti energie di riscossa; fino a che entrambe decaddero e si contaminarono. Non è questa forse la spina dorsale della storia d'Europa attraverso tutto il Medioevo, attraverso le guerre del 500 fino a quando si imposero altre combinazioni politiche che si batterono per l'egemonia, sulle terre, sulle carni dell'Italia e della Germania?

Non a caso le due forze si ripresentano con vigore sulla scena dell'Europa quasi nello stesso periodo; i rispettivi diversi Risorgimenti nazionali si maturarono ancora più di quanto possa apparire dalle rapide fasi di collaborazione diretta. Poi fu di nuovo un'interruzione lunga che qualcuno valutò interessatamente abisso incolmabile. La ragione di questo iato profondo? La nostra Patria risorta ad unità non ebbe ali e cuori per marciare innanzi con lo stesso celere ritmo della risorta Germania. E' qui che afferriamo il segreto storico dell'evento: è così che comprendiamo il perchè non sia stato raggiunto nel passato lontano, quello che oggi si riconferma palpitante realtà.

E' un segreto semplice, lineare: due forze vive, eterne, per realizzare il massimo di collaborazione debbono essere sullo stesso piano, in equilibrio di potenza.

Per la prima volta, nei secoli, tale condizione fondamentale, indispensabile, si è attuata tra gli eredi integrali della Romanità e gli eredi del Germanesimo. Come sempre, quando la Storia dell'Umanità tocca le più alte cime, sorgono gli Uomini del destino, quelli che evertono le cristallizzazioni tradizionali, che aprono il varco e che accelerano la maturazione dei tempi: Mussolini e Hitler.

Essi, prodigiosamente accomunati dal parallelismo singolare di due vite, quasi forgiati nell'ardore della stessa volontà, hanno preso in pugno i loro popoli, ne hanno fatto due strumenti ineguagliabili di potenza e sono ora, nel più alto senso della parola, arbitri dei destini d'Europa.

Accostiamo Campo di Maggio del settembre 1937 a questa ardente notte romana: dal cuore dei due Condottieri acclamati con una forza che sembra delirio ed è immenso devoto amore, nell'apoteosi incandescente creata dalla commozione dell'anima popolare, una parola è ancora salita nei cieli del mondo: pace.

Si frantumano come vetri spezzati le miserie retoriche delle Nazioni che di fronte a una realtà così suggestiva, così profondamente umana, vanno ancora armeggiando con i raggiri diplomatici e coi compromessi parlamentari illuse di creare così un argine, un freno all'urgere della vita!

Ancora una volta meditando le parole dei due Capi un'antitesi si pone: nuova Europa contro la vecchia Europa. Pace giusta, virile, pace armata a difesa da ogni minaccia, da ogni sovversivismo, da ogni attentato alla civiltà dei popoli.

Questa è la pace costruttiva che vogliono l'Italia e la Germania, questa la collaborazione fra le Nazioni che può dischiudere un più felice avvenire alle genti. La pace non può essere l'inerte contemplazione di cose immobili, non può essere la rinuncia dei forti, la compressione delle aspirazioni e degli ideali che promuovono la vita: ma il perpetuo adeguarsi della realtà agli imperativi categorici della coscienza morale, individuale e collettiva. In questo senso la pace è conquista di tutti i giorni; è lotta per il bene, opposizione intransigente a tutte le insidie sempre rinascenti dal male e dalla distruzione.

Oggi la pace nella giustizia ha soprattutto un nemico: il bolscevismo, ed è certo motivo di conforto e di tranquillità per i popoli che contro la minaccia barbarica che conclude fatalmente alla morte si levi il baluardo italo-germanico — che si completa nel triangolo di cui un vertice è dato dal Giappone — nella rinnovata coscienza di una civiltà illustre, la civiltà occidentale che nata dalla armonica fusione di elementi latini e germanici oggi tale armonia compiutamente e mirabilmente ritrova.

**Questa difesa della civiltà non può essere che opera di grandi collettività di vaste autentiche democrazie, che trovano nel consenso di milioni di uomini la loro forza e il loro prestigio. Solo le grandi vere democrazie possono aver ragione della barbarie e dovunque, con tutti i mezzi, con tutte le armi. Quelle armi che il Duce ammirò nelle città tedesche e nel cuore del verde Mecklemburgo schierate a manovra: quelle stesse che Hitler vide nella loro superba efficienza sotto il cielo stupendo d'Italia. Armi associate a difesa a tutela a conforto della pace vera.**

**Questo è l'insegnamento che scaturì dall'immensa adunata di Campo di Maggio e che scaturisce nuovamente dall'incontro dei due Capi e dei due popoli, nel cuore pulsante dell'Urbe cuore dell'Impero.**

**a. g.**

## Le radiocronache della giornata

ROMA, 7.

*Tutte le stazione dell'E.I.A.R. ad onda corta e media, in collegamento con la nuova stazione di Addis Abeba, effettueranno domani 8 maggio, le seguenti trasmissioni:*

*Ore 14,15: Radiocronaca della esercitazione aerea a Furbara (registrazione).*

*Ore 19,50: Trasmissione della manifestazione che avrà luogo allo Stadio Olimpico in onore del Fuehrer.*

308

# Sangue italiano per la libertà spagnola

ROMA, 6.

Ecco il XIVº elenco dei legionari italiani caduti in Spagna.

Aquilione Paolo di Luigi, Anguliaro Bartolomeo di Pietro, Annibale Egidio di Erchile, Artale Corrado di Giuseppe, Annunziata Antonio di Salvatore, Andifredi Luigi di Paolo, Aiello Agostino di Francesco, Avenia Giuseppe di Girolamo, Abate Salvatore di Giovanni, Antonelli Giovanni di Luigi, Andretta Umberto di Ernesto, Amatobene Augusto di Antonio, Anghilleri Andrea di Angelo, Ammirabile Tommaso di Giovanni, Baragli Mario di Nicola, Bettarini Luigi di Annibale, Bianchi Umberto di Aventino, Bortoli Ulisse di Bartolo, Borghese Giuseppe di Agostino, Bonavia Pasquale di Francesco, Boccolieri Giuseppe di Antonio, Biondi Filetto di Paride, Baruffaldi Ottavio di Antonio, Bellia Antonio di Biagio, Banchero Luciano di Gaetano, Bighi Renzo di Tomaso, Ortoleti Lorenzo di Giuseppe, Battizocco Bruno di Luigi, Bresey Vito di Alberto, Antieluzzi Primo di Nicola, Fevelloni Ferdinando di Tullio, Botturini Attilio di Luigi, Berloletti Luigi di Battista, Bocci Giovanni di Cesare, Bertucci Francesco di Carmelo, Concocelli Italo di Athos.

Cerra Bernardo di Giorgio, Castellani Angelo di Leopoldo, Cecchini Giovanni di Eufimio, Cavacciuti Giuseppe di Calisto, Cubeddu Andrea di Giovanni, Cavalotti Luigi di Alfredo, Colombo Giuseppe di Giulio, Conti Francesco di Vincenzo, Catenese Domenico di Giuseppe, Casanova Pietro di Nicola, Campese Michele di Vincenzo, Cimino Giovanni di Giuseppe, Ciardello Giovanni di Giuseppe, Caspani Carlo di Luigi, Cristiani Angelo di Gaetano, Caronia Giuseppe di Angelo, Caruso Alfredo di Vincenzo, Ciancanelli Luigi di Costantino, Caccialupi Emilio di Giuseppe, Cosentino Antonio di Francesco, Cicogna Aldo di Ugo, Conte Alfio di Vincenzo, Commisso Francesco di Vincenzo, Congia Agostino di Giovanni, Campa Armando di Giuliano, Conti Giuseppe di Adolfo, Ciombri Alfredo di Pietro, Cameroni Francesco di Bernaddini, Cremonese Luigi di Domenico, Catalano Nicola di Michele, Ciccarella Vincenzo di Carlo, Crispo Giuseppe di Salvato; Calò Giovanni di Paolo, Castellani Michele di Luigi.

Di Svipio Antonio di Giovanni, Duara Filippo di Biagio, Deidda Giovanni di Salvatore, De Maria Nicola di Oreste, Di Trapano Luigi di Lodovico, Dorigo Giovanni di Luigi, Di Ralbo Antonio di Vincenzo, Dalma Alberto di Giuseppe, De Santis Giovanni di Alessandro, De Lussa Eulalio di Giuseppe, Doneddu Graziano di Pietro, Derrico Giovanni di Giuseppe, Darolt Luigi di Angelo, Diana Vittorio di Nicola, De Berardinis Mario di Gennaro, Di Ventra Francesco di Giuseppe, Della Donna Aldo di Vincenzo, De Tori Giuseppe di Francesco, Fermino Davide, Ferrante Francesco di Rocco, Ferrara Giusto di Filippo, Fowes Romolo di Giovanni, Ficile Antonio di Michelangelo, Feliciani Achille di Antonio, Ferragalli Berardo di Vincenzo, Fioretti Biagio di Antonio, Florio Giuseppe di Candeloro, Fanzini Giorgio di Delfino.

Giovanni Guido di Michele, Guggione Giovanni di Angelo, Gitto Filippo di Andrea, Garfi Salvatore di Giuseppe, Gaglio Antonino di Antenino, Giannone Carlo di Giuseppe, Garavelli Pietro di Luigi, Giovanni Gino di Marino, Giusto Lorenzo di Calogero, Giglio Faustino di Giuseppe Ghetti Giuseppe di Giuseppe Gargano Pietro di Salvatore Gambaretti Girolemo di Marco, Galeazzi Galvino di Pietro.

Ingegnere Sebastiano di Antonio, Isoldo Donato di Alessandro, Imer Luigi di Orazio, Leonardi Salvatore, Lipari Francesco di Domenico, La Placa Luigi di Vincenzo, Fischetti Vittorio di Napoleone, Lembo Lauretta Corrado di Emanuele, Loricco Antonio di Francesco, Lo Muto Antonino di Donato, Lo Iudice Giovanni di Carlo, Lorenzoni Carlo di Pietro, Lopez Livio di Carlo, Manenti Giuseppe di Bartolo, Montineri Aclinio di Ricciotti, Montagnano Dino di Giuseppe, Martin Giuseppe di Pasquale, Moscolini Marcello di Domenico, Malaspina Antonino di Giuseppe, Mangiameli Antonio di Giuseppe. Merosi Fernando di Ferdinando, Milano Arcangelo di Tomaso. Maraschi Francesco di Luigi, Mazzaferro Gio. Batta di Rocco Vincenzo, Monterisi Savino di Angelo Malpezzi Girolamo di Michele, Muccioli Michele di Francesco, Moro Salvatore di Nicolò, Moccia Giovanni di Carmine, Mancini Giovanni di Giuseppe, Marcolin Angelo di Osvaldo, Marceddu Francesco di Stefano, Mores Giuseppe di Battista, Monterisi Palmerino di Antonio, Morgana Ubaldo di Lorenzo.

Nobili Francesco di Armando, Nicotra Salvatore di Pasquale, Napoli Salvatore di Giuseppe, Nulli Lorena di Ambrogio, Napoli Calogero di Angelo, Occhipinti Teodoro di Pietro, Poppi Antonio di Luigi, Pierri Rosario di Giacomo, Palermi Domenico di Gaetano, Rotemi Angelo di Vincenzo, Pergolizzi Antonino di Stefano, Pennisi Francesco di Arcangelo, Procopio Giuseppe di Domenico, Pagano Vincenzo di Michele, Passalacqua Lorenzo di Francesco, Polidori Giordano, Passarelli Giuseppe di Antonio, Prati Meo, Palumbo Gaetano di Luca, Pinna Salvatore di Lorenzo, Pagano Ignazio di Venero, Puggione Giuseppe Antonio di Salvatore, Piano Pier Maria di Giuseppe, Poli Gino di Adolfo, Papiccio Luigi di Giovanni, Pavanello Paolo di Benvenuto, Paesan Luigi di Rodolfo, Padovan Aldo di Giuseppe, Perucci Gregorio di Pietro, Persaniello Giuseppe di Antonio, Perrotta Gennaro di Domenico, Parmelli Fausto, Poma Giacomo di Felice, Perrone Luigi di Pietro, Putetto Giovanni di Andrea, Panichi Camillo di Gustavo, Puciarello Vito di Felice, Pardea Giuseppe di Francesco, Quaglia Gino di Arialdo.

Ricci Federico di Pietro, Rotundo Francesco di Tommaso, Roccia Benedetto di Vincenzo, Renna Antonio di Giuseppe, Rizzo Antonio di Matteo, Ricciolli Francesco di Ilario, Rosselli Pasquale di Antonio, Rossini Carlo di Ilario, Ruggio Giovanni di Salvatori, Rampazzo Bruno di Guglielmo, Rossi Antonio di Pietro. Rosati Francesco di Guglielmo, Renzulli Giovanni di Nicola, Spataro Rosario di Vincenzo, Sanvincenti Mario di Giuseppe, Salvo Mariano di Salvatore, Sperandei Romeo di Giovanni, Seano Antonio di Francesco, Simonazzi Denos di Oscare, Sestito Leonardo di Leonardo, Sannino Domenico di Antonio, Sgarra Andrea di Giuseppe, Sagani Giovanni di Giovanni, Sodaro Salvatore di Francesco, Sarti Elido di Remo, Sanasi Antonio di Cosimo, Scisioni Cataldo di Domenico, Salvi Bruno di Michele, Toeodoro Giuseppe di Francesco, Trifirò Carmelo di Salvatore, Toldo Augusto di Giovanni, Tarolo Pietro di Vincenzo, Tommaselli Gustavo di Ambrogio, Vacca Angelo di Antonio, Versari Valerio di Emilio, Vernucci Pietro di Antonio, Viegi Antonio di Giuseppe, Venturelli Gioachino di Giuseppe, Zinnà Vincenzo di Giuseppe, Zampieri Domenico di Antonio, Zampellini Aldo di Ermenegildo.

*Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.*

**Le perdite accertate nella battaglia dell'Ebro dal 9 marzo al 30 aprile, sono le seguenti:**

**CADUTI:**
Ufficiali 67
Legionari 544.

**FERITI:**
Ufficiali 197.
Legionari 2219.

**DISPERSI:**
Ufficiali: nessuno.
Legionari: 11.

**PRIGIONIERI:**
Ufficiali: nessuno.
Legionari: tre.

**Totale complessivo perdite 3.041**

*Salutiamo con fierezza e commozione questi nuovi Caduti immolatisi per l'ideale fascista e per la difesa della civiltà.*

*L'elenco dei Caduti nella battaglia dell'Ebro e il rilevante numero dei feriti dicono tutta l'asprezza dei combattenti e tutto lo ardimentoso slancio dei legionari. E una cifra indicatrice in modo particolare del valore dei combattenti italiani è quella dei prigionieri e dei dispersi: nessun ufficiale, pochissimi soldati. Sono cifre che rimarranno indelebili nella storia del valore guerriero dell'Italia fascista.*

# Il Duce all'Esercito

## L'ammirazione dell'Ospite e l'elogio del Sovrano

ROMA, 7

Il Duce, Ministro delle Forze armate, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno in data 6 maggio XVI:

**"I reparti che hanno partecipato alla grande rassegna di oggi si sono presentati ed hanno sfilato in modo perfetto, dando magnifica conferma di prestanza, disciplina, potenza.**

**"S. M. il Re Imperatore mi ha incaricato di esprimere ai reparti stessi l'ammirata impressione manifestatagli dal Fuehrer e la Sua augusta lode,,**

**MUSSOLINI**

# Risposta tedesca

## *alle provocazioni verbali del ministro americano*

BERLINO, 7.

La «Corrispondenza politico - diplomatica» scrive:

«I giornali americani informano che il ministro della guerra degli Stati Uniti d'America, Woodring, ha tenuto un discorso alla camera di commercio americana nel quale egli ha apostrofato gli Stati autoritari, rimproverando loro di svolgere una politica provocatoria nei confronti dei paesi democratici. Fra le «provocazioni» per quanto riguarda la Germania, egli ha citato il riarmo del Reich e la rioccupazione militare della Renania tedesca. Se la «pressione» degli Stati autoritari continua in questo modo, egli ha detto, sarebbe forse difficile evitare la guerra, data la indignazione che ne consegue fra i paesi democratici. Certo non sussiste alcun pericolo immediato; tuttavia è necessario completare la difesa del paese».

La «Corrispondenza» osserva che anche in generale si può prescindere dall'attribuire importanza ai vaneggiamenti di certi giornali americani, non è tuttavia possibile lasciare senza risposta le dichiarazioni del ministro della guerra americano.

«Proprio nei casi citati dal sig. Woodring, si dimostra che egli, nel suo discorso, non ha ripensato alla importanza ed alla portata di una vera democrazia, nè si è ricordato della storia particolare del suo paese. L'inaudita oppressione e la violentazione della Germania dopo Versaglia da parte delle democrazie formali sono stati atti che hanno corrisposto ben poco al principio fondamentale di «libertà, fraternità, eguaglianza».

«Il fatto che per la volontà di libertà del popolo colpito, e non per un criterio di giustizia delle democrazie, abbia potuto aver luogo una riparazione non è certo un titolo di onore per le democrazie stesse. Per quanto riguarda la storia americana, è stata proprio in fin dei conti la «discriminazione» quella che provocò in quel paese la rivoluzione. Un rimprovero contro chi ha saputo vincere la rivoluzione senza spargimento di sangue, sembra quindi alquanto strano ed illogico da parte americana. Per quanto riguarda il rimprovero mosso ad altre potenze per conquiste coloniali e per quanto concerne la «guerra spagnola» si tratta di questioni che, in considerazione di avvenimenti storici non tanto remoti, sarebbe meglio non accennare. La creazione degli Stati Uniti, fu, in fin dei conti, di per sè stessa una unica «guerra coloniale», e proprio l'America ha avuto essa stessa la sua «guerra spagnola» che non ha mancato di sollevare certe critiche, ma che ogni americano oggi pienamente approva.

«L'odierna Spagna sovietica, alla quale sembra interessarsi il signor Woodring non ha però, per chiudere su questo argomento, niente a che vedere con la «democrazia»; il sistema che regna in quel paese significa invece la distruzione organizzata di tutti i valori della civiltà. Se altri Stati, o i loro uomini politici, sentono il bisogno di organizzare la loro potenza difensiva, questa è un affare che li riguarda. Appare però fuori luogo di indicare, in maniera offensiva, quali «minacce alla pace» — o come «colpo contro la democrazia» — avvenimenti che la Germania ha il diritto di considerare come punti d'onore della sua rinascita».

La «Corrispondenza politico - diplomatica» così conclude: «Se però tali dichiarazioni dovessero essere dirette, oltre che all'uditorio immediato, anche all'indirizzo della Germania, allora bisogna dire che sui concetti di libertà, autodecisione e benessere il popolo tedesco non ha bisogno di prendere lezioni da nessuno, chiunque esso sia. Come la Germania applica questi concetti per se stessa, così essa riconosce eguale diritto agli altri. Il promuovere la applicazione di tali concetti è un lavoro più proficuo per la pace che quello di rendere sospetti gli Stati nazionali, consci del loro valore e della loro tradizione».

## Le nozze principesche celebrate a Budapest

BUDAPEST, 7.

L'arciduca Alberto e la signorina Bocskay, uniti oggi a Budapest, in matrimonio civile, celebreranno lunedì il rito religioso nel castello di Pannonhalma.

## Il diciottesimo figlio

VARESE, 18.

Al reparto Maternità dell'ospedale, la contadina Elvira Bettiol, di 46 anni, da Biandrono, ha dato alla luce il diciottesimo figlio, di sesso femminile. Il padre Emilio Renosto, che ha 59 anni, partecipò alla grande guerra come fante, rimanendo ferito nel 1915. Il suo terzogenito, Giuseppe, di 25 anni, è attualmente in Africa Orientale come Camicia nera.

## Incidente aereo

ROMA, 7

Il giorno 29 aprile scorso, un apparecchio dell'aeroporto di Gorizia pilotato dal sottotenente Milani Renzo veniva a collisione nelle vicinanze di Lucinicco con un altro apparecchio. Mentre i piloti di quest'ultimo riuscivano a salvarsi lanciandosi col paracadute, il sottotenente Milani che non ha abbandonato l'apparecchio, è deceduto.

# Gli avvenimenti sportivi

## I bianco-neri impegnati contro i forti fiumani nell'ultima partita di campionato

**(OGGI - CAMPO MORETTI - ORE 15.30)**

Gli appassionati del calcio assisteranno oggi all'ultima partita di quel torneo che per l'Udinese, dopo una alternativa di speranze e delusioni si è soltanto nell'ultima parte stabilizzato sul piano di una certa sicurezza.

Da qualche tornata, dopo tante amarezze, gli sportivi hanno conosciuto la soddisfazione di smaglianti vittorie in casa e in trasferta contro avversarie anche di valore. Con pochi sicuri balzi così la compagine, che all'inizio del torneo è stata segregata nei posticini riservati normalmente alle umili debuttanti, ha raggiunto nella classifica del girone una quota onorevolissima. Nella partita odierna l'Udinese non vorrà certo guastare con un mediocre comportamento l'atmosfera di simpatia che ora la circonda e che sarà buon conforto per la preparazione senza indugi per il prossimo torneo per il quale è sperabile assuma fin dalla partenza una parte di protagonista.

L'incontro avrà inizio alle 15,30.

La squadra giocherà nella seguente formazione:

Gremese; Cirol e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Zorzi, Tabanelli, Abatematteo, Di Pasquale e Degano.

### Trofeo Cibert

### Safrec - Itala Ardita

Nella prima giornata il calendario del Trofeo Cibert mette di fronte le due finaliste del Campionato S. P., risoltosi, come è noto, a favore dell'Itala-Ardita. L'Itala difenderà strenuamente la vittoria strappata ai gialli competitori sul Campo Moretti e logicamente vorrà dimostrare che il suo undici può meritatamente fregiarsi del titolo di campione friulano dei liberi.

La «Safrec», d'altro canto, tenterà di riparare in qualche modo alla sconfitta subita a suo tempo e farà quindi l'impossibile per dimostrare che con una fortuna migliore avrebbe potuto conquistarsi il titolo di prima fra le squadre minori del Friuli.

Incontro quindi, sotto ogni punto di vista interessante che richiamerà oggi sul Campo di via Pordenone, dove si svolgerà l'incontro con inizio alle ore 15.30 un forte numero di simpatizzanti e tifosi dei migliori complessi calcistici di Udine.

### Zugliano - Esperia

A Zugliano nel pomeriggio d'oggi s'incontreranno per la 1.a partita del «Trofeo Cibert» le squadre del Dopolavoro locale ed i dopolavoristi del II Gruppo Rionale. L'incontro, che si preannuncia molto interessante, richiamerà certamente gran folla di sportivi. Avrà inizio alle ore 15,30.

L'O.N.D. Esperia invita pertanto i seguenti giocatori a trovarsi oggi alle ore 14 presso la sede: Franz, Fantini, De Paoli, Chiavossi, Tosoni, Peres, Milit, Sommero, Cozzutti, Bernabè, Cossio.

## La domenica calcistica

### Campionato nazionale

**DIVISIONE NAZIONALE B**

*Ancona:* Anconitana-Messina
*Padova:* Padova-Spezia
*Vigevano:* Vigevano-Alessandria
*Sanremo:* Sanremese-Pro Vercelli.
*Verona:* Verona-Cremonese
*Brescia:* Brescia-Venezia
*Palermo:* Palermo-Pisa
*Novara:* Novara-Taranto
Riposa: Modena.

**DIVISIONE NAZIONALE C**

*Girone A*

*Udine:* Udinese-Fiumana
*Pola:* Grion-Rovigo
*Trieste:* Ponziana-Vicenza
*Valdagno:* MarzottoPro Gorizia
*Ferrara:* Spal-Caratese
*Forlì:* Forlì-Carpi
*Isola d'Istria:* Ampelea-Mantova
*S. Michele E.:* Audace-Treviso (rinviata al maggio).

**Coppa Direttorio**

*Pro Gorizia B-Udinese B
*Spilimbergo-Triestina B
*Tricesimo-Aurora

**Trofeo Cibert**

*Girone A*

*Safrec-Itala Rapid
*Caporiacco-S. Giorgio

*Girone B*

*Zugliano-Esperia
*Pradamano-Giovinezza
Riposa: Basiliano.

### PALLACANESTRO

## L'ultima giornata del campionato friulano

*Girone A*

*Gil Giorgini-Gil Cividale.
Riposa Gil Pischiutta.

*Girone B*

*Gil Tolmezzo-Guf Udine.
*O.N.D. Pischiutta-Gil Tarcento.

Il campionato friulano di seconda divisione è giunto alla fase conclusiva delle eliminatorie e, mentre nel girone A la Gil Pischiutta con la vittoria di domenica scorsa si è aggiudicata il diritto di disputare la finale, nel secondo gruppo si dovrà attendere l'esito dell'incontro di Tolmezzo dove appunto i goliardi, al comando della classifica, disputeranno il loro ultimo incontro.

L'attenzione degli appassionati friulani è dunque senza dubbio polarizzata verso questa partita in cui si troveranno di fronte due quintetti decisi a conquistare la vittoria e a definire la questione della superiorità che sembra ancora insoluta malgrado il lieve vantaggio ottenuto dagli udinesi. Il pronostico concede i suoi favori ai tolmezzini che, oltre al fattore campo, potranno contare sull'appoggio morale dei numerosi sportivi locali: ma non bisogna dimenticare che gli azzurri udinesi hanno al loro attivo una significativa affermazione sugli avversari e questo particolare potrebbe avere la sua importanza in una contesa in cui le due contendenti sembrano equivalersi.

Gli altri due incontri del torneo hanno una importanza relativa agli effetti della classifica poichè sia Giorgini che Dopolavoro Pischiutta si sono già assicurati il secondo posto dei rispettivi gironi.

### G. I. L. «B» «Pischiutta» G. S. Esperia

Questa mattina alle ore 11 sul Campo della G.I.L. si svolgerà l'annunciato incontro di pallacanestro fra le squadre G.I.L. B «Pischiutta» e G. S. Esperia del II. Gruppo Rionale.

I giovanissimi del B «Pischiutta» scenderanno in campo nella seguente formazione: Benini I. (cap.), Pellegrini, Zancaner, Vallo, Colonnello, Del Mestre, Businelli.

### L'odierno incontro femminile

## G.I.L. Udine - G.I.L. Pola

**(Campo via Girardini ore 15.30)**

Con la vittoriosa partita contro le goriziane, le giovani fasciste bianco-nere hanno chiuso brillantemente la prima parte del campionato nazionale ed oggi si apprestano ad iniziare il girone di ritorno ospitando sul campo della G.I.L. il quintetto biancoceleste del Comando Federale di Pola.

Relegate, in seguito ad una serie di disavventure, al terzo posto in classifica, le balde atlete concittadine si accingono a riprendere la seconda fatica del torneo animate dalle migliori intenzioni di compiere un balzo in avanti nella graduatoria nella quale sono precedute dalle cestiste di Trieste e di Fiume. La prova che attende oggi le compagne della De Marchi non è delle più facili come potrebbe sembrare, poichè se è vero che l'incontro di Pola ha segnato il primo luminoso e lusinghiero successo delle friulane, non per questo bisogna pensare che le giovani polesi scenderanno in campo rassegnate alla sconfitta. Noi crediamo invece che appunto questa battuta d'arresto iniziale spronerà le battagliere e volitive cestite di Pola creando così un motivo di incertezza alla contesa che gli appassionati udinesi attendono con viva impazienza.

## «Ludi Juveniles»

### Liceo Scientif. - Liceo Classico 3 - 2

*(Gian)* — Hanno segnato: al primo minuto dall'inizio Esente del Liceo Scientifico, al 13' il Classico per autoporta, al 16' di nuovo Esente, che realizza ancora al 25' per un marchiano errore della difesa avversaria. Al 26' il classico diminuisce il distacco con Ferlan. Il secondo tempo è stato migliore del primo, sebbene non sia stato segnata alcuna porta. Degne di nota molte discese e felici azioni da ambo le parti. Diverse ottime respinte dell'agile portiere Vidoni del Scientifico, che si è dimostrato sicuro di sè. Al 26' e al 29' due belle parate del portiere del Classico, quindi la fine.

Buoni elementi del Classico: Ferlan, Gobbo e Pavan. Il risultato rispecchia l'andamento della partita. Arbitro impeccabile Borghi del G. A. U.

### Calcio e Pallacanestro

Si sono svolte ieri nel pomeriggio al Campo sportivo Moretti ed al Campo della G.I.L. le seguenti partite di calcio e pallacanestro per i «Ludi Juveniles» fra Istituti Medi della Provincia e Capoluogo.

*Calcio:* R. Liceo Scientifico «Marinelli»-R. Liceo Ginnasio «Stellini» 3 a 2; R. Istituto Tecnico Industriale - Istituto Magistrale Sacile 2 a 0 (rinuncia).

*Pallacanestro:* Per quinto e sesto posto: R. Liceo Ginnasio Cividale-R. Liceo Ginnasio Udine 24 a 20.

Partite tutte giocate con il massimo entusiasmo fra cornici di pubblico (quasi tutto studentesco) che seguì con vera ammirazione lo svolgersi delle agonistiche contese.

### Le partite finali

I Tornei di calcio e pallacanestro dei «Ludi Juveniles» avranno termine con le seguenti partite, delle quali comunichiamo la ora ed i giorni di svolgimento.

*Calcio:* Martedì 10 maggio ore 17 al Camp oSportivo «Moretti» per il primo e secondo posto: R. Istituto Tecnico «Zanon» contro R. Istituto Magistrale «Percoto».

Mercoledì 11 maggio ore 17 Campo «Moretti» per terzo e quarto posto: Istituto Commerciale «Toppo» contro Liceo Scientifico dei «Bertoni».

Giovedì 12 maggio ore 17 Campo «Moretti» per quinto e sesto posto: R. Liceo Scientifico «Marinelli» contro R. Istituto Industriale.

*Pallacanestro:* Lunedì 9 maggio ore 10 ant. Campo G.I.L.: R. Istituto Tecnico «Zanon» contro R. Istituto Magistrale «Percoto» (A).

Lunedì 9 maggio ore 11 ant. Campo G.I.L.: R. Istituto Industriale contro Istituto Magistrale Sacile (B).

Lunedì 9 maggio ore 15 Campo G.I.L.: perdente A contro perdente B per terzo e quarto posto.

Lunedì 9 maggio ore 16 Campo G.I.L.: vincente A contro vincente B per primo e secondo posto.

*Atletica leggera*

Domani lunedì 9 maggio avranno svolgimento al Campo «Moretti» le gare di atletica leggera per i «Ludi Juveniles» fra i 10 Istituti Medi della Provincia e Capoluogo che risultano iscritti con un totale di 180 partecipanti.

Ecco l'orario delle gare:

Ore 8: adunata atleti al Campo «Moretti»; ore 9.30-11.30: svolgimento batterie eliminatorie; ore 14: adunata al Campo «Moretti»; ore 15-16.30: finali.

### TENNIS

## S. T. De Braida C. T. Triestino

Sui campi di via Podgora avrà svolgimento oggi, con inizio alle ore 14,30 il confronto fra la rappresentativa della Società De Braida e del Circolo Tennis di Trieste, per la Coppa del Decennale.

La rappresentativa triestina occupa la testa nella classifica del girone giuliano. Questo è l'ultimo incontro e per il valore degli atleti impegnati si preannuncia molto interessante.

L'ingresso nei campi di via Podgora è libero.

### BOCCE

## Una prova a S. Gottardo per la gara a catene

Lunedì 9 corr., sui campi di gioco del Dopolavoro «M. Morgantini» di San Gottardo, avrà svolgimento la seconda gara di bocce valevole per la classifica della gara concatenata.

L'inizio è fissato epr le ore 15.30 e siamo certi che tutti — e furono tanti — coloro che ebbero a svolgere la prima gara ed altri ancora saranno presenti per la vittoria finale che potrà arridere non solo alla coppia migliore di una gara, ma alla coppia che ebbe un costante buono comportamento e piazzamento durante l'avvicendarsi delle sette gare.

### ATTI UFFICIALI

## Gruppo Giudici gara

Tutti i giudici di gara della Provincia sono invitati ad intervenire alla riunione atletica per i Ludi Juveniles che si svolgeranno lunedì 9 c. m. alle ore 8.

### F. I. G. C.

**Direttorio di Udine**

**LUDI JUVENILES**

*Comunicato straord. N. 33 del 6-5-1938*

*Omologazione gare.* — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara giocata il giorno 4 maggio 1938: Commerciale Toppo-Istituto Tecnico Udine 0 a 3.

*Reclamo Istituto Magistrale Udine avverso alla gara Istituto Magistrale Udine-Liceo Scientifico Bertoni.* — Constatato che il giocatore Titton Tullio che ha preso parte a tale gara non risulta essere studente del Liceo Scientifico Bertoni, si accoglie il reclamo e si omologa la gara nel seguente risultato: Istituto Magistrale Udine-Liceo Scientifico Bertoni due a zero.

*Punizioni Società.* — Ammonizione solenne alla squadra del Liceo Scientifico Bertoni di Udine per aver fatto giocare un giocatore in posizione irregolare.

*Punizioni giocatori.* — Si squalifica fino al 31 dicembre il giocatore Titton Tullio per aver preso parte ad una gara in posizione irregolare. Si squalifica per una gara il capitano del Liceo scientifico Bertoni, per aver fatto giocare un giocatore in posizione irregolare.

*Calendario gare domenica 8 maggio.* — Istituto Toppo Udine-Liceo Scientifico Bertoni (campo Moretti ore 9,30; Vincente gara Liceo Ginnasio-Liceo Scientifico contro vincente gara Magistrale Sacile-Istituto Industriale Udine (campo Moretti ore 10,45).

*Calendario per martedì 10 maggio* — R. Istituto Tecnico Udine-R. Istituto Magistrale Udine (campo Moretti ore 17).

### F. C. I.

**Direttorio III e IV Zona**
**(Veneto e Venezia Tridentina**

*(Comunicato N. 8 del 4 maggio 1938)*

*Incontro inter zona di Milano.* — Nell'incontro che si svolgerà l'8 corrente sulla pista del Vigorelli di Milano, sono chiamati a rappresentare la zona veneta i seguenti corridori: Florean Francesco del Dopolavoro Comunale di Pordenone per la velocità ed il chilometro lanciato. — Lunardon Guerrino, Brotto Giovanni, Sguizzero Gianni della Veloce Ciclistica Bassano del Grappa. — Buzzon Hino del Dopolavoro Comunale di Lendinara per l'inseguimento a squadre sui 4000 metri.

Detti corridori dovranno trovarsi sabato prossimo venturo a Milano, agli ordini del camerata Plinio Turazza.

*Omologazioni.* — Si omologano le seguenti gare: Gran Premio Commerso di San Daniele del Friuli: 1. Maschio; 2. Azzano; 3. Feruglio.

Coppa Picilli: 1. Degano; 2. Feruglio; 3. Regis. La Coppa viene assegnata alla Unione Ciclisti Sandanielesi.

Coppa Ceriz: 1. Lorenzini, 2. Brotto; 3. Brescancin. La Coppa viene assegnata alla U. C. Trevigiani.

Campionati Veneti di velocità in pista: Categoria allievi: 1. Rosi Renato del Dopolavoro Aziendale Galtarossa di Verona. — Categoria dilettanti: 1. Florean del Dopolavoro comunale di Pordenone.



## Cooperative Operaie di TRIESTE, ISTRIA e FRIULI

**Ente morale con sede in Trieste**

## Convocazione di Assemblea

I soci effettivi sono convocati in Assemblea per il giorno di Domenica 15 maggio 1938-XVI, alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10, nella Sede Sociale: Passeggio S. Andrea N. 68, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Commissario Straordinario;
2. - Bilancio al 31 dicembre 1937-XVI e Relazione dei Sindaci;
3. - Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione, di un Sindaco effettivo e di due Sindaci supplenti.

Hanno diritto ad intervenire alla Assemblea, personalmente o facendosi rappresentare mediante delega scritta, tutti i Soci effettivi dell'Ente, i quali si legittimeranno con la presentazione del rispettivo libretto personale.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentanti tanti Soci che raggiungano almeno 1/10 dei Soci effettivi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci effettivi presenti o rappresentati.

*Trieste,* 13 aprile 1938-XVI.

Il Commissario Straordinario
Comm. avv. dott. Ugo Travisini

## «TUTTI I NODI FURONO TAGLIATI DALLA NOSTRA SPADA LUCENTE»

# ANNUALE D'IMPERO giorno di fierezza

Quando nei primi tempi del Regime, Mussolini incominciò a martellare gli italiani, perchè si acclimatassero al concetto di un nuovo destino imperiale di Roma, non pochi furono gli increduli e i motteggiatori.

Sogni cesarei, sogni napoleonici, si diceva da molti. Ma Mussolini è sempre stato, come ogni condottiero di genio, insensibile al fenomeno della incomprensione umana. Ha continuato per la propria strada, ha scandito la propria convinzione con fermezza di Capo, ha moltiplicato nel settore etico, in quello sociale, in quello economico, in quello militare le armi e gli accorgimenti adeguati alla conquista del nuovo Impero.

Quando ancora il mondo credeva che il Regime fascista disperdesse la propria energia nella mortificante fatica della piccola quotidiana amministrazione, quando ancora gli esperti politici delle grandi Potenze consideravano le velleità revisionistiche dell'Italia come il frutto di una incomposta inquietudine, priva di direttiva e di coerenza, già erano maturati nella mente del Duce concreti disegni imperiali.

Ora, a distanza di due anni, non uno di noi, ha, in proposito un superstite dubbio.

Il sorgere, il declinare degli Imper, non è casuale, mai. Può sorgere un Regno per abilità diplomatica, per contingenze propizie, per sagace o audace sequenza di azioni politiche, ma non può sorgere in analoghe condizioni, un Impero. Ad esso, forze ed energie totalitarie e durevoli devono concorrere: ad esso, la concorde fatica di un popolo; ad esso, una sotterranea preparazione spirituale; ad esso una maturata unità, la facoltà di governare genti di razze diverse, di di lingua, di tradizione, di religione, di costumi diversi; ad esso, infine, la prova provata di esser Nazione in ascesa fra Nazioni in discesa o statiche o meno vitali.

L'Italia fascista, l'Italia Mussoliniana, è stata *portata* ad un grado di eccezionale tensione in un volgere rapidissimo di anni.

# MUSSOLINI

## 9 MAGGIO XIV

**Ufficiali, Sottufficiali, Gregari di tutte le Forze Armate dello Stato in Africa e in Italia,**

**Camicie Nere della Rivoluzione,**

**Italiani e Italiane in Patria e nel Mondo**

**Ascoltate!**

**Con le decisioni che fra pochi istanti conoscerete e che furono acclamate dal Gran Consiglio del Fascismo, un grande evento si compie: viene suggellato il destino dell'Etiopia oggi 9 maggio XIV anno dell'Era Fascista.**

**Tutti i nodi furono tagliati dalla nostra spada lucente e la vittoria africana resta nella storia della Patria, integra e pura, come i legionari Caduti e superstiti la sognavano e la volevano.**

**L'Italia ha finalmente il suo Impero.**

**Impero Fascista perchè porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano, perchè questa è la meta verso la quale durante quattordici anni furono sollecitate le energie prorompenti e disciplinate delle giovani, gagliarde generazioni italiane.**

**Impero di pace perchè l'Italia vuole la pace per sè e per tutti e si decide alla guerra soltanto quando vi è forzata da imperiose, incoercibili necessità di vita.**

**Impero di civiltà e di umanità per tutte le popolazioni dell'Etiopia. E' nella tradizione di Roma, che dopo aver vinto associava i popoli al suo destino.**

**Ecco la legge, o Italiani, che chiude un periodo della nostra gloria e ne apre un altro, come un immenso varco aperto su tutte le possibilità del futuro:**

**1) — I territori e le genti che appartenevano all'Impero d'Etiopia sono posti sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia.**

**2) — Il titolo di Imperatore d'Etiopia viene assunto per sè e per i suoi successori dal Re d'Italia.**

**Camicie Nere**

**Italiani e Italiane!**

**Il popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero. Lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le sue armi.**

**In questa certezza suprema levate in alto, legionari, le insegne, il ferro e i cuori a salutare dopo quindici secoli la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma.**

**Ne sarete voi degni?** (La folla prorompe in un formidabile sì).

**Questo grido è come un giuramento sacro che vi impegna dinnanzi a Dio e dinnanzi agli uomini per la vita e per la morte.**

**Camicie Nere, Legionari, Saluto al Re!**

La battaglia per l'intervento fu la prima tappa rivoluzionaria, poi la guerra, supremo collaudo delle virtù militari della stirpe, poi il Fascismo, poi la conquista del potere, poi quattordici anni di rinnovata educazione civile, poi la sfida alle 52 Nazioni ginevrine, poi l'assedio economico, poi la più grande guerra coloniale che la storia conosca, mirabilmente condotta e fulmineamente vinta.

Gli italiani, che vent'anni or sono, collettivamente considerati, non possedevano ancora, nè carattere unitario, nè volontà di potenza, nell'ottobre del 1935 potevano già, da un Condottiero di genio, conscio dei propri mezzi e dei propri fini, essere considerati i *protagonisti* ideali per una guerra decisiva su due continenti: in Europa e in Africa.

E la guerra voluta da Mussolini, fu accetata dal popolo italiano come una tipica guerra nazionale, come la guerra cioè, in cui confluivano gli interessi della collettività in cui si riassumevano i conti del passato rimasti dolorosamente in sospeso, in cui si sintetizza l'avvenire, il destino dell'intera Nazione.

Questo, il popolo nuovo che fu giudicato dal Duce, degno di assumr ee« in toto » le formidabili responsabilità dell'Impero. Un Impero che risorgeva due anni fa, dopo quindici secoli, in un'Europa attonita e sbigottita. Un Impero che già si è fatto riconoscere dal mondo, a dispetto delle invecchiate carte geografiche, della cricca di Ginevra, dei ringhii dei vecchi Imperi.

I nostri discendenti — figli di un Impero più grande — non potranno sapere la tempesta di gioia che ha invaso gli italiani, il 9 maggio dell'Anno XIV, nè il tumulto gioioso dei ricorrenti annuali. Per loro, l'Impero sarà già una realtà acquisita e nel clima dell'Impero saranno nati, avranno imparato a vivere a ragionare, a combattere.

A noi l'irrefrenabile orgoglio, a noi la suprema esultanza d'aver conosciuto in due tempi successivi, l'Italia della prudenza, dell'emigrazione accattona, del piede di casa el'Itália di questa aurora imperiale fatalmente sospinta verso il dominio.

**a. g.**

# La forza militare fascista

## s'impone all'ammirazione del mondo e si traduce in superbo prestigio

*Dal vasto coro di ammirazione per lo strumento militare della potenza italiana vengono qui scelti taluni ammirativi giudizi che offriamo alla fierezza dei lettori. L'impressione riportata dall'esercitazione navale nel golfo di Napoli da chi ha avuto la ventura di assistere a questo spettacolo unico nella storia delle marinerie di tutto il mondo, testimonia del grado d'efficienza a cui è pervenuta la nostra Armata in meno di diciassette anni di Fascismo. Tra tutti i giudizi, particolarmente significativi quelli che pervengono di oltre Manica; da gente cioè che di marineria se ne intende, vivendo in un'isola che ha avuto sino a ieri il vanto di possedere la più grande flotta del mondo, pari — ieri — alla somma di tutte le flotte naviganti in tutti i mari, riunite.*

*Strumenti perfetti, uomini perfettissimi, concezione di manovra geniale e manovra che difficilmente potrebbe essere tentata da altri. Questo il giudizio che ci riempie di legittimo orgoglio. Questo il fattore che deve determinare nel popolo italiano quella coscenza navalistica ed insulare che è nella esortazione del Duce.*

*Si leggono inoltre commenti ammirativi dello spettacolo offerto dai 52.000 ragazzi di Mussolini che sanno manovrare mitragliatrici, condurre carri d'assalto, volare su alianti come provati veterani. Si leggono rilievi di esaltazione della rassegna lungo le vie imperiali dell'Urbe.*

*Implicita in questo vasto coro ammirativo la conseguenza che se ne trae. Dagli amici germanici è d'orgoglio per avere a fianco una così grande forza, dagli altri è ansia di conoscere quale impiego si voglia dare a questa poderosa forza e di qui le avventate illazioni. Ma la conseguenza che si trae nel mondo da questi ripetuti spettacoli è unica e grande e tale da inorgoglirci. Si giudica ormai che l'amicizia italiana è una preziosissima cosa e che nulla può essere tentato nel mondo contro la volontà dell'Italia. La potenza delle armi quindi si traduce immediatamente in potenza di natura squisitamente politica.*

*E' per questo le armi non avranno d'uopo d'impiego.*

### Orgoglio tedesco per l'amicizia italiana

BERLINO, 7.

Alla parata navale nel golfo di Napoli che ha rivelato la potenza raggiunta dall'Armata dell'Impero e riconfermato l'audace perizia dei nostri marinai, la stampa tedesca dedica intere pagine di resoconti pieni di entusiastica ammirazione.

« *La flotta da guerra italiana* — scrive il « 12 Uhr » — *ha offerto una prova impressionante della sua straordinaria efficienza. L'Armata dell'Impero italiano ha dimostrato, non solo un'imponente capacità tecnico-militare, ma anche un alto spirito di coesione e di collaborazione tra ufficiali ed equipaggi, senza del quale così spettacolose realizzazioni come quelle presentate al Fuehrer non sarebbero concepibili* ».

Il giornale sottolinea la profonda impressione riportata da Hitler e dalle personalità della delegazione tedesca « *che* — scrive — *hanno assistito al meraviglioso spettacolo con un crescendo di ammirazione e di entusiasmo.*

Particolarmente impressionati si mostrano gli inviati speciali dei fogli berlinesi della manovra di contemporanea immersione ed emersione degli 86 sottomarini.

« *E' stata* — scrive il ; Lokal Anzliger » — *una visione di così inverosimile perfezione, che tutti noi siamo rimasti sbalorditi. La manovra si è compiuta con una tale facilità e naturalezza come se si fosse trattato della cosa più semplice del mondo* ».

La « Berliner Boersen Zeitung » riporta le cifre che indicano il formidabile incremento della flotta italiana, osservando che bisogna tener presente questi dati per rendersi esattamente conto della volontà di potenza contenuta nelle forze navali riunite a Napoli, dotate dal dinamico slancio che esse possiedono sotto l'ispirazione del Duce.

La « Deutsche Allgemeine Zeitung » afferma che la flotta italiana ha dato la più palese ed evidente prova della sua perfezione e della sua capacità. Aggiunge « *che alcuni degli esercizi eseguiti dalle unità italiane non sono ancora mai stati neppure tentati da nessuna flotta del mondo*».

Non meno ammirati si mostrano i fogli monacensi. Il « Voechisher Beobachter » rileva che la portentosa parata navale di Napoli dimostra quale posto di indiscussa potenza nel mondo spetti oggi all'Italia fascista marinara. « *Quadri di bellezza indescrivibile* — continua il corrispondente del giornale — *di potenza maestosa, si sono svolti davanti ai nostri occhi, dandoci la sensazione di trovarsi in un mondo irreale. Dal Fuehrer, dai personaggi del suo seguito non abbiamo sentito altro che esclamazioni di ammirazione profonda e di entusiasmo per la magnifica flotta che il Fascismo nel corso di pochi anni ha dato all'Italia, facendola assurgere a un grado di potenza navale veramente grande e insuperabile. Tutti i tedeschi che hanno assistito a questo spettacolo provano il profondo orgoglio di sapersi amici di questa Nazione che ha così maestosamente ripreso la tradizione imperiale di Roma nel Mediterraneo* ».

La « Muenchner Zeitung » scrive che lo spettacolo offerto dalla flotta dei sottomarini italiani è unico nella storia mondiale delle marine. « *La più grande flotta di sottomarini del mondo* — continua il giornale — *ha operato con una esattezza ed una precisione impressionante. Gli spettatori hanno potuto assistere ad una manovra navale che ricorderanno per tutta la vita, quale espressione di una potenza militare veramente insuperabile* ».

La Frankischer Zeitung » scrive che duecento unità navali hanno offerto un quadro indimenticabile della potenza dell'Italia fascista. « *Con questo prodigioso spiegamento di forze* — termina il giornale — *la Nazione italiana ha mostrato al mondo intero di saper continuare degnamente le tradizioni di potenza e di grandezza della Roma imperiale*».

Largo spazio e profonda ammirazione è dedicata alla rivista militare sulla via dei Trionfi dai fogli berlinesi i quali riferiscono minutamente sull'imponente sfilata, « *la più grande e la più bella*, scrivono, *che Roma abbia mai veduta*. Elogi entusiastici sono tributati al marziale comportamento delle varie formazioni e, in modo particolare, alla perfetta esecuzione del « passo romano ». *Il Duce*, afferma la « Dez», *può essere orgoglioso dello spettacolo di forza di bellezza offerto dai soldati dell'Impero che ha prodotto su Hitler la più profonda impressione* ».

### La manovra navale giudicata a Londra

LONDRA, 7.

Tutti i giornali pubblicano lunghe e minute corrispondenze da Napoli sulla rivista navale in onore di Hitler, constatando unanimemente l'impressionante spettacolo di forze, di disciplina e di superiore efficienza tecnica dimostrato dalle navi che vi hanno preso parte. In tutte le descrizioni riportate dai giornali inglesi viene dato particolare risalto alle manovre effettuate dai sottomarini, la cui immersione ed emersione simultanea viene riferita, non solo come lo spettacolo più impressionante della giornata, ma anche come una sensazionale manovra navale senza precedenti nella storia della marina da guerra.

Mettendo in giusto rilievo le grandi difficoltà di ordine tecnico che comportano manovre del genere, difficoltà aumentate ieri dallo stato del mare, i giornali pongono in evidenza che non si è verificato il minimo incidente e che, come più specialmente precisano il « Times », il «Daily Mail» e il «Daily Telegraph», l'intera manovra navale ha dimostrato ancora una volta la grande efficenza della marina da guerra italiana.

### Uno spettacolo senza precedenti

WASHINGTON, 7.

Corrispondenze da Napoli ai giornali mettono in grande risalto l'imponenza e la perfezione della manovra della flotta italiana svoltasi in onore del Fuehrer. Le esercitazioni delle varie unità e sopratutto quelle dei sottomarini vengono descritte con parole di viva ammirazione. Tutte le corrispondenze osservano che si è trattato della più grande e importante rivista navale del dopoguerra, rilevano la bontà e la modernità delle navi che vi hanno partecipato, quasi tutte costruite o ricostruite dopo il 1930, la mirabile preparazione degli equipaggi ed il carattere realistico della manovra compiuta. Molte corrispondenze rilevano la grande cordialità degli incontri di Hitler e di Mussolini, facilitati anche dalla perfetta conoscenza che il Duce ha della lingua tedesca.

### L'Asse alla base della pace europea

BELGRADO, 7.

L'attenzione dei giornali jugoslavi è concentrata sulla grande rivista navale di Napoli. Il « Vreme » dedica cinque colonne alla cronaca del viaggio di Hitler e fa risaltare l'importanza dello spettacolo navale che ha mostrato al popolo della Germania le forze d'Italia fascista. Lo stesso giornale pubblica in tutte le manifestazioni che hanno avuto luogo in onore di Hitler, intitolando l'ampia corrispondenza: « L'Asse Roma-Berlino è alla base della pace europea. Armonia d'interessi e di ideali fra due popoli ». Il giornale rileva in particolare modo la spettacolosa manifestazione di Centocelle, nella quale la gioventù italiana ha dato prova della sua salda preparazione militare.

La « Politika » riserva tutta la sua terza pagina alla cronaca riguardante il Duce e il Fuehrer. Così fa anche la « Pravda » insieme a tutti i giornali di Lubiana e di Zagabria.

### 17 anni di Fascismo nel Mediterraneo

PARIGI, 7.

La formidabile rassegna navale e le audaci precise evoluzioni delle 200 navi da guerra italiane nel golfo di Napoli, gigantesco spettacolo di forza e di bellezza che il Duce ha offerto al Fuehrer, riempiono di meraviglia le corrispondenze di tutti gli inviati speciali francesi in Italia. Il grandioso avvenimento è riportato nei quotidiani con titoli su tre o quattro colonne, il che è un indice eloquente dell'importanza che la stampa francese annette alla potente dimostrazione dell'Italia marinara.

Come scrive uno degli inviati speciali, « *la flotta italiana ha dato ieri un imponente ed indimenticabile spettacolo al mondo della potenza acquisita in 17 anni di Fascismo nel* « *Mare Nostrum* » *e più oltre* ».

Sotto il titolo « *Il Fuehrer ha assistito ad una battaglia navale* » il « Petit Journal » ha dal suo inviato speciale che nel quadro incantevole del golfo di Napoli la flotta italiana, una dimostrazione impressionante di forza, non raggiunta nemmeno dalla rivista navale di Spithead, avvenuta in occasione dell'incoronazione del Re d'Inghilterra.

Dal punto di vista tecnico è stata una vera rivelazione ed il Duce ha dato al mondo la prova della rinascita della flotta italiana.

Il « Figaro » scrive « *che la grandiosa rivista navale ha dato la prova della nuova potenza marittima dell'Italia* ». Il « Jour » dice « *che l'Italia ha dimostrato di possedere una marina idonea a servire la sua missione di potenza mediterranea e coloniale* ».

### La Spagna guarda ai suoi grandi amici

BURGOS, 7.

Il « Diario Basco » di San Sebastiano pubblica un ampio resoconto sulla rivista navale in onore di Hitler. La « Voz de Espana » di San Sebastiano dedica due colonne della prima pagina e tre della terza alla cronaca delle celebrazioni italiane, mettendo in grande evidenza l'importanza dell'incontro di Hitler con il Duce, incontro certamente benefico per la pace del mondo.

L'ufficiosa « Gaceta Regional » di Salamanca dedica l'intera prima pagina alla visita di Hitler sotto il titolo a grandi caratteri: « *L'asse Roma-Berlino indistruttibile* » e pubblica anche un articolo di commento con ritratti del Re Imperatore, del Duce e di Hitler. Grande rilievo è dato al notiziario e alle prime conversazioni del Fuehrer con il Duce, riportando ampiamente i telegrammi «Stefani». I brindisi scambiati tra il Fuehrer ed il Re Imperatore al pranzo di gala sono anche posti in molto rilievo.

Il giornale « Adelanto » reca pure un esteso notiziario sulla permanenza del Cancelliere a Roma, ponendo in rilievo i forti e intimi legami che uniscono i due grandi Paesi.

### Armati pronti per ogni audacia

BUDAPEST, 7.

Un coro di incondizionata ammirazione si leva da tutti i giornali sulla superba parata eseguita dalla flotta italiana nel golfo di Napoli in onore di Hitler.

Il « Budapesti Hirlap » sotto il titolo « *La più grande parata navale di tutti i tempi* », pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale da Napoli. L'inviato speciale del « Uj Magyarsag » riporta le parole di alcuni personaggi inglesi ch'erano con lui a bordo di una nave e che esclamarono: « *Non c'è oggi flotta al mondo che si muova con tale agilità* ».

Anche la magnifica parata militare ha suscitato commenti di schietta ammirazione nella stampa ungherese. Il corrispondente « Pester Lloyd » da Roma scrive che questa parata costituisce la più grande rassegna di truppe della storia d'Italia e rileva che i reparti hanno marciato al passo romano in maniera impeccabile, benchè tale nuovo passo sia stato introdotto da pochi mesi nell'esercito italiano. L'inviato speciale del « Uynemezedeck » fa una esaltazione dell'aviazione italiana, mettendo in risalto « *che Mussolini ha potenziato al massimo grado l'arma azzurra e sottolineando particolarmente che l'Italia possiede oggi il più gran numero di piloti del mondo perfettamente addestrati e temprati per ogni audacia.*

### Coscienza imperiale

BUCAREST, 7.

I giornali pubblicano mettendoli in grande evidenza, lunghi resoconti delle giornate italiane di Hitler, rilevando il fasto la grandiosità e lo entusiasmo delle varie manifestazioni e l'importanza dello storico avvenimento. Il redattore diplomatico dell'« Universul » scrive che « *la nuova coscienza imperiale dell'Italia trova nella visita del Fuehrer una magnifica occasione per dimostrare al mondo i reali progressi conseguiti dalla dinamica politica del Fascismo coronata dai successi di questi ultimi anni* ».

I giornali che seguono con il massimo interesse le giornate italiane del Fuehrer rilevano l'importanza dello spettacolo offerto ad Hitler da 52 mila Giovani fascisti a Centocelle.

Anche la giornata napoletana del Fuehrer è largamente descritta nei resoconti degli inviati speciali, i quali si mostrano vivamente impressionati della grandiosità dello spettacolo e illustrano in particolare modo quella che il « Kurentul » definisce, nel titolo « *gigantesca parata della Marina italiana* » Il giornale scrive che la disciplina e la precisione di movimento delle navi italiane durante le complicatissime manovre sono state superiori a qualsiasi elogio. « *L'ammirevole flotta italiana ha dato una superba dimostrazione della sua alta potenza.*

***Il Duce d'Italia*, scrive il direttore del « Timpul », *mostrava a Roma al Fuehrer 52 mila giovani che sanno maneggiare le mitragliatrici e i cannoni e guidare i carri armati. Il giorno dopo egli ha presentato all'ospite illustre due grandiose flottiglie, composte di unità modernissime, scaturite in meno di un decennio di lavoro e di tenace sforzo. Duecento navi eseguirono precisi e audaci esercizi bellici. Particolarmente impressionanti il bombardamento della « San Marco », le immersioni di 80 sommergibili e l'attacco dei velocissimi bolidi chiamati Mas.***

# Nove maggio in Africa

Il grande momento, per noi che due anni fa in questo giorno eravamo in Africa Orientale, è oggi più vivo di allora.

Sono passati due anni, e pure ci sembra d'essere ancora intorno ad un piccolo, magico apparecchio che ci permetteva di udire lo svolgersi delle cose in Italia.

Quattro giorni eran trascorsi dall'entrata trionfale in Addis Abeba, quattro giorni nello spazio dei quali ancora ci teneva la medaglia della vittoria fulminea; giornate dense di lavoro ininterrotto, vissute nella continua attesa del grande evento imminente.

Alla sera del quarto giorno, avvertiti dal radiotelegrafista che il momento era giunto, ci stringemmo tutti, muti e aspettanti, intorno ad un apparecchio radio. Fuori dalla tenda straordinariamente animata, la placida notte dell'altipiano spandeva il suo freddo silenzio interrotto a ineguali intervalli dagli ululati rochi delle iene affamate.

Ci giunse da prima un ronzio confuso, poi, più chiaramente, si udì un urlìo prolungato e forte. E allora ci parve di vedere la gran folla assiepata in ogni via ed in ogni piazza d'Italia, in attesa, come noi, della parola del Capo.

Ci guardammo intorno: dai nostri volti traspariva l'ansia e la febbre; eravamo tutti eccitati; gli occhi brillavano di una luce nuova. Mai come allora ci eravamo accorti di essere uniti alla Patria; mai come allora ci eravamo sentiti *in Patria*.

L'urlìo diventò delirio. Comprendemmo così che Egli era apparso sul balcone di Palazzo Venezia, su quello stesso balcone dal quale, sette mesi prima, ci aveva dato il segnale dell'avanzata.

E lo vedemmo: dritto, fiero, le mani chiuse a pugno e poggiate sui fianchi, proteso in alto il volto maschio e possente come in una novella sfida.

E l'urlìo continuava, instancabile. Ci parve vedere l'immane nereggiar delle teste nella grande gremita piazza romana, e lo sventolìo delle braccia protese come in rinnovato giuramento verso di Lui.

La gran calca non poteva tacere. Inutili erano gli squilli d'attenti; inutile, e lo compì certamente, il gesto nervoso con il quale Egli è uso invitare la folla al silenzio.

Noi tacevamo; e sentivamo una sorda irritazione nascerci nell'animo contro tutta quella gente urlante che ritardava le parole attese con tanta ansia. Sapevamo d'aver conquistato un impero, ma volevamo che fosse il Duce a dircelo; volevamo udire dalla sua bocca il risultato della nostra impresa.

Cominciò a parlare. Le parole ci giungevano nitide, forti, scandite dalla sua gran voce sonora.

La folla aveva taciuto improvvisamente, di colpo. C'era stato un attimo di assoluto silenzio, poi avevamo údito la voce a noi già nota.

Ma ogni tanto lo interrompevano. L'urlìo incontenibile si levava a tratti, segnando la fine di ogni periodo; e poi, ancora, il silenzio religioso.

Quando il Duce annunziò che il Re era diventato Imperatore, le grida coprirono le ultime parole e per parecchi minuti altro non udimmo se non un confuso boato. Ci guardavamo in volto, ansanti. Che altro avrebbe detto il Capo? Brividi ci correvano per le ossa; ma non certamente per il freddo improvviso disceso con la notte sull'altipiano.

Udimmo ancora altre parole nitide e secche, ancora le grida della folla in delirio. Poi, ad una Sua domanda nella quale vibrava tutta la certezza della risposta unica, un urlo concorde, formidabile, risuonò; una affermazione che era giuramento. Ancora qualche parola ci giunse, poi il Saluto al Re. Il discorso era finito. Le fanfare accompagnavano il clamore della folla che invocava ancora il Capo.

E lo vedemmo di nuovo protendere in alto il braccio, immoto, statuario.

Ci giunse attraverso la radio una voce nuova: leggeva un indirizzo del Gran Consiglio al Duce. Sapemmo poi che era il Vice Segretario del Partito. La trasmissione era finita.

Allora uno di noi gridò improvvisamente con una strana voce arrochita e incerta:

— Alla faccia dei sanzionisti!

Ci guardammo stupiti. Tutti avevamo gli occhi pieni di lacrime.

**Vito Damascelli**

# Le organizzazioni militari del Partito nazionalsocialista

Dal 1920 al 1921 il Partito Nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi (N.S.D.A.P.) vide enormemente aumentato il numero dei suoi simpatizzanti di ogni condizione sociale e di ogni età, i quali di giorno in giorno chiedevano di appartenervi.

Si fece allora sentire, precisamente nella estate del 1921, la assoluta ed urgente necessità di gettare le basi di una vera e propria organizzazione che inquadrasse queste forze militarmente, così che la massa marciasse più spedita e disciplinata verso quelle mete che venivano di volta in volta indicate, e che il Capo si era prefisso di raggiungere.

Così si vide il 3 agosto del 1921, la prima milizia del partito nazionalsocialsista. Per sa prima volta i plotoni degli S. A. (Sturm Abteilun — reparti d'assalto) marciarono pronti alla propaganda e alla difesa.

Questo piccolo esercito — tale lo possiamo chiamare — sopporterà la sua prova del fuoco il 4 novembre dell'anno stesso.

Avvenne infatti in quel giorno un conflitto a Monaco — durante la riunione indetta da Hitler — con ottocento marxisti. Poi fu un succedersi frequentissimo per tutto il 1922 di scontri con nuclei dei partiti avversari i quali dopo violenti scambi di fuoco non potevano evitare che le truppe hitleriane trionfassero sempre.

Il 28 gennaio del 1923 ha luogo il I.o congresso nazionalsocialista a Monaco. Nella occasione Hitler consegna davanti ad una imponente massa di 6000 gregari ai suoi reparti i primi quattro stendardi e la prima bandiera destinata alle squadre che iniziarono la propaganda al di fuori del territorio bavarese.

Guglielmo Brukner ha il comando delle milizie bavaresi, mentre il capitano della aviazione H. Goering ottiene il comando di tutta la organizzazione nazionalsocialista.

In marzo si istituisce una guardia speciale del corpo come particolare truppa in seno al S. A.: questi militi portano berretto nero sormontato da una testa da morto. Il primo maggio 1923 ha luogo un concentramento nelle vicinanze di Monaco di tutti gli S A. della Baviera e nello stesso mese la guardia speciale del corpo viene modificata: si chiama ora con un nome un po' diverso: Strosstrupp Hitlers (La guardia del Fuehrer).

Questa nuova organizzazione precederà immediatamente la fondazione della S. S. (Schutz Staffel) (Milizia del corpo) e che videro marciare da questo momento a fianco degli S. A. (Sturm Abteilung - reparti di assalto).

L'8 novembre del '23 Hitler dichiara in una adunata di essere capo della rivoluzione nazionale tedesca e si pone alla testa delle sue milizie. Il 9 novembre i dimostranti nazionalsocialisti di Monaco sono caricati dal fuoco della polizia. Seguono rigorosi divieti di adunaza per il Partito nazionalsocialista.

Il 13 novembre il comando degli S. A. è preso da Buch. Nel 1924, il 18 maggio, dopo una riunione di capi nazionali socialisti a Salsburg, gli S. A. vestono la camicia bruna.

Però una divisa completa queste truppe l'avranno soltanto dopo il 26 febbraio del 1925 e precisamente dopo che sarà dichiarata, uscito Hitler dal carcere, fondata per la seconda volta la milizia hitleriana.

Soltanto allora gli S. A. indosseranno la camicia bruna con la fascia e la croce uncinata al braccio, recando in testa un bretto bruno.

Gli S. S. scelti fra i più fedeli e i più valorosi militi a formare la guardia del « comandante supremo », sono apparsi il 9 novembre del 1925. Essi portanto la camicia bruna annodata da una cravatta nera e conservano definitivamente il berretto nero sormontato dalla testa di morto.

Continuano intanto le iscrizioni ai reparti e il 28 di marzo del 1929 si stabilisce che gli S. A. che hanno compiuto il quarantesimo anno di età costituiscano milizie della riserva, mentre successivamente il 23 aprile 1929 una legge fissa che al 9 novembre di ciascun anno i giovani che hanno compiuto il 19.o anno di età passano automaticamente a rinforzare le file delle milizie regolari.

Al IV Congresso di Norimberga Hitler può così passare in rivista 60 mila fra S. A. e S. S. e per la prima volta 2000 giovani hitleriani che raccolgono gli elementi fino al 18.o anno di età.

Il 2 settembre dello stesso 1930 Hitler assume il comando generale di 100 mila uomini. Nel 1931 le motorizzato saranno riorganizzate dopo una accurata visita del Fuehrer ai loro campi di concentramento e si chiameranno da quel momento N.S.K.K. - National Sozialistiches Kraftfahrt Korps, cui sarà cioè sostituita soltanto la parola internazionale automobil, col termine tedesco Kraftfahrt.

Si devono ancora lamentare energici divieti posti dal Governo democratico del tempo il quale vorrebbe arginare la rivoluzione nazionalsocialista. I divieti, come si è visto, non hanno impedito il trionfo clamoroso della volontà hitleriana.

**Francesco Salvadori**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Cronaca

## II ANNUALE DELL'IMPERO

# Udine rivivrà domani le ore indimenticabili della storica giornata

## LA CELEBRAZIONE IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

Domani alle ore 11 avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele II, la solenne celebrazione del II annuale della Fondazione dell'Impero. Commemorerà la ricorrenza il camerata Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine e valoroso reduce dall'A.O.I.

Alla manifestazione parteciperanno: le rappresentanze in armi del R. Esercito, della M.V.S.N. e specialità della GIL, le Associazioni delle Famiglie dei Caduti in guerra e delle Famiglie dei Caduti, Mutilati Feriti per la Rivoluzione, gli Squadristi, l'Associazione Nastro Azzurro, le Associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra, Volontari, Arditi, Reduci d'Africa e Combattenti i quali inquadreranno anche i reduci della Campagna italo-etiopica; gli iscritti al Fascio di Udine inquadrati con i rispettivi Gruppi Rionali; il Guf, le Organizzazioni maschili e femminili della GIL; i Fasci Femminili; tutte le Associazioni d'Arma; l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo; le Organizzazioni Sindacali; il Dopolavoro, nonchè tutte le altre Associazioni patriottiche.

### L'ammassamento

L'ammassamento avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele II e dovrà essere completato per le ore 10,45.

Il porticato della Loggetta San Giovanni, ad eccezione delle tre arcate centrali riservate alle Autorità e Gerarchie, sarà a disposizione delle Associazioni combattentistiche, d'arma e dell'U.N.U.C.I. che troveranno ivi il loro posto d'onore, secondo le dovute precedenze. La metà del terrapieno di piazza Vittorio Emanuele (lato Castello) sarà a disposizione delle Organizzazioni della GIL che si inquadreranno, fronte al centro; esse troveranno pure posto sotto la loggia del Lionello con le Organizzazioni femminili. L'altra metà del terrapieno (lato fontana) sarà a disposizione della Banda Presidiaria, dei reparti del R. Esercito e della Milizia, delle formazioni della GIL in armi e del GUF che si affiancheranno con fronte al centro.

I Gruppi Rionali si ammasseranno sulla Piazza alla base del terrapieno, mentre le Organizzazioni Sindacali e del Dopolavoro prenderanno posto lungo la salita del Castello.

Il labaro federale ed il gagliardetto del Fascio di Udine con prescritta scorta della Milizia V. S. N. si disporranno sul lato destro del Tempietto. Il lato sinistro sarà riservato ai reduci dell' A. O. I. inquadrati dall'Associazione Combattenti e agli Squadristi.

Posto d'onore per le Famiglie dei Caduti in A.O.I. sarà l'arcata destra del Tempietto.

Ai lati dell'ingresso del Pantheon sul terrapieno, si disporranno i gonfaloni della Provincia e del Comune. I labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma si allineeranno lungo la scalinata della Loggia di San Giovanni.

Tutti i gagliardetti e i labari dei Sindacati, Dopolavoro ecc. formeranno un unico gruppo che si allineerà lungo la ringhiera prospiciente al terrapieno sulla salita del Castello. Al di là delle formazioni, sotto la Loggia del Lionello e nella Piazza Contarena troverà posto la cittadinanza.

*Al termine della celebrazione i reparti della M.V.S.N. il labaro federale, il gagliardetto del Fascio di Udine, il labaro dell'Ass. Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione; il Guf ed i reparti in armi della GIL, si recheranno a deporre una corona al Sacrario dei Caduti alla Casa del Littorio.*

Divisa fascista.

### CONVOCAZIONI per la celebrazione

**63.a Legione M.V.S.N.** Gli Ufficiali di tutti i ruoli, sono pregati di intervenire in uniforme.

**Mutilati e Invalidi** — Tutti i soci della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, sono invitati a partecipare alla cerimonia. L'adunata è per le ore 9.30 presso la sede sociale; divisa fascista e berretto associativo.

**I Combattenti** della Sezione di Udine, ed in particolar modo i reduci dell'A.O.I. sono invitati a trovarsi alle ore 9.45, in Piazzale XXVI Luglio, davanti alla «Casa del Combattente». Divisa: per i combattenti, pantaloni grigio-verdi, Camicia nera, elmetto, per i reduci A.O.I. divisa coloniale.

**Tutti i lavoratori dell'industria** impiegati ed operai, parteciperanno alle cerimonie — Nella città di Udine, i lavoratori affluiranno alle ore 9.30 alla sede sociale dell'Unione di piazza S. Cristoforo 4 ove si costituiranno i Sindacati provinciali di categoria agli ordini dei rispettivi dirigenti. La colonna di formazione muoverà alle ore 10 precise dalla detta sede e si porterà al luogo di adunata prestabilito.

**L'Unione Industriali** avverte tutti gli industriali della città di trovarsi lunedì 9 maggio corrente alle ore 10 precise presso la sede in via Manin 18 — per recarsi poi in piazza Vittorio Emanuele.

**L'Unione Commercianti** invita i propri dirigenti a partecipare alle cerimonie celebrative dell'annuale della Fondazione dell' Impero.

**Gli Artiglieri** non in armi sono comandati di presentarsi alla sede della Sezione provinciale (via Poscolle — Albergo Roma), in divisa, alle ore 10.

### G. I. L.
#### Adunata di avanguardisti e di balilla

Tutti gli Avanguardisti ordinari del capoluogo (esclusi i Collegi) devono presentarsi domani lunedì alle ore 9 in perfetta divisa, presso i rispettivi Gruppi Rionali.

Gli Avanguardisti Moschettieri ed i Marinaretti, dovranno trovarsi per le ore 9.30 alla Casa della G.I.L.

I Balilla Moschettieri si troveranno per le ore 9, presso i rispettivi Gruppi Rionali; i Balilla Escursionisti, per la stessa ora, dovranno trovarsi presso le rispettive sedi scolastiche.

Alle ore 9.30 il Vice Comandante Federale Aanguardista e Balilla, passerà in rassegna tutti gli organizzati alla Casa della Gil dove i reparti converranno dai singoli luoghi di adunata. Ciò in considerazione che lunedì tutte le Scuole faranno vacanza in omaggio alle disposizioni impartite.

**Classifica sportiva.** — La classifica generale dei Comandi federali della G.I.L. dopo lo svolgimento dei campionati: sports invernali (ufficiali, Giovani fascisti, Giovani fasciste e Aanguerdisti), corsa campestre, scherma (Giovani fascisti e Avanguardisti) pone Udine al 20.o posto su 94 Comandi federali con punti 573.25.

Il posto raggiunto dal Comando federale nella classifica generale è il risultato di una indovinata ed adeguata preparazione sportiva.

**Relazione scolastica.** — I risultati conseguiti circa la refezione scolastica agli organizzati indigenti della G.I.L., sono così espressi:

A tutto il mese di marzo, in 119 centri (fra Scuole rurali e Comandi della G.I.L. di Fascio) con 229 refettori, sono stati assistiti 30.772 alunni e distribuito n. 493 mila 191 razioni per una spesa complessiva di lire 341.267.

Le cifre non hanno bisogno di commento. Quello che conta è l'aver svolto una vera opera di assistenza nel senso lato della parola e secondo gli intendimenti del Duce.

### Esami d'ammissione
#### al Collegio della G.I.L.

Il Comando del Collegio Magistrale della G.I.L. comunica:

Con recente provvedimento il Consiglio dei Ministri ha decretato il riconoscimento a tutti gli effetti legali delle Scuole annesse ai Collegi e alle Accademie della G.I.L.

Pertanto presso il Collegio Magistrale della Gioventù Italiana del Littorio di Udine (via Pradamano 21) saranno a giorni aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alle varie classi del corso inferiore.

Con successiva comunicazione il Comando del Collegio porterà a conoscenza degli interessati le norme alle quali dovranno attenersi nella compilazione della domanda e l'elenco dei documenti che contemporaneamente dovranno essere presentati, specificando altresì la data in cui avranno inizio le singole prove d'esame.

Per i candidati che durante i giorni d'esame o per un periodo di giorni precedente le prove intendano essere ospitati in Collegio, il Comando si riserva di impartire precise disposizioni stabilendone le modalità di soggiorno.

### Crociera dopolavoristica
#### a Zara

Per i giorni 4, 5 e 6 giugno, l'Ispettorato O. N. D. per la V Zona, in collaborazione con il Dopolavoro provinciale, organizza la crociera dopolavoristica a Zara con la «Neptunia». A bordo non vi saranno distinzioni di classe e tutta la nave sarà a disposizione dei dopolavoristi; nei lussuosi saloni ove nelle serate si svolgeranno originali feste da ballo, sul ponte dei giochi, nelle sale da ginnastica, nelle piscine, passeggiate ecc., i dopolavoristi avranno libero accesso. La sola distinzione è stata fatta per le cabine i cui prezzi vanno da un massimo di lire 85 (cabine di gran lusso esterne con bagno) a lire 30.

Sarà pure messa in vendita una scorta di biglietti in numero limitato per ragazzi, il cui prezzo di solo passaggio è stato fissato in lire 15.

Anche quest'anno i dopolavoristi potranno consumare i pasti a bordo e i posti di vendita sono stati autorizzati ad accettare fin d'ora prenotazioni. Per i partecipanti, il Dopolavoro provinciale ha provveduto a far coniare un elegante distintivo ricordo il quale darà diritto di partecipare alla lotteria gratuita che sarà dotata di ricchi premi. L'estrazione verrà effettuata durante il viaggio di ritorno.

Per tutte le informazioni i dopolavoristi possono rivolgersi ai rispettivi Dopolavoro o direttamente allo ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini

### L'odierno rapporto
#### dei volontari di guerra

Come è stato annunciato, stamane alle ore 10 nella sala della Casa del Littorio, si aduneranno tutti i Volontari di guerra, i Legionari Fiumani, i Legionari d'Africa, i Legionari di Spagna e gli Azzurri per il rapporto annuale della Sezione.

Al rapporto parteciperanno, oltre alle autorità civili e militari le rappresentanze delle Associazioni consorelle dei Combattenti e d'Arma e perciò l'adunata assumerà particolare importanza.

### L'assemblea mutualistica
#### dei lavoratori dell'industria

Stamane, alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda, alla sede sociale della Unione fascista dei lavoratori dell'Industria (piazza S. Cristoforo) è indetta l'assemblea generale annuale dei soci delle Casse di Malattia dell'Industria alla quale sono invitati a partecipare gli Impiegati e gli operai dell'Industria.

## La città ha ascoltato la parola dei due Capi

*Udine tutta, come aveva seguito con animo fiero e appassionato gli storici avvenimenti di questi memorabili giorni di permanenza in Italia del Capo della grande Germania così ha ascoltato attorno agli altoparlanti in spontanee adunate i discorsi pronunciati ieri sera dal Duce e dal Fuehrer durante il pranzo a Palazzo Venezia.*

*La voce dei due Condottieri arbitri della storia d'Europa è giunta nitida attraverso le radiotrasmissioni che si sono iniziate alle 21,45 recando dapprima i particolari della sfarzosa serata.*

*Particolarmente in piazza Vittorio Emanuele s'era data convegno in folla la cittadinanza, dinanzi agli altoparlanti collocati a cura della Federazione dei Fasci nella illuminata Loggia del Lionello. Altra folla si era raccolta ovunque ci fosse un apparecchio radio, nelle sedi del Partito, nelle case private, negli esercizi pubblici.*

*Le affermazioni di calorosa cordialità e di amicizia intima, profonda e sentita rinnovate da Mussolini e da Hitler riconsacrando l'Asse Roma-Berlino e sopratutto le vibranti assicurazioni di solidarietà pronunciate dal Fuehrer hanno trovato nel popolo vibrante rispondenza.*

*L'eco della grandiosa dimostrazione della folla romana adunata nel cuore dell'Urbe che ha evocato i due Capi e li ha accolti con fremente passione, è giunta poderosa attraverso la radio al popolo di Udine in ascolto e il popolo udinese ha raccolto quel grido e quella passione, accogliendolo nel proprio cuore egualmente appassionato devoto e fedele.*

### L'assemblea annuale
#### dell'Unione ciechi

Ieri mattina si è svolta nella sala dell'A. C. in via Treppo — gentilmente concessa — l'annunciata assemblea annuale dei soci dell'Unione Italiana Ciechi della Sezione Venezia Giulia Occidentale. Vi hanno partecipato oltre un centinaio di soci, provenienti da ogni parte della nostra provincia.

La riunione è stata onorata della presenza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, del Vice Podestà, dei rappresentanti il Segretario Federale ed il Preside della Provincia, dal cav. Alberto Gobbi commissario della Sezione di Trieste, dalla signora Braida presidente della Sezione di Treviso ch'era accompagnata dalle sue vice presidenti signora Tronconi e Maffera nonchè dalla segretaria signorina Prencipe.

I ciechi ed i loro rispettivi accompagnatori venivano ricevuti all'ingresso della sala dai dirigenti la Sezione di Udine con a capo il presidente cav. prof. Damiano de Giampaulis assecondato dalla infaticabile e buona signora Maria Driussi Durandi, dal consigliere cav. geom. D'Orlandi e da altri dirigenti. Notata pure la presenza delle benemerite della Sezione, signora Magnani, Masieri, Ferrari ed altre.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto, oltre al prof. de Giampaulis, il vice presidente comm. col. Mombellardo e il comm. prof. bar. Enrico Morpurgo. Prima di dichiarare aperta l'assemblea, il prof. de Giampaulis rivolge alle autorità presenti espressioni di gratitudine per il loro intervento alla singolare riunione ch'egli definisce «adunata dei pazienti» in quanto non è possibile ai ciechi di ottenere un posto nella vita produttiva della Nazione senza la pazienza. Rilevato non essere opportuno, nè consentito dai tempi nuovi di dilungarsi in discorsi, ha ceduto la parola al comm. col. Mombellardo il quale ha esposto la relazione dell'efficace attività svolta dalla Sezione durante l'anno 1937.

La esauriente relazione, sottoposta al giudizio dei presenti, è accolta all'unanimità. Altrettanto dicasi per la relazione finanziaria — presentata dal cav. rag. Migliorini — sia per quanto riguarda il conto consuntivo sia per il conto preventivo.

Il prof. de Giampaulis ha comunicato quindi le adesioni pervenute, fra le quali devesi rilevare quelle inviate dal presidente nazionale Aurelio Nicolodi, dal presidente della Sezione Veneto Tridentino e da quelli delle Sezioni dell'Emilia, delle Marche e della Lombardia. Dopo aver ricordato i soci scomparsi elevando alla loro memoria un commosso e reverente pensiero e porto un saluto augurale ai soci assenti perchè indisposti, il prof. de Giampaulis ha aperto la discussione, alla quale hanno partecipato varii soci; discussione proficua vertendo essa su alcuni problemi di vitale importanza per la numerosa famiglia dei ciechi.

A mezzogiorno tutti i soci si sono raccolti poi all'Albergo d'Italia per la colazione. Nel pomeriggio, presso la sede della Sezione Ciechi, in via Bartolini, è seguito un breve trattenimento, con la partecipazione di numerosi soci e di molti benemeriti amici della Istituzione.

### La Mostra d'Arte
#### Al 15 maggio la chiusura

Data la continua affluenza di pubblico verificatesi durante questi giorni e per dar modo di vedere la rassegna a coloro che non l'avessero ancora visitata, il Comitato della IV Mostra Sindacale d'Arte, ha prorogato a domenica prossima 15 corrente la chiusura.

Alle numerose vendite già effettuate sono da aggiungere le seguenti stipulate in questi giorni: «S. Eufemia» di Luigi Diamante alla signora Maria Fattori; «Ultimo sole» di Giuseppe Liusso alla Unione Fascista degli Industriali; «Studio nel mio giardino» di Arturo Colavini al co. Giovanni Agricola; «Primi lavori» di Domenico Bortolussi al dott. Emilio Recla; «La Basilica di Aquileia» di Virgilio Tramontin al dott. Gaetano Astorri; «Pagliaio in riva al fiume» di Luigi Cappelletti a N. N.

Ci piace rilevare che il prof. Arturo Colavini — il giovanile decano degli artisti friulani — ha aggiunto alle sue opere una pregevole Madonna di ispirazione seicentesca.

### Lunedì 9 maggio
#### Festa Nazionale

**Per disposizioni ministeriali, in considerazione delle particolari manifestazioni indette per domani 9 maggio, in rapporto anche alla giornata coloniale, nella giornata del 9 maggio stesso, deve essere osservato l'orario domenicale nei pubblici uffici, nelle Scuole ed in ogni altra attività ed azienda industriale e commerciale, rimanendo naturalmente ferme le disposizioni della legge 11 aprile 1938 - XVI n. 371 circa la corresponsione della mercede ai lavoratori in detto giorno.**

**Gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati e a sera illuminati.**

### Chiusura dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che lunedì 9 maggio, ricorrenza della Fondazione dell'Impero, tutti i negozi di Udine e della **Provincia rimarranno chiusi.**

Le macellerie e i negozi di vendita generi alimentari e pane resteranno aperti la sola mattinata.

Ai lavoratori dovrà venire corrisposta la retribuzione maggiorata dell'aumento festivo.

### Vacanza in tutte le Scuole

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia di Udine, comunica:

«Per ordine del Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale, lunedì 9 maggio si farà vacanza in tutte le Scuole, di ogni ordine e grado».

### L'orario delle farmacie

Tutte le farmacie chiuderanno domani lunedì alle ore 12.30. Rimarranno aperte tutto il giorno solamente le farmacie di turno: Dall'Acqua; Pandolfi, Solero; Cantoni — Servizio notturno: farmacia Beltrame.

### Nel Credito e Assicurazione

La Delegazione provinciale delle aziende e quella dei lavoratori del credito e della assicurazione, comunicano agli interessati, che la giornata di lunedì 9 maggio, celebrazione del II annuale dell'Impero, è interamente festiva.

### NOTE STATISTICHE
#### del giorno 7 maggio XVI

Emigrati: N. 10.
Immigrati: N. 21.
Ricoveri ospedalieri: N. 7
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provv.: N. 10.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 321.
Libretti di lavoro a minorenni: N. —.
Libretti di lavoro a maggiorenni: N. 21.
Operati collocati al lavoro: N. 18.

### La Banda Presidiaria
#### ad un convegno a Roma

Apprendiamo che la Banda Presidiaria dell'11° Corpo d'Armata del 2° Fanteria «Re», è stata prescelta fra le bande militari d'Italia — assieme a quella di Roma, Alessandria, Bari, Napoli e Trieste — per l'esecuzione di un concerto bandistico che sarà tenuto presumibilmente nella seconda quindicina di maggio, nella Capitale. Al concerto concorreranno pure tre bande militari germaniche, appartenenti ai migliori complessi del Reich.

Questo concerto, vuol significare un riconoscimento ed un premio all'ottimo complesso bandistico che la cittadinanza da qualche tempo e specialmente in questi ultimi giorni, ha potuto apprezzare nella sua efficiente formazione e nelle sue prime parti, a traverso alcuni pezzi di ardua interpretazione. Tale riconoscimento va in primo luogo al valente maestro, col quale ci congratuliamo.

### Rinnovazione licenze
#### ai venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti avverte che i libretti di licenza per l'esercizio del commercio ambulante che alla data del 10 maggio corrente non saranno ancora stati rinnovati, verranno considerati scaduti ed i rispettivi titolari non potranno pertanto esercitare la loro attività.

Entro il termine suddetto gli interessati dovranno quindi provvedere in merito depositando il libretto di licenza presso l'Ufficio del Sindacato in via Aquileia 33.

### Diminuzione dei prezzi
#### del caffè tostato

In ottemperanza ad analoghe disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni, i prezzi del caffè tostato, a datare dal giorno 10 maggio, verranno così ribassati:

*Ingrosso:* qualità massimo pregio da L. 3355 a L. 3255 al quintale; tipo corrente da L. 2865 a lire 2815 al quintale.

*Minuto:* qualità massimo pregio da L. 37 a L. 36 al chilogramma; tipo corrente da L. 31.50 a L. 31 al chilogramma.

**Farmacie di turno**

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Dall'Acqua via Mercatovecchio; Pandolfi via Cavour Solero via Aquileia; Cantoni via Pr. Umberto.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

### STATO CIVILE DI UDINE

7 Maggio 1938 XVI

**Nati:** 6
di cui 4 di altri Comuni
**Morti:** 5
**Matrimoni:** zero

**Nascite**

Legittimi: Ceccutti Renato di Riccardo, Mattiuzza Anna di Giovanni, Gottardo Armando di Angelo, Bareggi Elsa di Isidoro. Illegittimi N. 2.

**Morti**

Di Barbora Marianna ved. Verona fu Valentino anni 75 casalinga, Città Giovannino fu Pietro anni 59 pensionato, Lolis Giovanni fu Giuseppe anni 47 pensionato, Cantarutti Tonini Maria fu Giovanni di anni 68 civile; Lugugnana Giuseppina ved. Muschietti fu Giovanni anni 90 civile.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Carbotti Leonardo sottuff. R. E. con Stignani Giorgina casalinga, Peressinotto Umberto vend. ambul. con Fonzar Maria casalinga, Piccinato Luigi impiegato priv. con Pizzo Leonilda ricamatrice; Del Medico Pietro farmacista con Meneghetti Cesira casalinga.

### IL GIORNO

**Calendario**

*Domenica 8 maggio (128-237). S. Vittore martire.*
*Lunedì 9 maggio (129-236) S. Gregorio*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: giorno 7: temperatura massima 18 alle ore 14; minima 7.2 alle ore 6.

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:* Aree di alta pressione si hanno sull'Europa nord-occidentale e sull'orientale con massimi rispettivamente sull'Islanda e sulla Russia meridionale. Il rimanente dell'Europa e gran parte dell'Africa settentrionale sono in regime di bassa pressione con minimo principale sulla bassa Svezia e nuclei secondari sulla Francia, sul golfo del Leone, sul basso Marocco e sulla Libia. Su tutta l'Italia si è accentuato l'afflusso di correnti meridionali di aria mediterranea relativamente calda ed umida.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia:* Ovunque molto variabile con precipitazioni intermittenti sparse, alquanto più accentuate sulle regioni meridionali.

**La radio**

*Domenica 8:*

Gruppo Roma - Ore 17: Concerto di musiche brillanti diretto dal m.o Armando Fragna — 19.30: Giornale radio, trasmissione della manifestazione che avrà luogo allo Stadio Olimpico di Roma — 22: Giro turistico della Germania — 22.40: selezione di canzoni.

Gruppo Milano - Ore 15: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «L'elisir d'amore» opera in tre atti di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti.

Gruppo Firenze - Ore 17: Selezione dell'operetta: «La città rosa» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, dirett. d'orchestra: Umberto Mancini. Nell'intervallo: Notizie sportive — 22.10 (circa): «Stati d'animo» orchestra da camera diretta dal m.o Rodolfo Carando.

*Lunedì 9:*

Gruppo Roma - Ore 13.30: S. E. generale Pariani: «Italia in armi» — 17.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Francesco Molinari Pradelli — 20.25: S. E. Attilio Teruzzi, Sottosegretario per l'A.O.I.: «La giornata coloniale» — 21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Simon Boccanegra» melodramma in un prologo e tre atti di F.M. Piave, musica di Giuseppe Verdi.

**In cucina**

*Minestra di riso e piselli* — Soffriggete con burro e olio mezza cipolla. Quando ha preso colore aggiungete i piselli con sale e un po' di pepe. Lasciateli cuocere per cinque o dieci minuti versando a poco a poco l'acqua per il brodo aggiungendo un po' di pancetta e verde di finocchio. Quando avrete raggiunta la quantità necessaria, alzate il fuoco affinchè possa bollire bene. Aggiungete il riso e quando è cotto, portate in tavola.

**Trattoria comunale**

*Oggi - Mattina:* pasta al sugo, pastina in brodo, vitello al forno, contorni.

*Lunedì.* Mattina: minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; vitello fritto; contorni.



### SPETTACOLI
#### Cinematografi

**ODEON** — *IL FASCINO DI BOHÈME.* Il famoso romanzo di Henry Murger con la musica affascinante di Giacomo Puccini; con l'interpretazione ed il canto di Marta Eggerth e Jean Kiepura. Grande successo. Ore 14.

**SAVOIA** — *E' NATA UNA STELLA.* Un romanzo d'amore nella misteriosa e babelica Hollywood, con Janet Gaynor e Fredric March. Ore 14.

**IMPERO** — *IL DIRITTO DI AMARE.* Dal famoso e forte romanzo passionale di Oscar Wilde, per la interpretazione di Pierre Blanchar e Lisette Lanvin. Ore 14.

**CECCHINI** — *SARATI IL TERRIBILE.* Dramma d'avventure e di passioni insuperabile interpretazione di Harry Baur e Jacqueline Laurent. Novità. Ore 14.

**S. GIORGIO** — *LORD FAUNTLEROY.* Con il ragazzo prodigio Freddie Bartolomew il delizioso protagonista di «Davide Copperfield».

**DOPOLAVORO FERROVIARIO** — *VIA LATTEA.* Film comico divertente con Harrold Lloyd. — Ore 14.

#### Balli

**Sala Olimpia**

Oggi e domani Ballo dalle ore 15 alle 19 lire 2. Dalle 20,30 in poi con distinta orchestra L. 3.

**Dopolavoro di Chiavris**

Questa sera dalle ore 20,30 trattenimento danzante per soci e famigliari. Suonerà l'orchestra Bontempo. Servizio buffet.

**Dopolavoro Martignacco**

Oggi e domani grandi festeggiamenti e ballo popolare con distinta orchestra del M.o Busolini. Tram speciale. Abbonamenti al ballo.

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . 9-50

## La manifestazione artistica dell'Istituto Musicale

Come abbiamo fatto cenno, venerdì alle ore 18 nella sala del R. Ginnasio Liceo è stata tenuta la commemorazione di Maurizio Ravel. Con questo primo pomeriggio musicale ha avuto inizio così, e in modo che non si sarebbe potuto desiderare migliore, la attività della «Sezione manifestazioni artistiche e culturali» del nostro benemerito Istituto Musicale «J. Tomadini», sezione voluta e appassionatamente realizzata dal suo Presidente dott. Piacereani. La commemorazione era affidata a due valorosi insegnanti a due forze vive dell'Istituto stesso, il violinista Vittorio Fael ed il pianista Tiberio Tonolli, che seppero presentare le musiche del Ravel (Sonatina per pianoforte; Allegretto della Sonata e Habanera per violino e pianoforte) in aristocratica fusione di sensibilità, dando ad esse quella plasticità di contenuto e nitidezza di particolari che richiedevano, con comprensione tale da rendersi ben degni d'onorare la memoria dell'illustre Maestro di Francia.

Prima d'iniziare le esecuzioni musicali, il prof. Fael ha illustrato con un suo efficace saggio critico l'opera del Ravel, di questo figlio dell'impressionismo francese che da Claudio Debussy aveva assimilato, sia pure più nella apparenze che nella vera sostanza, il grande segreto delle atmosfere sonore, di quelle diafane atmosfere ove tutto è pulviscolo di suono e la tenue linea musicale si snoda in volute, in arabeschi, in cesellature strumentali preziose. Dopo aver rilevato come la produzione del Ravel sia orientata principalmente verso le forme di espressione intima, di puro contenuto musicale ove l'anima del Maestro, delicata e praticamente fantasiosa, trova più adeguata rispondenza e facilità di manifestarsi, il Fael passa in rassegna, in equilibrata e succosa sintesi, le varie composizioni del Ravel, dando all'uditorio una chiara idea della cristallina ed originalissima fisonomia dell'illustre musicista.

L'eletto pubblico ha seguito con vivissimo interesse la pregevole dissertazione del Fael, di cui ammiriamo l'opera di divulgazione musicale che va compiendo, ripagandolo alla fine con insistenti battimani; applausi che hanno coronato poi l'esecuzione di ogni brano musicale e che hanno evocato sulla pedana il Fael ed il Tonolli ancor più calorosamente al finire della riuscitissima manifestazione d'arte.

## I De Rege all'«Odeon»

Il teatro «Odeon» annuncia per giovedì 12 il debutto dei notissimi comici Fratelli De Rege che sono considerati oggi come i migliori «dicitori» del nostro varietà.

Saranno fra noi, per la prima volta, con quel repertorio che li ha resi popolarissimi nella Compagnia Schwarz.

## Tre spettacoli teatrali
### al Dopolavoro Ferroviario

Per interessamento della direzione del Dopolavoro Ferroviario, da martedì prossimo 10 corrente, nel Teatro di via Cernaia 2, si svolgeranno degli spettacoli teatrali offerti dalla Compagnia Italiana di prosa «Spettacoli A.R.S.».

La prima recita sarà data con la brillantissima, moderna commedia di Aldo De Benedetti: «Due dozzine di rose scarlatte»; uno dei più grandi successi del teatro italiano di questi ultimissimi tempi. Le prenotazioni si ricevono fin d'ora alla Segreteria del Dopolavoro Ferroviario via Cernaia 2.

## I festeggiamenti
### a San Gottardo

Stamane i festeggiamenti annuali a San Gottardo avranno inizio con l'apertura della Pesca di beneficenza e con le funzioni religiose. Durante il giorno manifestazioni popolari e sportive si alterneranno per allietare a quanti parteciperanno alle feste la loro permanenza nella ridente frazione.

La Coppa ciclistica «M. Morgantini» non avrà svolgimento domani lunedì, come precedentemente comunicato, ma verrà effettuata il 15 maggio e avrà valore di eliminatoria provinciale. Il rinvio è dovuto al fatto che altre manifestazioni del genere hanno luogo sia nel mandamento che al di fuori.

In sostituzione della predetta gara il Comitato organizzatore ha studiato di effettuare altre manifestazioni sportive.

## Esami della sessione estiva
### alla Scuola "Valussi"

La direzione della R. Scuola secondaria d'avviamento professionale a tipo commerciale «Pacifico Valussi» rende noto agli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione agli esami di licenza scade il 30 corrente.

## La visita dei genieri
### di Monfalcone

Oggi, i Genieri della Sezione di Udine ospiteranno i camerati di Monfalcone.

Dopo la visita all'XI Genio ed al Tempio Ossario, alle ore 13 sarà consumato il rancio all'albergo Nazionale.

COMMENTO FESTIVO

## Ancora un... poco

*Era l'ultima notte della sua vita terrena. E Gesù, dopo la lavanda dei piedi e dopo la cena e l'istituzione dell'Eucaristia, s'era soffermato nel cenacolo tra i suoi dilettissimi ed effondeva la Sua divina sapienza ed il Suo cuore umano in quel meraviglioso discorso d'addio, che non ha nulla che l'eguagli in nessuna pur altissima letteratura.*

*Parlava della Sua prossima morte: «Ancora un poco e non mi vedrete...». Ma prometteva anche la Sua risurrezione e il Suo trionfo sulla morte: «E poi ancora un poco e mi rivedrete».*

*I discepoli però non riuscivano a comprendere la necessità della Passione e del Sacrificio. Essi erano ancora aggiogati alla concezione farisaica del Messia, come di un Re terreno, che regni con la potenza delle armi e lo splendore del fasto in un cielo costellato di ricchezze e di gloria. Essi avevano dimenticato le ripetute profezie del Cristo sul suo tradimento e sulla morte ignominiosa; e non avevano mai capito quella stupenda affermazione: «Se il granellino del frumento non cadrà in terra e non morrà, rimarrà lui solo; ma se morrà, darà molto frutto». Così ora non comprendono che cosa voglia dire il Maestro con quelle Sue misteriose parole: «Ancora un poco e non mi vedrete; e poi ancora un poco e mi rivedrete...».*

*E Gesù, che intuisce il loro dubbio e stupore, spiega la necessità del dolore ed il miracolo della sua trasmutazione: «In verità vi dico. Voi piangerete, mentre il mondo godrà: voi sarete afflitti, la vostra afflizione si convertirà in gioia».*

*Ma in questa breve spiegazione è contenuto il primo precetto della vita cristiana e il mistero della seconda venuta del Signore.*

* * *

*Il vivere cristiano è in antitesi col vivere del mondo. Quest'è governato dal piacere, dalla gioia apparente, dall'affannoso cercare e torchiare dalla vita ogni possibilità di stordimento e di illusione. Il vivere cristiano invece è rinuncia e modestia, spesso è un andare tra persecuzioni e disprezzo, tra lacrime e spine, così che la via d'ognuno diventa la via del Golgota. Ma poi come va a finire? Il mondano, che s'è illuso, si ritrova con un pugno di putredine e col fiele nell'anima. E il cristiano, invece, matura nello splendore del sole d'Iddio, come allietante frumento.*

* * *

*Il Signore è venuto una volta nella nostra carne mortale in terra di Palestina. Ma il Signore ritorna («ancora un poco e mi rivedrete») nell'anima di ognuno mediante lo Spirito Santo: basta aprirgli le chiuse del cuore con fede e con semplicità ed Egli vi entrerà a consolare e fortificare, come un Re vittorioso che dai monti dilaghi per la pianura, forzata ormai la resistenza dell'aspre gole.*

*Entra Iddio nel cuore ed è preludio di Paradiso. La coscienza stende l'ali confortate verso le cime. Finchè il cuore entra nella casa d'Iddio ed è pieno Paradiso.*

D. G.

## La Mostra degli asparagi
### a Tavagnacco

Il Comitato dopolavorista, che ha predisposto con tanta sobrietà e signorilità la Mostra degli asparagi del decorso anno, con lo appoggio del Dopolavoro Provinciale e dell'Ispettorato Agrario, sta attivamente lavorando perchè la manifestazione del 14, 15 corrente a Tavagnacco riesca una nuova affermazione nel campo della tradizionale coltura locale.

Le condizioni climatiche della stagione non sono certo le più propizie per lo sviluppo dell'asparagio; ma l'attività e la tenacia dei coltivatori sapranno superare le avversità del tempo e predisporre per la Mostra un prodotto per nulla inferiore, in qualità e quantità, a quello presentato lo scorso anno.

Il programma dei festeggiamenti resta così concretato: sabato 14 maggio ore 16: Inaugurazione della IV. Mostra Provinciale degli asparagi ed apertura della Pesca di beneficenza a favore della G.I.L. con l'intervento delle autorità e rappresentanze; domenica ore 15: concerti bandistici ore 17: premiazione espositori.

## Treni speciali
### sulla Udine-S. Daniele

Oggi, per la sagra di Martignacco, come già pubblicato, la tramvia di San Daniele, effettuerà oltre i treni ordinari e festivi, treni speciali in partenza da Udine alle ore 15 e nella notte da Martignacco alle ore 24 per Udine e per San Daniele applicando la tariffa ridotta a metà prezzo durante il pomeriggio così da tutte le stazioni della linea per Martignacco, speciale di 1ª e 2 da Udine a Martignacco e ritorno.

Domani lunedì, avendosi pure in tal giorno a Martignacco festa da ballo, da Udine partirà un treno speciale alle ore 14 ed altro treno, di ritorno da San Daniele, alle ore 23.30, a Martignacco alle ore 24, arrivo a Udine 24.20.

Nel pomeriggio del lunedì verrà applicata la tariffa ridotta a metà prezzo da Udine per tutte le stazioni della linea, e per Martignacco.

## Il servizio tramviario
### per Tarcento

Domani 9 maggio, II annuale della Fondazione dell'Impero, la tranvia Udine - Tarcento effettuerà l'orario festivo. Per tutta la giornata saranno pure applicate le tariffe festive.

## Asili sovvenzionati
### dall'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'asilo «Regina Elena» di Enemonzo con lire 608 e l'asilo di Rigolato con lire 768.

## Asciutta delle Rogge

Il Consorzio Roiale di Udine, con pubblico manifesto rende noto che le prossime asciutte dei canali delle Rogge avranno luogo come segue:

Roggia di Palma e di Pradamano: dalle ore 18 di sabato 14 maggio, alle ore 18 di sabato 21 maggio.

Roggia di Udine e di Morteglianо: dalle ore 18 di sabato 21 maggio alle ore 18 di sabato 28 maggio.

E' vietato, tanto ai consorziati quanto agli estranei, di eseguire lavori nei canali e nelle zone soggette a servitù idraulica, senza l'autorizzazione scritta del Consorzio, il quale ricorda pure che è assolutamente proibito, nei canali e loro derivazioni, di pescare o di compiervi atti contrari alle vigenti norme in materia di pesca, sotto comminatoria di denuncia all'Autorità giudiziaria.

## S. E. l'Arcivescovo
### a Fietta del Grappa

Domani lunedì, nel pomeriggio, S. E. l'Arcivescovo si recherà a Fietta del Grappa per prendere parte agli esercizi spirituali e alle conferenze dell'episcopato triveneto. Vi si fermerà tutta la settimana.

## Il prof. Guzzoni premiato
### dalla Reale Accademia d'Italia

Il prof. Gastone Guzzoni, noto studioso di metallurgica, i cui lavori nel campo degli acciai e dell'alluminio sono apprezzati anche all'Estero ed il cui libro «Gli acciai comuni e speciali» edito da Hoepli, ha visto esaurire in pochissimo tempo la sua prima edizione, è stato premiato dalla Reale Accademia d'Italia per il suo nuovo libro «La corrosione dei metalli: cause, effetti, protezione» scritto in collaborazione col prof. Guidi ed edito da Hoepli.

Il premio dell'Accademia è un ambito riconoscimento al valore degli autori ed all'importanza grandissima dell'argomento che è stato svolto con perizia e bravura: il libro «La corrosione dei metalli» riempie una lacuna nella letteratura scientifica - tecnica italiana ed ha richiamato l'attenzione di studiosi, di tecnici, di industriali.

Ci uniamo al plauso generale che oggi sale verso l'illustre studioso e che giunge, indirettamente ma con particolar sentimento, al padre suo: il generale Alfredo Guzzoni comandante il Corpo di Armata di Udine al quale, per lui, presentiamo le nostre deferenti felicitazioni.

## CRONACA MESTA
### Funebri Vittorio Loschi

Dopo una vita di lavoro svolto con rettitudine e trascorsa negli affetti familiar, pago del dovere compiuto, cessava di vivere a 77 anni Vittorio Loschi, noto negoziante in generi alimentari di via Aquileia, da vari anni ritiratosi a riposo. Ieri mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di amici e conoscenti di famiglia. Alle ore 8 il mesto corteo si è mosso da via del Pozzo. Sulla carrozza funebre erano le corone inviate dalla moglie, dai figli, dalla nipote Maria, dai fratelli e dalle sorelle, dai nipoti. Reggevano i cordoni gli amici dell'estinto e di famiglia: Giovanni Rossi, Luigi Molinis, Lodovico Valentinuzzi ed Ubaldo Pacini. Seguivano la salma i familiari e largo stuolo di parenti nonchè la lunga fila di accompagnatori. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma è stata trasportata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

## La morte di un educatore

Padre, cittadino esemplare ed insegnante espertissimo, è mancato ieri il cav. Pietro Allatere da S. Daniele del Friuli e da alcuni anni stabilitosi nella nostra città.

Aveva percorso tutta la sua carriera magistrale fino a Ispettore scolastico. Istruì ed educò perciò numerose generazioni di cittadini rivolgendo le sue cure più profonde e quanto necessitava per renderli sempre migliori e preparare lavoratori esperti e soldati valorosi alla Patria.

Diede cinque figli ufficiali combattenti durante la guerra, dei quali due feriti e mutilati e tre decorati al valore.

In mezzo al corpo insegnante sottoposto svolse attiva opera di propaganda al Fronte interno durante la guerra. Aderì fra i primi al movimento fascista.

Ai congiunti l'espressione del nostro sentito cordoglio.

## Ruba a Campolongo
### ed è arrestato a Udine

Il fatto è avvenuto giovedì mattina a Campolongo al Torre e precisamente nella macelleria di Giacomo Cossar di 28 anni di Leonardo. Ivi erano giunti da Udine per ragioni del loro ufficio, l'agente generale dell'Assicurazione «L'Abeille» sig. Enore Tirindelli ed un suo dipendente, il ventisettenne Armando Amadio dimorante in via Aulo Marco Volpe. Nel mentre il primo stava stipulando un contratto, il secondo si allontanava ed entrava nel retrobottega da dove usciva poco dopo, tranquillo ed indifferente. Qualche tempo dopo però, il Cossar doveva constatare che dal portafoglio che teneva nella tasca interna della giacca appesa nel retrobottega, erano stati levati biglietti di banca per un valore di 2100 lire. I sospetti cadevano sull'Amadio. Il Cossar veniva immediatamente a Udine e con il concorso dei Carabinieri di via Gemona, riusciva a scovare il giovane in via Prachiuso. Interpellato in caserma in merito alla suddetta sparizione l'Amadio confessava di essere autore del furto.

In tasca gli venivano infatti trovate circa 1215 lire rimastegli. Il Cossar è stato risarcito immediatamente dalla famiglia dell'Amadio, nel mentre questi è stato denunciato per furto aggravato.

## Latte scremato

E' stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore il rivenditore di latte Ettore Morandini di Guerrino da Chiasiellis perchè vendeva latte risultato all'analisi, parzialmente scremato.

Latte scremato è risultato alla analisi pure quello che vendeva Augusto Sabbadini fu Antonio dimorante in via Feletto. Anche il Sabbadini è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore.

## Oltraggia e minaccia una guardia

La guardia comunale di Pavia d'Udine, sorprendeva l'altro giorno la giovinetta Venerina Bosco a tagliare abusivamente delle erbe nel podere di Gio Batta Mattelloni, e giustamente la redarguiva. La madre di costei, Maria Mazzuzzi in Bosco di 42 anni, mal tollerando l'intervento della guardia, le rivolgeva in presenza di altre persone, parole oltraggiose e minacciose.

La donna è stata pertanto denunciata all'autorità giudiziaria.

## Derubata di indumenti e di una fisarmonica

Elisa Zussino da Nimis era uscita momentaneamente da casa, lasciando la porta d'ingresso socchiusa. Durante la sua breve assenza, ignoti, penetrati in casa, si sono impossessati indisturbatamente di parecchi indumenti di vestiario, di quattro lenzuola e di una fisarmonica; il tutto del valore di oltre 500 lire. Il furto, constatato dalla Zussino al suo ritorno, è stato denunciato ai carabinieri.

## Caduta ciclistica

Il giovinetto Amelio Mossenta di 13 anni da Pasian di Prato, cadendo l'altro giorno accidentalmente dalla bicicletta riportava la probabile frattura del gomito sinistro. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

## Morsicata da un cane

Anna Morocutti di 48 anni, dimorante in via della Polveriera, è stata medicata ieri all'Ospedale per una ferita alla guancia sinistra provocata dal morso di un cane. Salvo complicazioni se la caverà in pochi giorni.

## Una serie di furterelli

**Alla porta di un caffè**, nei pressi della stazione ferroviaria, Arturo Bovoenta di 41 anni di via Basaldella, aveva lasciato momentaneamente la propria bicicletta. Pochi minuti dopo il velocipede spariva per ignota destinazione.

**Una caldaia di rame**, del valore di circa 200 lire, è stata rubata a Giovanni Pellini di 52 anni dimorante a Colugna. La caldaia stava nel cortile sotto una piccola tettoia.

**Mezza dozzina** di galline sono state rubate nottetempo dal pollaio di Raimondo Feruglio di 52 anni da Feletto Umberto.

**Un vestito** del valore di circa 130 lire è stato rubato in casa ed in danno di Luciano Comuzzo di 41 anni residente a Colugna. Il vestito era appeso all'attaccapanni sito nel corridoio d'entrata. — Del ladro nessuna traccia.

## BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria di Orsola Mauro Hartinelli: Giovanni Battista Scala, L. 30.

*Alla Colonia Marina di Rivignano.* — Per onorare la memoria di Sandro Perioldeo: Giovanni Battista Scala, L. 30.

## I MERCATI
### I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica i seguenti prezzi massimi stabiliti per i giorni 8 e 9 maggio:

*Verdure*: aglio all'ingrosso da lire 50 a 60; al minuto dai 0,65 a 0,90 — asparagi da 180 a 260; da 2,20 a 3,40 — porre d'aglio da 70 a 80; da 0,80 a 1,10 — biette da 70 a 100; da 0,90 a 1,4 — broccoli in fiore da 160 a 180; da 1,30 a 1,70 — carciofi comuni da 18 a 20; da 0,15 a 0,30 — carciofi con spine da 40 a 50; da 0,50 a 0,60. — carciofi di Chioggia da 38 a 38; da 0,40 a 0,45 — cappucci da 70 a 80; da 1 a 1,80 — cicoria da 100 a 130; da 1,30 a 1,80 — cipolla napoletana da 130 a 160; da 1,80 a 2,30 — carote al mazzo da 55 a 60; da 0,70 a 0,85 — finocchi da 90 a 100; da 1,30 a 1,60 — insalata capp. foresta da 70 a 80; da 1,50 a 2,10 — insalata piccola da 90 a 120; da 1 a 1,60 — insalata grande da 30 a 50; da 0,40 a 1,10 — patate nostrane da 40 a 50; da 0,50 a 0,60 — patate nuove da 90 a 130; da 1,20 a 1,50 — piselli nostrani da 140 a 180; da 1,80 a 2,40 — piselli di altre provincie da 75 a 90; da 1,10 a 1,40; radicchio verde da 40 a 50; da 0.50 a 0,70 — radicchio bianco sfogliato da 60 a 100; da 0,80 a 1,40 — spinaci da 30 a 50; da 0,40 a 0,70.

*Frutta*: arachidi all'ingrosso da 480 a 500; al minuto da 5,50 a 6,10 — arance comuni da 200 a 300; da 3 a 3,50 — arance biondo misto da 250 a 320 da 3,50 a 4,70 — banane a 3,80 e a 4,60. — fichi secchi corona da 220 a 240; da 2,70 a 3,10 — fichi comuni da 160 a 190; da 2,10 a 2,40 — limoni lire 50 la cassa; da cent. 20 a 25 — lire 40 la cassa; da cent. 10 a 0,15 — Mele Canadà speciali da 200 a 350; da 3 a 5,40; Mele Rosa Mantovana da 180 a 300; da 2,60 a 4,40

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Da Pordenone

### Ordine di adunata dei fascisti

Domani, come è stato annunciato, sarà celebrato solennemente la fondazione dell'Impero nel secondo annuale. L'adunata pordenonese alla quale parlerà il prof. Luigi Venni, avrà inizio alle 10 antimeridiane sul piazzale del palazzo delle Scuole elementari.

Prenderanno parte dell'adunata tutti i fascisti, gli iscritti alla G.I.L., gli operai, gli artigiani, commercianti ed industriali e tutta la cittadinanza.

All'infuori della scorta strettamente necessaria per i rispettivi labari, gagliardetti e dei non iscritti al Partito, tutti gli ex combattenti, mutilati ed appartenenti alle varie associazioni d'arma inscritti al Partito parteciperanno all'adunata con i rispettivi gruppi rionali o settori del Fascio.

Tutti i fascisti si presenteranno alle ore 9.30 precise ai rispettivi Settori in divisa estiva. Ai Gruppi rionali l'adunata avverrà alle 9. Dai vari luoghi di adunata, dopo fatto l'appello, i fascisti confluiranno inquadrati sul piazzale del palazzo delle Scuole elementari.

### Ai lavoratori dell'Industria

La delegazione di zona dei lavoratori dell'Industria comunica che tutti i dipendenti delle Aziende industriali non iscritti al Partito parteciperanno inquadrati alla celebrazione del secondo annuale dell'Impero che sarà tenuta domani lunedì 9 alle ore 10 presso il cortile delle scuole nuove. I lavoratori che hanno già ricevuto istruzioni dovranno trovarsi alle ore 9 precise dinanzi alla sede dei Sindacati in piazza del Moto. Coloro che sono iscritti al Partito parteciperanno con i rispettivi gruppi rionali o settori.

### Chiusura dei negozi

Domani, lunedì, in occasione del secondo annuale della fondazione dell'Impero tutti i negozi dovranno rimanere chiusi per tutta la giornata, esclusi quelli di alimentari, le rivendite di pane e le macellerie che chiuderanno a mezzogiorno. I fruttivendoli potranno tenere aperto per tutta la giornata.

### La serata artistica di beneficenza

Ecco il programma della serata artistica di beneficenza indetta dal Fascio Femminile pordenonese per martedì prossimo 10 corrente nella sala superiore del Teatro Verdi.

1. parte: P. A. Tirindelli: «Primavera», F. Santoliquido: «Tristezza crepuscolare», da «I canti della sera»; P. A. Tirindelli: «Vaticinio» cantati dalla soprano prof. Rita Colazzi D'Andrea accompagnati al pianoforte dalla co. Elena Cattaneo Raetz.

2. parte: dizioni di poesie dialettali venete del cav. Agno Berlese.

3. parte: G. Rossini: «Guglielmo Tell», scena e romanza «Selva opaca e deserta brughiera»; A. Catalani: «la Wally», romanza, «Ebbene andrò lontana»; C. M. Weber: «Der Freischuetz», atto 2, scena e aria «Ah, che non giunge il sonno», soprano pro. Rita Colazzi D'Andrea, al piano la co. Elena Cattaneo Raetz.

### Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 29 aprile u. s. al 5 corrente:

Nati maschi 5, femmine 8. Totale num. 13.

Pubblicazioni di matrimonio: Consiglio Manlio con Marini Miranda; Coran Francesco con Maddalena Gina.

Matrimoni celebrati: Galotti Luigi con Tumiotto Elsa; Portolan Pietro con Poles Rita; Dall'Arche Mario con Carelle Adele; Camilli Guido con Furlan Alberta; Toffolon Gino con Gallio Maria; Salamon Agostino con Allini Luigia.

Morti: Santarossa Tomaso fu Valentino di anni 77; Santarossa Giuseppina di anni 72 fu Angelo; Marcora Giuseppe fu Luigi di anni 56: Gerin Giovanna fu Francesco di 56 anni da Cordenons.

Riassunto mensile: nati vivi 39; nati morti 2; morti 27; matrimoni 16; riassunto settimanale; nati vivi 13; matrimoni celebrati 6; morti 4.

### Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi.

## CORDENONS

### 9 maggio

Il Segretario del Fascio invita la cittadinanza a partecipare alla commemorazione del 9 maggio, che sarà tenuta da apposito oratore presso la Casa Littoria domani sera alle ore 20.30.

I fascisti tutti sono comandati a trovarsi per tale ora nella sala teatrale del Dopolavoro.

### Concerto della Banda

Oggi alle ore 16, la Banda del Dopolavoro terrà un concerto in piazza della Vittoria, svolgendo il seguente programma:

Dorsi: «Iolanda», Poema sinfonico; Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia, Mascagni: «L'amico Fritz», intermezzo; Schubert: «Celebre serenata»; Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia; L. Mascagni: «Pordenone», marcia.

### Colonia elioterapiche

Anche nel corrente anno, presso la sede del Fascio in Branco, funzionerà la colonia elioterapica. Vi saranno ammessi i bambini bisognosi di ambo i sessi, dai 6 ai 12 anni.

Per le inscrizioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria del Fascio o presso le Sedi dei singoli Settori.

### Pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza: Preside della Provincia: due quadri artistici, co. Vittoria Perretti di Prampero, servizio per caffè; Banca del Friuli, servizio terraglie sei persone; cav. uff. Luigi Bon, servizio in cristallo completo di 25 pezzi; Comitato Rionale Feletto: due servizi in argento; Comitato Rionale di Pagnacco: una bicicletta; Romeo Damiani: 100 buoni gazose; fiduciaria Rina Buran: astuccio con bicchierini; Luigi Cainero pentola a kg. 10 farina; Antonio Tubetti 6 bottiglie vino; Luigi Michellini lire 25; Onorio Petrei: vaso artistico; Antonio Freschi lire 10.

Hanno poi offerto lire 5 ciascuno i signori Orlando Orlandi, Achille Miani, Giuseppe Petri, Danilo Foschiani, Enrico Peresotti, Antonio Di Clemente, Lino Mori Lucia Billia, famiglia Sartori.

## SPILIMBERGO

### Seduta del Direttorio

Presso la sede si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Politico, il Direttorio del Fascio di Combattimento, che ha deliberato su varii argomenti o prese le disposizioni per la celebrazione del secondo annuale dell'Impero, che avrà luogo, lunedì 9 maggio, alle ore 10.30.

Parlerà il c. m. Ugo Franz, reduce dall'A.O.I. all'uopo designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento.

### L'odierno raduno dei mutilati

Stamane, domenica, da tutto il Mandamento affluiranno i Mutilati ed Invalidi di guerra per l'annuale rapporto Sezionale, che s'inizierà alle ore 10 al Teatro Miotto. Alla riunione che si svolge in giorni di fatidiche rievocazioni, interverranno l'on. avv. Ignazio Chiarelli, Delegato Regionale dell'Associazione; l'on. ing. Carlo Griffey, presidente della Sezione Provinciale dei Mutilati di Padova, ed il comm. Alciati, presidente della Sezione di Udine. — Assisteranno inoltre le Autorità e le Gerarchie cittadine.

Ai due valorosi parlamentari ed al camerata Alciati, ci è grato porgere il vibrante saluto di Spilimbergo fascista, che è lieta di ospitarli.

### Il circo Zoppè

Ha piantato le sue tende, nella nostra città, il rinomato circo equestre Zoppè. che ieri sora, di fronte ad un pubblico numeroso ha dato la sua prima rappresentazione, ottenendo caloroso successo. Il circo sosterà per quattro giorni.

### Festa a Barbeano

Oggi, domenica, nella frazione di Barbeano, organizzata da quella Sottosezione dopolavoristica, si svolgerà una simpatica festa.

### Chiusura dei negozi

La Delegazione Commercianti avverte: domani lunedì 9 maggio, II annuale dell'Impero, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno. Fanno eccezione quelli di generi alimentari, pane e le macellerie che chiuderanno a mezzogiorno e quelli di frutta e verdure che rimarranno aperti fino a sera.

## Cronaca di Latisana

### Per l'annuale dell'Impero

Domani sarà celebrata solennemente in tutta Italia la fondazione dell'Impero nel secondo annuale. L'adunata latisanese alla quale parlerà il camerata reduce dell'A. O. dott. Roberto Iosano avverrà alle ore 10 nella sala del Teatro Odeon. Prenderanno parte all'adunata tutte le autorità cittadine, associazioni patriottiche, gli iscritti alla Gil, fascisti, commercianti, artigiani e tutta la cittadinanza. Gli organizzati della Gil coi rispettivi istruttori dovranno trovarsi alle ore 9.30 in perfetta divisa davanti alle scuole elementari. Per tutta la giornata i fascisti indosseranno la prescritta divisa.

### Istituto di cultura fascista

Su proposta del Segretario del Fascio, la Federazione Provinciale dei Fasci ha ratificato la nomina a membri della sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista di Latisana dei seguenti camerati:

Presidente: dott. Francesco Borgomastro; membri: dott. Lorenzo Loredan, ing. Giulio Bertoni, ing. cav. Luigi Zatti, dott. Elio Minutello, dott. Bruno Rossetti e dott. Aldo Aulenti.

Questa istituzione fascista che reca tanti vantaggi culturali troverà finalmente una solida base anche in Latisana. In settimana avverrà l'inaugurazione dell'Istituto e oratore ufficiale sarà una personalità della provincia.

### Commiato

Dopo circa cinque anni di permanenza a Latisana il camerata rag. Redento Zuppet, direttore della locale filiale della Banca del Friuli, è stato trasferito all'importante filiale di Spilimbergo da cui dipendono diverse agenzie. Cittadino ottimo, con le sue maniere affabili, aveva saputo attorniarsi una larga cerchia di amici e godeva l'estimazione generale. Appassionato sportivo, resse con zelo la presidenza del locale Gruppo Sportivo nell'annata 1933-34 portando un grande impulso nelle masse sportive.

A sostituire il camerata Zuppet è giunto a Latisana il camerata rag. Federico Bianchi, non nuovo alla cittadinanza per avere tempo non lontano coperto altre mansioni nella stessa Banca del Friuli.

Al partente e al nuovo direttore il nostro saluto augurale.

### La sagra degli asparagi

Oggi nella ridente frazione di Gorgo si svolgerà la tradizionale sagra degli asparagi che culminerà con una grandiosa festa campestre. Come negli anni passati anche oggi numerose saranno le comitive che da tutti i paesi limitrofi converranno a Gorgo con ogni mezzo di trasporto. Non mancheranno i carri tutti adorni dei più bei fiori della verde campagna e trainati dagli asinelli coperti da drappi multicolori, per trascorrere ore allegre tra i divertimenti più infantili tra l'azzurro del cielo e la giovinezza che sorride e sarà più bella quando verrà consumato il tradizionale piatto «sparzi e ovi».

### Ai commercianti

La delegazione mandamentale del commercio avverte tutti i titolari di esercizi pubblici che hanno pagato una rata della tassa di concessione governativa che con la fine del corrente mese scade la seconda rata. Non saranno concesse proroghe.

### Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Zecchini in piazza Duomo.

## TAVAGNACCO

### Nel Fascio

Nei giorni 3, 4 e 5 corrente sono stati riuniti nelle sedi dei rispettivi Settori di Pagnacco, Feletto ed Adegliacco, le Camicie nere, i Giovani fascisti e gli appartenenti alle altre organizzazioni del Regime.

Il Commissario del Fascio, camerata Bertoli, ha ampiamente illustrata la situazione organizzativa dei singoli Settori, dando opportune disposizioni per il tesseramento, le divise, le colonie elioterapiche e per l'inquadramento dei giovani nella G.I.L.

Ha fatto poi invito a tutti gli inscritti ed organizzati di presenziare all'apertura dei festeggiamenti indetti a cura della G.I.L. e del Dopolavoro in Tavagnacco il 14 maggio corr.

Il seniore cav. Macuglia ha successivamente parlato ai convenuti sulla necessità delle organizzazioni giovanili e sulla responsabilità che incombe ad ogni inscritto per lo sviluppo delle organizzazioni stesse. Con parola piana ed avvincente si è soffermato in modo particolare sulla preparazione integrale del cittadino fascista nei quadri della G.I.L., e sulla istruzione premilitare, insostituibili le premesse per l'ardestramento completo del soldato odierno.

Le riunioni, confortate da un intervento quasi totalitario, sono state precedute e susseguite dal saluto al Duce.

## Cronaca della Carnia

## TOLMEZZO

### Il secondo annuale dell'Impero

Domani 9 corrente alle 10.30 al teatro De Marchi, il camerata Leon Nino Comini celebrerà il secondo annuale della fondazione dell'Impero.

Autorità, rappresentanze, organizzazioni del Regime sono invitati ed i fascisti sono comandati ad intervenire.

### Ai funebri Rizzi

Ieri mattina numerosi cittadini e gruppi di rappresentanze locali hanno partecipato alle onoranze funebri tributate a Chiusaforte, alla salma della compianta e pia signora Rosa De Cillia ved. Rizzi, madre di S. E. il gr. uff. dott. Roberto Rizzi, Prefetto a riposo.

### La sagra di S. Floreano a Illeggio

Oggi a Illeggio si svolgerà la sagra di S. Floreano.

Dopo le solenni funzioni mattutine nel pomeriggio vi sarà la tradizionale festa alla «quartuzza» di capretto, alla quale partecipano in gran numero i tolmezzini.

Per la circostanza nel pomeriggio funzionerà un servizio di autovetture ad orario intermittente.

### I processi di Tribunale

Presidente cav. uff. Basile. — Giudici: cav. Thoman e cav. Polani. — P. M.: cav. uff. Ferri. — Canc. Longo.

*Tentata evasione dalle carceri.* — Il fatto è avvenuto la sera del 13 marzo u. s. Due stranieri erano detenuti nelle Carceri di Pontebba in attesa uno di scontare la pena ed il secondo di provvedimenti a suo carico. I due: Francesco Krauss di Francesco di anni 38 da Zeit (Cecoslovacchia) residente a Praga e Diego Tolezzi di Ierem di anni 39 da Pöle (Austria) erano venuti nella determinazione di evadere a qualunque costo. Infatti appena il guardiano, Pasquale Loffeda, nelle sua ordinaria ispezione aveva messo piede nella loro cella, veniva subito aggredito. Mentre i due malviventi tentavano con ogni mezzo di ridurlo all'impotenza interveniva la moglie sua ed un operaio, i quali riuscivano a liberare il Loffeda che aveva riportato lesioni guaribili in 10 giorni ed a rinchiudere i forsennati nella loro cella. L'epilogo si è avuto con la condanna dei due imputati a un anno e 8 mesi di reclusione ciascuno. (Difesa avv. Della Pietra).

*Il furto all'Operaia di Cavazzo.* — Il 14 aprile il segretario della Società operaia di Cavazzo Carnico, mentre era assente, veniva derubato nel suo ufficio di 599 lire che teneva in un cassetto del tavolo. Quale autore del furto veniva tratto in arresto Giovanni Lestuzzi di Pietro di anni 21 il quale è stato condannato a due anni di reclusione e 2000 lire di multa. Difesa avv. Della Pietra.

*Le cartelle della Lotteria di Tripoli.* — Incaricati della rivendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli per la Carnia e provincia erano lo scorso anno Vittorio Candotti fu G. B. di anni 41 e Nazzi Bartolomeo fu Bortolo di anni 49 di Ampezzo, i quali, avendo lasciato scadere il termine per la resa delle matrici delle cartelle vendute le avevano poi inviate in ritardo, dimenticandosi di allegare le 10.080 lire che avevano ricavate, appropriandosi l'importo in danno della concessionaria «Setus». Il fatto allora aveva suscitato molto scalpore in quanto numerosi acquirenti venivano esclusi dagli eventuali premi ma il caso volle che nessuna di quelle cartelle concorresse alle vincite, con un sospirone di sollievo da parte dei presunti danneggiati. I due imputati sono comparsi ora il tribunale il quale ha dichiarato costituire il fatto reato di appropriazione indebita semplice e come tale non doversi procedere per estinzione di reato in seguito ad amnistia. Difesa avv. Moro e Della Pietra.

## FORNI DI SOPRA

### Una disgrazia

Giovanni Battista De Pauli di Giovanni di anni 48 invalido di guerra, ritrovandosi seduto nella propria abitazione su di una seggiola a sdraio, per lo spostarsi del piuolo di sostegno cadeva a terra, impigliandosi col mignolo della mano sinistra tra due traverse della seggiola producendosi l'asportazione completa della ultima falange. E' stato giudicato guaribile dal dott. Anzoletti in 30 giorni s. c.

## AMPEZZO

### Il legionario Dorigo Caduto in Spagna

*In un cruento combattimento sul monte Rej, l'8 aprile è caduto per il trionfo della causa fascista il legionario Giovanni Dorigo fu Luigi di 30 anni, nato e domiciliato ad Ampezzo, iscritto al Fascio di Combattimento di Lissone.*

*Partito volontario per l'Africa Orientale con la Divisione «28 ottobre» si distingueva per la sua fede e per il suo ardimento, guadagnandosi la croce di guerra al valor militare. Appena rientrato dall'Africa Orientale, partiva per la Spagna nuovamente volontario.*

*In tutte le sue azioni che la Divisione «Littorio» ebbe a compiere in Spagna si distinse sempre in modo particolare. La sua corrispondenza è una esaltazione continua della sua fede fascista che ebbe gran conforto nelle parole che sua madre Anna Martinis di Ampezzo gli faceva pervenire ad ogni occasione; ultimamente essa così scriveva al Segretario del Fascio: «Sono molto orgogliosa di avere un figlio combattente in terra di Spagna per la causa fascista e per la grandezza d'Italia. L'amato Duce ha inviato i suoi Legionari per la prosperità della Nazione e la salvaguardia della Patria e io come madre della Camicia nera Giovanni Dorigo sono molto fiera di saperlo sacrificato per l'alto ideale».*

*La notizia della eroica morte del camerata Dorigo è stata appresa dal Segretario politico, dai camerati e dalla popolazione con profondo ma fiero cordoglio.*

*Alla madre del Caduto la nostra commossa solidarietà fascista.*

### Ordine di adunata del Fascio

Tutti i fascisti, tutti gli organizzati della G.I.L. e i dopolavoristi, sono comandati di trovarsi alla sede del Fascio (piazza Roma) alle ore 10 di domani 9 per la celebrazione del secondo annuale della fondazione dell'Impero. Illustrerà l'avvento imperiale il camerata dott. Gianni Agnoli reduce dall'Africa Orientale Italiana, decorato al valore e mutilato.

Si fa obbligo di non mancare. E' prescritta la divisa.

### Nella Gioventù del Littorio

Con provvedimento del Comandante Federale della G.I.L. il camerata Dario Valmori è stato nominato capo ufficio amministrazione della G.I.L. di Ampezzo, in sostituzione del camerata rag. Leonardo Paronitti dimissionario.

### Alle donne fasciste e alle massaie rurali

Tutte le donne fasciste e massaie rurali sono comandate di trovarsi alla sede del Fascio (piazza Roma) alle ore 10 di domani 9, per la celebrazione del secondo Annuale della fondazione dell'Impero. Si fa obbligo di non mancare.

### Ai combattenti

I combattenti di tutte le armi e di tutte le guerre sono comandati di trovarsi alla sede del Fascio (piazza Roma) alle ore 10 di domani 9 per la celebrazione del secondo annuale della fondazione dell'Impero.

### Tesseramento al P.N.F.

I fascisti ritardatari debbono provvedere entro il 15 corrente a mettersi in regola, versando alla Segreteria l'importo per la tessera e contributi Anno XVI.

### Campo sportivo

Fervono i lavori per la costruzione del campo sportivo che sorgerà lungo la sponda del torrente «Teria» e per la stagione estiva sarà in efficenza. Così i molti villeggianti potranno assistere a diverse competizioni.

I giovani si stanno allenando sotto la direzione del lodo comandante.

### Il Giro d'Italia

Anche Ampezzo mercè l'interessamento del Segretario Politico del Fascio, ha istituito un premio di traguardo ufficiale di circa lire 600 da assegnarsi al primo arrivato dei baldi ciclisti che passeranno il giorno 23 maggio p. v. provenendo da Socchieve e diretti a Forni di Sotto.

## RAVEO

### Premiazione alla scuola professionale femminile

Con l'intervento delle autorità locali e della Commissione di vigilanza della Scuola professionale femminile, la presidente consegnò i premi alle allieve che meglio si distinsero nei tre corsi istituiti.

La presidente ebbe parole di elogio per le Rev. Suore, apprezzate insegnanti di taglio, cucito, ricamo e di economia domestica, nonchè alle alunne che con assiduità e profitto, frequentarono la Scuola.

### Decesso

Mercoledì scorso, festa di San Floriano patrono di questa parrocchia, con l'intervento dell'intera popolazione, si svolsero i funerali del compianto Domenico Vriz sagrestano da oltre trent'anni di questa chiesa e papà del camerata, capitano in congedo, Luigi Vriz, insegnante elementare a Madonna di Buia.

Lo scomparso, padre esemplare e cittadino retto e operoso, dedicò tutto sè stesso al bene della numerosa famiglia.

Alla famiglia, e particolarmente al camerata Vriz, le espressioni del nostro sentito cordoglio.

## CERVIGNANO

### La seduta del Direttorio del Fascio

L'altra sera nella Casa del Fascio si è riunito al completo il Direttorio. Il Segretario Politico ha comunicato ai presenti le disposizioni per le cerimonie che si svolgeranno in questo Capoluogo di Mandamento domani 9 maggio, nel secondo annuale della fondazione dell'Impero ed ha riferito pure che in tale ricorrenza sulla Ara dei Caduti, in piazzetta Oberdan, sarà scolpito il nome del legionario Luigi Zigaina caduto per l'idea fascista sul fronte di Terru (Spagna) il 30 marzo u.s. nell'adempimento di una missione speciale. Ha pure riferito che sul monumento stesso sarà scolpito il nome del cervignanese Sacht-Sanguinetti, volontario giuliano morto per la redenzione di queste terre ed il di cui nome già figura nella cella del martire «Oberdan» in Trieste.

Sono state quindi trattate varie importanti questioni riguardanti la attività del Fascio ed argomenti di ordinaria amministrazione, ed infine sono state prese disposizioni per il servizio d'ordine durante la corsa ciclistica «Giro d'Italia» che quest'anno attraverserà il nostro abitato.

### Movimento del porto

Da una statistica sul movimento del nostro porto sul fiume Aussa risulta che durante il secondo semestre dell'anno in corso si è avuto un giro di quintali 42 mila 901 e 50 di merci e derrate e precisamente entrate numero barche 55 con quintali 10,001, così suddivisi: carbone q.li 7200, riso q.li 970, farina q.li 690, concimi chimici q.li 1005; risetta q.li 1309; panello q.li 100; uscite: barche 50 con q.li 32.900,50 così suddivisi: farina q.li 3331,50, granoturco q.li 27.350, mattoni da costruzione q.li 400; crusca q.li 130, pasta q.li 50, semolino q.li 50, legna da costruzione q.li 200, legna da ardere q.li 1410.

Il movimento di importazione si è svolto principalmente con le seguenti località: Arsa, Pirano, Venezia, Grado, Isola d'Istria, Portogruaro, Mantova, S. Giorgio di Nogaro, Cavorle, quello di esportazione con Pirano, Pola, Trieste, Isola d'Istria, Rovigno, S. Giorgio di Nogaro, Cittanova, Venezia, Umago, Donado, Orsera, Cavorle e Grado.

## Cronaca di Gemona

### L'annuale dell'Impero

Domani, alle ore 10.30, nel cortile della Casa del Fascio sarà celebrato il secondo annuale della fondazione dell'Impero.

Tutti i fascisti, in divisa, dovranno trovarsi, all'ora predetta e nel luogo sopra accennato per ascoltare la parola del Console Oscar Olita, Comandante la 55. Legione M.V.S.N., valoroso reduce dall'A. O. I.

### Processione

Oggi, nel pomeriggio, dopo le funzioni vespertine, si svolgerà la tradizionale processione del Patrocinio di S. Giuseppe. Vi parteciperanno le congregazioni ed associazioni religiose, seguirà il percorso Duomo, piazza Vittorio Eman., via XX settembre, via Cella, via Formentini, via C. Caneva, piazza Umberto, via Cavour e si scioglierà in Duomo, dove sarà impartita la solenne benedizione eucaristica.

### Il Bollettino parrocchiale

E' uscito in questi giorni il Bollettino Parrocchiale del mese di maggio il quale, fra le altre cose interessanti la vita della parrocchia, pubblica una puntata del Diario del tempo dell'invasione, scritto dal compianto mons. Giuseppe Fantoni e l'interessante puntata del diario di guerra in A.O.I. del prof. cav. don Giuseppe Marchetti.

### Nel Santuario

In questi giorni l'altare e la cappella del Santo furono arricchiti da dodici nuove lampade argentate ed inoltre le vetrate sono state artisticamente decorate di modo che danno all'interno una luce tutta speciale.

Le funzioni mariane sono frequentatissime e molto gustate le lezioni catechistiche tenute dal P. Rettore.

### Farmacia di turno

Oggi presterà servizio di turno la farmacia alla Madonna del dr. De Clauser. Domani 9 maggio, quella del dott. Attilio Antonelli.

### Investimento ciclistico

All'uscita dalla scuola elementare del capoluogo, il bambino Giovanni Copetti di Emilio, di sei anni, frequentante la seconda classe, veniva investito da un ciclista che scendeva da via Littorio a grande andatura. Il bambino, nella caduta, riportava varie ferite alla faccia, che, ricoverato al locale Ospedale, furono giudicate guaribili in giorni 20.

L'investitore, che si era dileguato, fu identificato per Antonio Leoncodis di Albino di 24 anni, da Gemona.

### Contravvenzioni

La guardia urbana Della Mea ha posto in contravvenzione Antonio Forgiarini fu Giuseppe perchè il di lui cane, trovandosi privo di guinzaglio, il 2 maggio u.s. in via Chiesetta, morsicava Luigi Venturini.

E' stata elevata contravvenzione pure a carico di Giuseppe Cosani di Osoppo, per aver transitato con la bicicletta per una via ove esiste divieto di transito per velocipedi.

## BUIA

### Beneficenza

Per onorare la memoria di Gio. Batta Nicoloso (Titot), sono state raccolte le seguenti offerte pro facciata del Duomo e Casa

La famiglia dell'Estinto, L. 250; Rachele Furchir e Rosina Nicoloso L. 10; Angelo Molinaro, Nicoloso Riccardo, Giuseppe Petris, famiglia Piemonte (scoi), Coletti Balilla, Eustacchio Edoardo, lire 5 ciascuno. Altre sono le offerte minori.

## PAVIA

### Ai fanti

I ritardatari fanti appartenenti al locale Nucleo sono invitati a volere con la massima sollecitudine provvedere al ritiro della tessera anno XVI presso il capo Nucleo.

Contemporaneamente sono anche pregati d'iscriversi per l'adunata Nazionale del Fante sul Podgora del 27, 28 e 29 corrente.

### Nomina

Apprendiamo che il dott. Nicola De Martinis, della frazione di Percotto, è stato nominato fiduciario comunale della Società protettrice degli animali.



Il giorno 6 maggio chiudeva la lunga operosa e combattuta vita il

**Cavaliere**

# Pietro Allatere

ISPETTORE DIDATTICO A RIPOSO

MAESTRO ESEMPLARE A MOLTE GENERAZIONI DI ALUNNI

I figli avvocato ANTONIO, dottor FILIPPO, dottor VITTORIO, dottor OTTORINO, le figlie ANNA-MARIA e GINA, il GENERO, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI ne dànno, per desiderio dell'Estinto, il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

UDINE, 7 maggio 1938-XVI.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-50

## Cronaca di Palmanova

### Raduno di sessantenni

Alla trattoria Trieste, si sono riuniti per festeggiare il loro sessantesimo anno i concittadini della classe 1878. La cena si è svolta tra la più lieta e fraterna allegria. Il sessantino Riccardo Bolzicco ha detto in friulano appropriate parole d'occasione. La serata si è chiusa con belle parole del concittadino prof. cav. Ciro Bortolotti, provveditore agli studi per la nostra Provincia. Il raduno quindi si è sciolto con l'augurio di un totalitario intervento al prossimo raduno.

### Investito da un carrello

Il bracciante Italico Montello, di 32 anni da Ronchis di Latisana, veniva investito da un carrello uscito dalle rotaie e nell'urto riportava la frattura della clavicola sinistra. Ricoverato al nostro Ospedale Civile, riceveva le cure del caso dal primario chirurgo dott. Lise.

Guarirà in venti giorni.

### Altro grave infortunio sul lavoro

Leonardo Paoluzzi, di 48 anni, da S. Giorgio di Nogaro, mentre stava lavorando a Torre di Zuino rimaneva colpito da una trave al fianco sinistro e scaraventato al suolo privo di sensi. Trasportato al nostro Ospedale, gli venivano riscontrate lesioni interne, per cui rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

### Si schiaccia un dito

Giuseppe Tonissio di 25 anni, da Paularo, addetto all'impresa di costruzione in Torre Zuino, mentre stava lavorando, si schiacciava il dito pollice sinistro tra un argano ed una pesante sbarra di ferro, riportando l'asportazione quasi totale del dito. Al nostro Ospedale è stato curato dal dottor Lise, che lo giudicava guaribile in trenta giorni.

### Il mercato

Il mercato di lunedì cadendo in giorno festivo è rimandato a martedì 10.

### Incontro calcistico

Oggi alle ore 15.30, sul nostro campo sportivo, la Serenissima, come è stato annunciato, s'incontrerà con i veterani del Palma che scendono in lizza per la tradizionale gara che si ripete di anno in anno. La partita si presenta interessante e, sebbene giuocata in un'atmosfera di cordialità e di amicizia, non mancherà di emotività e sarà stilisticamente avvincente giacchè tra le vecchie casacche troviamo nomi notissimi quali: Piani I e II; Savorgnan; Buttò, Bert, Buldò ecc. che daranno un saggio della loro efficienza e gagliardia.

Non mancheranno di assistere a quest'incontro gli sportivi palmarini che potranno contemporaneamente applaudire i vecchi e i nuovi beniamini.

### Derubato della bicicletta

Giovanni Ros fu Antonio, avendo momentaneamente lasciata incustodita la propria bicicletta all'ingresso di un pubblico locale, in frazione di Torre di Zuino, uscendo per riprenderla, constatava che questa... era sparita.

Non gli è rimasto, che la soddisfazione di poter denunciare la sparizione.

### Contravvenzioni

I seguenti, trovati con la bicicletta sprovvista del regolamentare fanale sono stati posti in contravvenzione dai carabinieri:

Giacomi Sguazzin, Daniele Zampieron, Carlo Bragagnolo, Guido Bortoluzzi, Giuseppe Viola, Rocco Zanutta, e Attilio Benedetti.

### Funebri Narducci

Con larghissima partecipazione di popolo, si sono svolti ieri i funerali della studentessa Giulia Narducci, rapita all'affetto di quanti la conobbero, a soli 14 anni da fulmineo morbo. Ai genitori desolati vivissime condoglianze.

### Spettacoli

*Cinema Maran.* — Oggi e domani «Primavera» con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Capolavoro Metro di grandiosa attrattiva e successo imponente. Orario e prezzi soliti.

### GONARS

#### Nei Giovani fascisti

Sta chiudendosi in questi giorni, il tesseramento degli organizzati al locale Fascio Giovanile che comprende inoltre i nuclei delle frazioni. Possiamo ad ogni modo già da questo momento constatare che il tesseramento effettuato nell'anno XVI, ha dato brillanti risultati, superando di molto quello dell'anno XV. Difatti l'anno decorso alla data odierna i tesserati erano in numero di [illegible] quest'anno invece ha raggiunto la cifra di 74. Il Comando del Fascio invita tutti i giovani della classe 1918, 1919 e 1920 di versare la quota, dovendo entro mag[illegible] il tesseramento essere chi[illegible]

#### Il coro dopolavoristico

E' intendimento del Segretario del Fascio di riorganizzare nel modo più efficente, tutte le istituzioni fasciste esistenti nel Comune. Al lavoro di risanamento delle finanze del Fascio, va aggiunta ora l'opera che si sta svolgendo per la ricomposizione del coro gonarese. Tale incarico, sarà dato ad elementi capaci ed appassionati. Tutti coloro che intendono partecipare al coro, possono rivolgersi al Segretario del Fascio.

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### Circolo agrario

Nei giorni scorsi, nei locali del Circolo Agrario Cooperativo, il dott. Minutello, gerente dell'Ispettorato Agrario di Latisana, presenti numerosi agricoltori della zona, ha tenuto una applaudita conferenza, di attualità, trattando i seguenti argomenti: alimentazione del bestiame; incremento della produzione foraggera, preparazione degli erbai estivi; insilamento del foraggio verde.

#### Cade dal carro

L'altro giorno Ernesto Minin di Ernesto da Corgnolo, essendo salito su un carro per scaricare del fieno, causa un falso movimento, precipitava a terra, producendosi la frattura dell'ulna destra. Guarirà in 30 giorni s. c.

#### Cade dall'altalena

Il bambino Guerrino Pez di Luigi, da S. Giorgio di Nogaro, mentre giuocava sull'altalena, per la improvvisa rottura delle corde di sostegno della stessa, precipitava al suolo, producendosi la frattura del radio destro.

E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

## Cronaca di Cividale

### Nell'annuale dell'Impero

Domani, ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero, al Teatro Comunale «A. Ristori» sarà tenuta la commemorazione della storica data. Oratore il dott. Ermete *Pellizzari*, tenente di artiglieria, reduce d'Africa.

Alla commemorazione che avrà inizio alle ore 10.30, sono invitate tutte le autorità, associazioni con bandiere e gagliardetti, fascisti e cittadini.

### Ordine di adunata

Domani lunedì 9 maggio, tutti gli organizzati della GIL dovranno trovarsi in divisa, per le ore 10 precise ai soliti posti di adunata per partecipare, inquadrati, alla commemorazione del secondo annuale della Fondazione dell'Impero.

Le donne fasciste, le massaie rurali, le operaie e le donne lavoranti a domicilio, dovranno trovarsi per le ore 10 in divisa o con il fazzoletto, alla sede del Fascio Femminile.

### Orario dei negozi

Domani, festa nazionale, per la ricorrenza del secondo annuale della Fondazione dell'Impero, i negozi rimarranno chiusi tutta la giornata. Nella mattinata rimarranno aperti solamente i negozi di generi alimentari, mentre i negozi di vendita frutta e verdure potranno rimanere aperti anche nel pomeriggio.

### L'esito della giornata delle due croci

In questi giorni il locale Comitato organizzatore delle manifestazioni svoltesi nella nostra città nei giorni 9 e 10 aprile u. s. per la «Giornata delle Due Croci» ha rimesso al Consorzio Provinciale Antitubercolare il ricavato della manifestazione che ha dato un utile netto di L. 3343,25. Tale utile è stato dato dai seguenti cespiti: ricavato dalla vendita di materiale di propaganda lire 746,30; vendita di cartelli a negozianti, L. 1000; soprapprezzi negli esercizi pubblici L. 777; da sottoscrizioni su schede L. 364,90; dallo spettacolo cinematografico offerto dal gestore del Teatro comunale «A. Ristori», L. 393,15; dalle scolaresche rurali L. 61,90.

Entro il corrente mese sarà pure rimesso al Consorzio Provinciale Antitubercolare il ricavato dalla vendita dei francobolli chiudilettera antitubercolari, dei quali continua tutt'ora la vendita.

Il contributo dato dalla cittadinanza cividalese alla santa battaglia contro la tubercolosi sta a dimostrare l'alto spirito di comprensione ed il generoso cuore della città che non vuole essere seconda a nessuno in tale opera di bene e di questa sua dote fa fede il diploma di benemerenza concesso al Comune dalla Federazione nazionale fascista per la Lotta contro la tubercolosi per il brillante risultato conseguito nella Campagna dell'anno XV.

### Ruole in pubblicazione

Si porta a conoscenza degli interessati che a sensi del disposto del T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 è depositato per otto giorni consecutivi nell'Ufficio comunale, il ruolo del contributo integrativo di utenza stradale, principale per l'anno 1938 e suppletivo 1.a serie 1938 pel 1937 e precedenti, reso esecutivo da S. E. il Prefetto.

I contribuenti inscritti sono obbligati a pagare presso la competente Esattoria il detto contributo integrativo, in quattro rate a partire dal 10 giugno p. v. e in caso di mancato o ritardato pagamento devono sottostare alle multe di legge. Contro le risultanze del ruolo stesso, i contribuenti possono ricorrere ai sensi dello art. 288 del T. U. succitato.

### Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dottor Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

### Infortuni sul lavoro

Leo Specogna fu Augustino di 24 anni, manovale, alle dipendenze della Società «Italcementi», mentre batteva sopra un bullone ad un tratto il martello usciva dal manico. Il giovane rimaneva colpito alla mano sinistra, riportando una ferita lacero-contusa al secondo e terzo dito, giudicata guaribile in giorni cinque.

— Mattia Bleucciar di Giovanni, di 50 anni, manovale alle dipendenze della stessa Società, in seguito a deragliamento di un vagonetto carico di marna, rimaneva colpito all'emitorace da una pietra sporgente che gli produsse una contusione guaribile in giorni *otto*.

### REMANZACCO

#### Festività religiose

Oggi, ricorrendo il Patrocinio di S. Giuseppe, saranno officiate, nelle parrocchie di Ziracco e Cerneglons, solenni funzioni religiose. In entrambe le frazioni, dopo i vespri, una processione religiosa con la statua del Santo, attraverserà le vie del paese.

#### Un furto

L'altra sera, ignoti ladri, durante l'assenza di Lucia Cainero in Mischis, che si era recata in chiesa, sono penetrati nella sua abitazione, in via Roma 66. Con una scala a piuoli sono entrati nella camera della Mischis, mettendo a soqquadro i cassetti di un armadio, ed asportando dallo stesso lire 25 che vi erano deposte.

### S. VITO AL TAGLIAM.

#### Saggio corale a Prodolone

Oggi nel pomeriggio alle ore 16.30, la «Schola Cantorum» di Prodolone, darà in quella frazione, presso la Canonica, un saggio corale, in cui svolgerà un distinto programma in quattro parti, di cui fanno parte cori, madrigali, villotte friulane, pezzi d'opera ed inni, dei migliori autori, quali: Verdi, Lotti, Gounod, Bellini, Donizetti, Zardini ecc.

Dato il magnifico programma e la rinomanza della «Schola Cantorum», è previsto un ottimo successo. L'ingresso è libero.

#### Ruoli in pubblicazione

Presso l'Ufficio comunale sono in pubblicazione i seguenti ruoli: 1) Ruolo speciale per il contributo integrativo di utenza stradale per il 1938 e suppl. 1937 — 2) Ruolo dei contributi sindacali 1936 dei lavoratori autonomi (pescatori) — 3) Elenco degli agricoltori (proprietari e fittavoli) che non risultando iscritti nei ruoli della imposta erariale sui redditi mobiliari per il 1937, sono stati accertati per il contributo sindacale.

#### Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia del cav. dott. Aldo Mainardis, a Torre Raimonda.

### CASARSA

#### Infortunio agricolo

Ieri l'agricoltore Angelo Colussi fu Antonio (Masena), nel mentre ritornava dal pascolo con le proprie armente, una di queste, imbizzarritasi, lo gettava violentemente a terra.

Riportava una grave lussazione al gomito destro, tanto da dover ricorrere alle cure del medico. Ne av[illegible] una quindicina di giorni.

#### Beneficenza

Tiziano Borean, casaro, di Casarsa, ha versato al locale Ente Comunale di assistenza la somma di lire venti.

### AQUILEIA

#### Riunione di agricoltori

Promossa dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, Zona di Cervignano, è stata tenuta l'altra sera in questo Comune una riunione di agricoltori per esaminare i problemi foraggeri in relazione ai danni prodotti dalla siccità e dalla brina. Sono intervenuti l'Ispettore agrario di Zona, il rappresentante di zona degli agricoltori, e numerosi allevatori di bestiame.

#### Stella al merito rurale

L'altra sera un gruppo di amici ha festeggiato il camerata Giovanni Basutto, direttore tecnico dell'Azienda Agricola Fratelli Treu, che è stato testè insignito della stella al merito rurale.

La notizia del conferimento dell'onorificenza al camerata Basutto è stata appresa con soddisfazione generale, poichè tutti apprezzano la attività benemerita nel campo agricolo che egli svolge qui da oltre un trentennio.

Anche noi ci rallegriamo col camerata Basutto.

### S. GIORGIO della Rich.

#### Conferenza a Rauscedo

Domani 9 corrente, a sera, a cura del Fascio, sarà tenuta a Rauscedo una conferenza di cultura fascista cui sono invitati i fascisti, i dopolavoristi ed il pubblico.

### SEDEGLIANO

#### Ordine di adunata

Tutti i fascisti dovranno trovarsi domani 9 c. m. alle ore 20 presso la sede del Fascio Giovanile (ex Scuole Comunali) per la celebrazione del secondo annuale della Fondazione dell'Impero.

E' prescritta l'uniforme fascista.

## Cronaca di Sacile

### Per i commercianti

La delegazione fascista dei commercianti comunica che domani lunedì, secondo anno dello Impero, i negozi debbono osservare il seguente orario: quelli di generi alimentari, pane e macellerie aperti fino a mezzogiorno; quelli di frutta e verdura rimarranno aperti l'intera giornata e tutti gli altri chiusi l'intera giornata.

### Concerto bandistico

Domani, annuale della fondazione dell'Impero la banda cittadina O.N.D. svolgerà alle ore 20.30 in piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

Inni Nazionali; Donizetti: «Don Pasquale», fantasia; Leoncavallo: «I Pagliacci», fantasia; «Il legionario» Pontino, canzone; Blanc: «La Preghiera del Milite»; Blanc: «Inno dell'Impero»; Puccini: «Inno a Roma».

### Denuncia per furto

Luigi Bottosso di Antonio di anni 18, da Tamai di Brugnera, contadino, è stato denunciato dai carabinieri di Sacile, all'autorità giudiziaria per furto di un portafogli contenente lire 70 commesso in danno di Giovanni Da Pieve.

### Fermo per misure di P. S.

Tullio Calore di Gaetano, di anni 18, da Padova, trovasi tuttora in guardina dei carabinieri, fermato per misure di P. S. e mendicità il giorno 3 corrente.

### Gara di calcio

Domani, lunedì, alle ore 15.30 avremo il già annunciato attesissimo tradizionale incontro di calcio, nel vasto campo sportivo di viale Trento, fra le competenti squadre di calcio dei frequentatori dell'American-Bar e della Pasticceria Tiezza.

La squadra vincitrice sarà invitata, dal proprietario del ritrovo a cui è aggregata, a un sontuoso rinfresco. Si giuoca con qualunque tempo e i prezzi d'accesso allo stadio sono limitatissimi. Si prevede, come negli anni precedenti, l'intervento di foltissimo pubblico.

## Da San Daniele

### La celebrazione dell'Impero

Domani, il camerata, designato dalle superiori gerarchie — c. m. R. Passerini — commemorerà, a S. Daniele il secondo annuale della fondazione dell'Impero.

### Orario dei negozi

Domani, secondo annuale della fondazione dell'Impero, i negozi terranno chiusa l'intera giornata, fatta eccezione per quelli di generi alimentari, panetterie e macellerie, che chiuderanno a mezzogiorno.

I negozi di frutta e verdura terranno aperto l'intera giornata.

### L'assemblea dei combattenti

Stamane, nella sala del vecchio municipio (Loggia), alle ore 10, avrà svolgimento l'annunciata assemblea annuale dei Combattenti con l'intervento d'un rappresentante della provincia.

### Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

### FAGAGNA

#### Nel Fascio

L'altra sera, presenti tutti i componenti, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento. Ha trattato vari, interessanti argomenti di carattere amministrativo ed organizzativo. Ha stabilito per domenica 5 giugno p. v., festa dello Statuto, l'inaugurazione del nuovo campo sportivo. Per detta giornata ha programmato una importante manifestazione sportiva con gare di calcio, corse, esercitazioni ginniche, ecc.

Il Direttorio ha infine unanimamente deliberato di offrire la bandiera alle Sezioni ex Combattenti del Comune.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio.

#### Al Dopolavoro

Con squisito gesto il sac. Romano della Giusta, pievano di S. Vito di Fagagna, ha donato ben 106 volumi alla bibblioteca di quel Dopolavoro.

Alla biblioteca del Dopolavoro di Fagagna sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte: Camerata Adolfo Baschera volumi numero 10, sig. Bidini Maria volumi n. 5.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia gli offerenti, che avranno certamente molti imitatori.

### MARTIGNACCO

#### Mostra della GIL di lavori femminili

Terminati i corsi per le organizzate della GIL, si apre oggi alle 10 la mostra dei lavori femminili e di economia domestica nella Casa della GIL e resterà aperta fino a tutto domani.

#### Offerte benefiche

All'Ente comunale di assistenza: per onorare la memoria di Giuseppe Totis, versarono lire 20 Elvira Totis — Federico Tomada lire 20.

Alla GIL: per onorare la memoria di Giuseppe Totis, la famiglia del defunto versò lire 100 e Renzo Gobitti 10.

Per onorare la memoria di Orsola Dolce in Rodaro, Roboamo Dolce versò lire 5.

Per onorare la memoria di Giuseppe Totis: Ella Rodaro; Rosa Cocetta - Fiori e Orsola Dolce Rodaro il cav. Giovanni Lizzi versò lire 20.

Gli Enti beneficati ringraziano.

**Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — (escluso le nozze d'oro e di argento) — Culle — Convocazioni e relazioni assemblee di Banche, Società commerciali Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO.**



371

# Ultime notizie e informazioni

# LE VISITE DELL'OSPITE

## alle sacre vestigia della romanità e ai capolavori dell'arte italiana

## Le odierne manifestazioni

ROMA, 7.

Stamane Adolfo Hitler, lasciata la Reggia e accompagnato dal suo seguito, è ritornato alla mostra Augustea, di cui ha compiuto con la guida del direttore, la visita.

Il Fuehrer ha sostato a lungo nelle sale superiori ove sono riunite le memorie della vita sociale, religiosa e privata dell'antica Roma, ha minutamente osservato i cimeli raccolti, per la prima volta, da tutte le parti del mondo, e si è particolarmente indugiato nell'esame di quelli che riguardano la Germania.

Una più lunga sosta egli ha fatto nel padiglione ove si vede il plastico di Roma che riproduce il momento della più alta potenza e del più vivo splendore dell'Urbe. Uscendo ha rinnovato le espressioni della sua ammirazione per l'ordinamento della mostra, per la perfezione delle opere ricostruite e per la ricchezza dei ricordi e dei cimeli che vi sono custoditi.

### In Campidoglio

Il resto della mattinata è stato dedicato dall'Ospite alla visita in forma privata dei musei e dei monumenti più insigni dell'Urbe, trasformata nel suo volto dal genio di Mussolini. La prima visita è stata in Campidoglio, dove il Fuehrer accompagnato dal suo primo Aiutante Obergruppenfuehrer delle S. A. Bruekner e dai Ministri Hess e Von Ribbentrop, dal Ministro Bottai e da altri personaggi del suo seguito, è giunto poco dopo le 10,30. Il Fuehrer è stato ricevuto dal Governatore di Roma don Piero Colonna ed ha minutamente visitato i musei capitolini, la sala di Giulio Cesare, la sala delle bandiere e il Palazzo dei Conservatori, accompagnato anche dal Direttore dei musei, prof. Bocconi e da alti funzionari capitolini. Hitler si è vivamente interessato alle spiegazioni che gli sono state fornite ed alle collezioni d'arte che gli sono state mostrate dal Governatore, manifestando più volte la sua ammirazione viva e profonda. Egli ha protratto la visita per oltre un'ora, intrattenendosi quindi a conversare con S. E. Bottai e col Governatore e soffermandosi a lungo ad ammirare il suggestivo panorama dei Fori, con la cornice stupenda delle vestigia che li circonda, e chiedendo dettagliate spiegazioni e delucidazioni.

Alle 11.15 Hitler, accompagnato da S. E. Bottai, si è recato, insieme col suo seguito a visitare Castel Sant'Angelo. Qui il prof. Bandinelli, del Ministero dell'Educazione Nazionale, in perfetto tedesco ha fatto da guida al Fuehrer, che ha visitato prima il museo romano, quindi è passato, per la Cintura sepolcrale, il cortile delle palle, il corpo di guardia, la Sala Clementina, la Sala di Apollo, l'alloggio di Giulio II, dove ha sostato vivamente ammirando i quartieri di Corso Emanuele. Quindi, attraverso la Sala Paolina, la biblioteca e la sala del Tesoro, è salito sulla terrazza Borgia, che popolarmente è nota col nome di «terrazza della Tosca». Qui ha sostato più a lungo. Il Fuehrer, dopo aver osservato il panorama da diversi punti di vista, si è indugiato più volte di fronte a San Pietro, chiedendo notizie e manifestando il suo compiacimento per l'opera intrapresa, che libera la visione del tempio.

### Al Pantheon

Di ritorno da Castel Sant'Angelo Hitler, sempre accompagnato dal Ministro della Educazione Nazionale, si è recato al Pantheon, dove è stato anche qui salutato dalle acclamazioni della folla raccoltasi sulla piazza e sulle strade attraversate dal breve corteo di vetture.

Giunto nel tempio che custodisce le spoglie mortali dei Sovrani d'Italia il Fuehrer si è soffermato ad osservare il pronao con le gigantesche dieci colonne, dopo di che è entrato nella chiesa, osservandone la superba cupola. Ha quindi sostato in silenzio dinnanzi alle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e di Margherita di Savoia, soffermandosi a lungo dinnanzi al sepolcro di Raffaello d'Urbino, di cui gli è stato illustrato il distico del Tibaldio. Gli è stata mostrata anche la memoria di Maria Bibbiena, ispiratrice e fidanzata del grande Urbinate.

La visita è durata circa un quarto d'ora, dopo di che il Ministro Bottai si è congedato dal Fuehrer che, risalito in automobile, è rientrato nel suo appartamento del Quirinale, sulla cui piazza era raccolta molta folla per salutarlo con fervore.

Ma dopo circa 20 minuti Hitler è tornato ad uscire dalla Reggia con un breve seguito, recandosi a una colazione offerta in suo onore dal Principe d'Assia.

Nel pomeriggio il Fuehrer, insieme con il Duce, lascia il Quirinale per visitare il museo delle terme e la galleria Borghese. Il medesimo seguito che, in questi giorni, sempre ha seguito la vettura che segue Mussolini e Hitler, accompagna i due Capi. C'è folla lungo tutto il percorso e si odono acclamazioni e applausi.

Alle terme, attende l'Ospite e il Duce, il Ministro per l'educazione nazionale S. E. Bottai. Il Fuehrer è subito guidato dal prof. Bianchi Bandinelli dell'Università di Pisa, nella visita al museo. Adolfo Hitler esamina, con particolare attenzione, l'Ara Pacis e si interessa così del fregio come dell'Ara e di codesta ammira la freschezza dei rilievi e la varietà delle decorazioni.

Il Fuehrer ed il Duce passano poi da sala a sala, sostando con evidente interesse innanzi alle sculture ed ai mosaici. Hitler ammira anche l'importanza di quanti romane delle terme ad indicare la possente civiltà di Roma ed il plastico che rappresenta la integrale sistemazione che, per volontà del Duce, sarà data alla preziosa zona archeologica.

### Splendori d'arte

Lasciate le terme, il corteo raggiunge la galleria Borghese. Qui, Adolfo Hitler, ammira le mirabili tele di Tiziano di Palma il vecchio e il Carpaccio, di Antonello da Messina e di Giovanni Bellini; sosta, preso da profonda ammirazione, davanti al «Dante» del Correggio, sta per un attimo, davanti al «Modernismo» del Veronese; vede la mistica serenità di Dosso Dossi; ammira la bellissima venere nuda di Luca Cranach il giovine, classica per la forma, romantica per l'ispirazione, quasi pagana per la espressione. Poi, con vicino sempre il Duce al quale di sovente dice le sue impressioni, sosta di fronte al bozzetto del Bernini per il monumento equestre di Luigi XIV ed ancora osserva il Caravaggio e l'Albani e tutti i tempi della splendente arte italica egli vede così, passare innanzi a lui.

Nella sala dei marmi si indugia ad osservare le «Fatiche di Ercole» che ornano di squisita fattura due sacrofaghi romani; poi, nella sala dove è custodito il marmo del Canova che riproduce Paolina Borghese, rimane più lungamente ammirando nella schietta ispirata opera d'arte, lo atteggiamento nel riposo, la perfezione della linea, le meravigliose teneri mani ed il sorriso che non pare terreno.

La visita è finita. Una breve sosta ancora, poi il Fuehrer e il Duce, coi loro seguiti, lasciano la galleria Borghese e Mussolini riconduce Hitler al Quirinale.

## Questa sera al Foro Mussolini

ROMA, 7.

Domani sera le manifestazioni romane in onore del Fuehrer avranno la loro più bella conclusione in uno sfondo superbo, illuminato da potenti riflettori, allo stadio dei marmi del Foro Mussolini, dove avrà luogo uno spettacolo che rimarrà memorabile per la sua grandiosità. Alle ore 20, alla presenza del Fuehrer e del Duce, si svolgerà una manifestazione militare ginnico-sportiva e artistica, organizzata dalla Gil. La speciale disposizione dello stadio ha permesso un ampliamento delle scalinate e delle tribune, in modo da ospitare centomila spettatori.

I due spettacoli notturni che si svolgeranno nello scenario superbo del Foro avranno maggior risalto per essere l'arena illuminata a giorno, mentre faranno vivo contrasto i dossi del sovrastante Monte Mario immersi nell'oscurità.

Il primo spettacolo sarà offerto dagli alunni dell'accademia del collegio navale e del collegio magistrale della Gil e da reparti di Giovani fascisti e avanguardisti del Comando federale della Gil. Resi gli onori al Fuehrer e al Duce i reparti inizieranno la sfilata. 5000 avanguardisti fiaccolatori compieranno un'ampia evoluzione al centro dello stadio, offrendo uno spettacolo meraviglioso. Sarà poi la volta delle allieve dell'accademia fascista di Orvieto, le quali eseguiranno un saggio ginnastico. Le centinaia di spettatori assisteranno poi alle manifestazioni collettive di scherma col pugnale eseguito da reparti di avanguardisti moschettieri. Seguirà una manovra polisportiva, a cui parteciperanno reparti di Giovani fascisti. Quindi avranno luogo evoluzioni degli accademisti dell'Accademia fascista e qui avrà conclusione il primo spettacolo.

Ravvivato da potenti sorgenti luminose installate su giganteschi piloni sormontati dall'aquila romana, il secondo spettacolo consisterà nell'esecuzione del secondo atto del «Lohengrin», che si svolgerà sul più colossale palcoscenico del mondo, ampio 120 metri e profondo 50, sul quale agiranno centinaia e centinaia di coristi. Anche lo scenario eseguito dal Parravicini, sarà veramente degno dello spettacolo in onore di Hitler. Esso ha uno sviluppo di circa 200 metri e nel mezzo è raffigurata al naturale la torre del castello di Anversa, alta 40 metri, con una base di 20, cinta da quattro pesanti torrioni. I palazzi, le loggie e le colonne offriranno una visione stupenda. Potenti e perfetti altoparlanti diffonderanno in ogni angolo dello stadio, le voci degli esecutori. Sono stati impegnati tutti i complessi orchestrali e corali dei maggiori teatri lirici d'Italia.

Chiuderà la manifestazione uno spettacolo pirotecnico.

## Il passo romano passo di conquista

MONACO DI BAVIERA, 7.

Le prime pagine dei giornali sono occupate completamente dalla descrizione della grande rivista militare di Roma, descrizioni illustrate da numerose bellissime fotografie. Il «passo romano» eseguito alla perfezione dalle truppe italiane è definito dalla «Muenchner Zeitung» «*un passo lento e poderoso, di grande suggestività per la sua potenza, passo inarrestabile, un vero passo di conquista, degno della potenza romana*». Anche i magnifici reparti alpini, il reggimento chimico ed i carri armati, hanno colpito particolarmente i corrispondenti dei giornali tedeschi.

Le «Neueste Nachritkten» scrivono che «*è severamente sorprendente la sicurezza con la quale le truppe italiane, dopo sole poche settimane di preparazione, eseguono il passo romano. Tanto i gagliardi reparti giovaniti, quanto le marziali unità dell'esercito, hanno sfilato in parata al passo romano, con impeccabile precisione. Gli alpini* — prosegue il giornale — *hanno dato la impressione di essere truppe perfettamente addestrate, di straordinaria forza fisica e di grande marzialità.* Il «Voelchisker Boebachter», parlando del reggimento chimico, rileva che sembrava di assistere la passaggio di un esercito dello avvenire, tanto perfetta e nuova era la sua attrezzatura tecnica. «*L'Italia è diventata un Paese tipicamente tecnico* — scrive il giornale — *che ha saputo applicare integralmente al suo esercito tutti i prodigi del progresso moderno*».

«*La portentosa parata di via dei Trionfi* — scrive la Frainkischer Tegeszeitung» — *non era solo una grandiosa esposizione di potenza dell'Impero italiano, ma sopratutto la dimostrazione dello spirito militare che anima tutta la Nazione italiana*». Lo stesso giornale che pubblica un lungo articolo sulle forze armate italiane, vibrante di entusiasmo e di ammirazione, scrive che l'Italia è un popolo in armi e che chi non lo sapesse o osasse metterlo alla prova, avrebbe da pentirsene duramente.

## Le Camicie nere al Fondatore dell'Impero

ROMA, 7.

*LUNEDI' 9 MAGGIO XVI E.F., SARA' DIRAMATO IL FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F. CONTENENTE L'INDIRIZZO CHE IL SEGRETARIO DEL PARTITO CONSEGNERA' AL DUCE, NEL SECONDO ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELL'IMPERO, A NOME DI TUTTE LE CAMICIE NERE.*

## Il Santo Padre per i fedeli d'oriente

CITTA' DEL VATICANO, 7.

Nelle regioni dell'oriente cristiano si aveva finora una duplice giurisdizione ecclesiastica; della S. C. Orientale sui fedeli di rito orientale, e della S. C. di propaganda Fide sui fedeli di rito latino. Ora «un motu proprio» di S. S. Pio XI toglie, dove è possibile, questa duplicità di giurisdizione ed affida i territori seguenti: Egitto, con la penisola di Sinai; Eritrea con la parte settentrionale dell'Etiopia, Albania meridionale; Bulgaria, Cipro, Grecia, Dodecanneso, Iran, Iraq, Libano Palestina, Siria, Transilvania, Turchia con la Tracia turca alla giurisdizione esclusiva della S. C. Orientale in modo che da questo sacro dicastero romano verranno a dipendere nei predetti paesi, non solo gli orientali, ma anche i latini, le loro chiese e la loro gerarchia. L'importante provvedimento è una ulteriore manifestazione dell'attività con cui il Pontefice persegue lo scopo dell'unione dei fratelli separati alla Chiesa Cattolica, nel pieno rispetto dei singoli riti.

## Cose a posto

ROMA, 7.

*Qualche giornale «cattolico» estero ha voluto manifestare la propria sorpresa e, bontà sua, la propria «indignazione» per la partecipazione, unanime e cordiale, dei cattolici italiani alle feste in onore del Fuehrer Cancelliere Hitler. A parte il fatto che a nessun cattolico o sedicente tale, di oltre confine, può essere riconosciuto il diritto di insegnare ai cattolici italiani quale atteggiamento debbano tenere di fronte agli avvenimenti di casa loro, «La Corrispondenza» rileva che tale atteggiamento, chiaro e rettilineo, dignitoso e cortese, è stato ed è quale doveva essere. La stampa cattolica italiana — primi fra tutti i due organi più autorevoli e più diffusi, cioè l'«Avvenire» di Roma e l'«Italia» di Milano — ha manifestato, senza possibilità di equivoci, mantenendosi in una linea molto apprezzata di alta comprensione e di squisita sensibilità, il pensiero dei cattolici italiani. E ciò doveva bastare per le persone in buona fede. Taluni cattolici esteri cui fan velo gli istinti di una «democrazia» che più che dal Vangelo attinge ispirazione e guida dalle loggie, potrebbero guardare un po' più attentamente alle faccende di casa loro e vi troverebbero argomenti molto più pressanti e gravi per farne oggetto di quella «indignazione», che così generosamente rivolgono ai cattolici italiani, i quali di certi «consigli» non hanno proprio bisogno e li respingono sdegnosamente. Vedano i cattolici esteri in parola — che fortunatamente sono una minoranza — se proprio certe combinazioni parlamentari a cui aderiscono o che almeno tollerano, certe leggi persecutrici del clero, della scuola cristiana, degli ordini religiosi che non sono mai riusciti a far abolire, certi inni «ufficiali», che nello spirito e nelle parole che li accompagnano sono altrettanto anticristiani di certe «croci» e che pure essi accettano, certi movimenti sociali sovvertitori a cui non hanno mai saputo efficacemente opporsi, certi appoggi e consensi più o meno «intellettuali» e diretti all'avanzante comunismo dei «Senzadio» non meritino una maggiore attenzione da parte loro e non debbano formare oggetto di quella indignazione che essi riservano tutta a noi. «La Corrispondenza» crede che sia giunto il momento di parlare molto chiaro e di chiedere che sotto l'aspetto specioso di una fedeltà alle dottrine della Chiesa — terreno sul quale i cattolici italiani non hanno nulla da apprendere da altri, ma tutto da insegnare, in ogni tempo e in ogni circostanza — non si facciano passare merci di contrabbando, basso e volgare. Casi di coscienza in Italia fortunatamente non ne esistono più e, se per avventura (ipotesi ben lontana) ne dovessero sorgere, ci penserebbe la competente Autorità ecclesiastica a risolverli, senza che i cattolici italiani sentano il bisogno di ricorrere ai «disinteressati» consigli stranieri. Questi intollerabili sistemi sono destinati a creare stati d'animo tutt'altro che favorevoli alla auspicata generale pacificazione e allo sviluppo di quello spirito di umana fratellanza e solidarietà di cui i cattolici di tutto il mondo dovrebbero dare e fortunatamente danno in molti Paesi, esempio, collaborando senza sottintesi all'opera magnifica che menti elette vanno compiendo attraverso difficoltà enormi, per dare all'Europa un migliore assetto.*

## La morte di Goga

BUCAREST, 7.

Alle ore 14, Ottaviano Goga, ex-Presidente del Consiglio, ha cessato di vivere nel suo castello di Cinea. Al suo letto si trovava, oltre i familiari, anche il Ministro della Economia nazionale, che come Vescovo, aveva impartito qualche minuto prima gli ultimi sacramenti al morente.

Ottaviano Goga nacque nel 1881 a Sibin nella Transilvania. Compì gli studi a Budapest ed a Berlino. Era scrittore apprezzato e considerato come il migliore poeta romeno vivente. Fece parte del gruppo politico del maresciallo Avaresco che poi abbandonò per fondare il partito nazionale agrario, fusosi in seguito con la lega di difesa cristiana del prof. Cuza, fusione dalla quale sorse il partito nazionale cristiano. Goga fu propugnatore di una politica autoritaria e di una intesa con l'asse Roma-Berlino.

In seguito alle elezioni politiche generali del dicembre del 1937 nelle quali il partito governativo non raggiunse la maggioranza dei voti, egli venne chiamato il 26 dello stesso mese alla presidenza del ministero costituito da elementi di destra. Dovette presto però lasciare il potere, trasmettendolo al patriarca Miron.

## Due paesi verso Castellon presi dai nazionali

SALAMANCA, 7.

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

*Nella regione di Morella, malgrado la persistenza del maltempo, le nostre truppe hanno continuato l'avanzata ed hanno occupato i paeselli di Portells de Morella e Las Albacedas ed altre importanti posizioni. Il nemico ha subito gravi perdite ed ha abbandonato un carro d'assalto russo e numerosi feriti.*

## Amichevole passo londinese a Berlino per la Cecoslovacchia

BERLINO, 7.

L'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, recatosi alla Wilhelmstrasse, ha dato comunicazione al Sottosegretario agli esteri del Reich, Woerman, del passo compiuto dal Governo britannico presso il Governo di Praga in merito al problema dei tedeschi dei sudeti. Da parte tedesca si sottolinea che nessuna nota è stata presentata in questa occasione; si è trattato unicamente di una comunicazione verbale avente lo scopo informativo anzidetto.

## Bevitori di petrolio

RIGA, 7.

Nella regione di Madona è deceduto un contadino il quale per curarsi di una malattia si era dato a bere petrolio in grande quantità. Ma lo strano è che la moglie del defunto la quale è in ottime condizioni di salute risulta abbia bevuto e continui a bere petrolio. Secondo il «Rigasche Rundschau» in quella zona della Lettonia sono numerosi i contadini che vanno pazzi per il petrolio di cui amano fare abbondanti bevute, così come si trattasse di buon vino o di buona birra.

## Il Giro ciclistico d'Italia

## La veloce Milano-Torino vinta da Cimatti

La partenza da Milano della carovana dei girini ha suscitato il solito entusiasmo nella folla sportiva. I 95 corridori hanno scattato al «via» dato dal loro illustre collega Bartali, vincitore dello scorso anno. La prima tappa, priva di asperità degne di considerazione, ha avuto come unica caratteristica la notevole media tenuta sempre dai concorrenti che, fatte poche eccezioni, si sono sempre mantenuti in gruppo compatto. Romanatti e Landi hanno compiuto un tentativo di fuga a pochi chilometri dalla partenza ma è naufragato dopo breve tempo. A Vercelli il gruppo è già ricomposto ed irrompe poco dopo le tredici avendo mantenuto una media di 40 chilometri. Il traguardo di Vercelli a appannaggio di Mara.

Lungo le strade piemontesi il gruppo foltissimo passa fra il più vivo entusiasmo delle folle e verso le ore 16,30 è alle porte di Torino.

La macchina della giuria dà ordine di fermare una parte del gruppo di testa alla barriera, affinchè la volata possa avere svolgimento regolare e perfetto. Sono così soltanto cinque corridori che entrano in pista per disputarsi la prima vittoria di tappa.

Dopo un appassionante duello Cimatti ha un guizzo e supera di due macchine Di Paco.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Cimatti Marco*, km. 184 in ore 5 alla media di chilometri 35,400; 2. Di Paco Raffaele a due macchine; 3. Bailo; 4. Gios; 5. Mara; 6. Cinelli; 7. Ducazeau; 8. Molinari; 9. Chiappini; decimi a pari merito, e con lo stesso tempo del vincitore, una trentina di corridori. Ditirato Introzzi.

Oggi, domenica, si svolgerà la tappa Torino-San Remo di chilometri 204. Domani, terza tappa, San Remo-S. Margherita Ligure di chilometri 172.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

| Cambi | 7 | 6 |
|---|---|---|
| Parigi | 53.20 | [illegible] |
| Londra | 94.85 | 94.57 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.— | 320.— |
| Olanda | 1058.50 | [illegible] |
| Svizzera | 435.75 | [illegible] |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 74.45 | [illegible] |
| Rendita 5% | 94.10 | [illegible] |
| Redimibile 3,50% | 70.40 | [illegible] |
| Redimibile 5% imm. | 93.80 | [illegible] |
| Buoni Tes. 1940 | 101.35 | 101.50 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.12 | [illegible] |
| Buoni Tes. 1943 | 91.85 | [illegible] |
| Buoni Tes. 1944 | 97.92 | [illegible] |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 89.20 | 89.20 |
| I. R. I. Stet 4% | 591.50 | [illegible] |
| I. R. I. 4.50% | 457.— | [illegible] |
| E. L. F. E. R. 4,50% | 462.— | [illegible] |
| Pubblica utilità 6% | 495.50 | 495.50 |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 500.25 | 500.— |
| Credito Navale 6,50% | 505.— | 505.— |
| Edison em. 1931 6% | 505.— | 504.50 |
| Emiliana 6% | 503.— | 502.— |
| Merid. di elettr. 6% | 496.— | 496.— |
| Soc. Es. Tel. 6% | 494.— | 494.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | 7 | 6 |
|---|---|---|
| La Centrale | 932.— | 922.— |
| Mediterranee | 510.— | 505.— |
| Meridionali | 823.— | 819.— |
| Coton. Cantoni | 2900.— | 2900.— |
| Coton. Olcese | 425.— | 420.— |
| Tessuti stampati | 846.— | 840.— |
| Linificio Can. Naz. | 515.— | 513.— |
| Manif. Rossari | 571.— | 566.— |
| Manif. Rotondi | 420.— | 419.— |
| Manif. Tosi | 60.50 | 60.50 |
| Manif. Cot. Mer. | 241.50 | 238.50 |
| Unione Manifatture | 298.— | 300.— |
| Lanificio di Gavardo | 652.— | 646.— |
| Lanificio Rossi | 3500.— | 3500.— |
| Lanificio Targetti | 102.— | 100.— |
| Cascami seta | 379.— | 378.50 |
| Chatillon | 87.75 | 85.50 |
| Snia Viscosa | 410.— | 404.op |
| Ansaldo | 46.50 | 46.50 |
| Ilva | 215.— | 210.— |
| Monte Amiata | 703.— | 689.— |
| Montecatini | 149.— | 147.50 |
| Dalmine | 154.— | 153.— |
| Breda | 242.— | 239.50 |
| Bianchi | 83.50 | 83.50 |
| Isotta Fraschini | 23.25 | 22.50 |
| Fiat | 448.50 | 441.50 |
| O. M. I. già Reggiane | 75.— | 74.— |
| Adriatica di Elettr. | 223.50 | 222.25 |
| C. I. E. L. I. | 358.— | 357.— |
| Dinamo | 341.— | 338.— |
| Edison | 336.— | 334.50 |
| Edison postergate | 275.— | 275.— |
| Elettrica Bresciana | 330.— | 329.50 |
| Valdarno | 185.50 | 185.50 |
| Emiliana | 535.— | 535.— |
| Forze Idr. Liguria | 131.— | 129.— |
| Cisalpina priv. | 134.— | 132.50 |
| Cisalpina ord. | 105.75 | 104.75 |
| Seso | 80.50 | 81.— |
| Sip | 56.75 | 56.75 |
| Tirso | 110.— | 111.— |
| Vizzola | 439.— | 439.— |
| Merid. Elettricità | 283.— | 278.50 |
| Terni | 224.85 | 223.— |
| Unes | 10.20 | 10.10 |
| Tecnomasio Ital. | 100.— | 99.50 |
| Distillerie Italiane | 186.— | 185.50 |
| Eridania | 488.— | 486.— |
| Raffineria Lig. Lomb. | 572.— | 567.— |
| Beni Stabili | 210.— | 208.— |
| C. I. G. A. | 81.— | 79.— |
| Cementi Bergamo | 219.— | 219.— |
| Pirelli Italiana | 1158.— | 1154.— |
| Pirelli e C. | 415.— | 413.— |

## Domani le borse restano chiuse

ROMA, 7

**Il Ministro delle Finanze ha disposto che il 9 corrente, anniversario della fondazione dell'Impero, le Borse italiane restino chiuse.**

## IL LOTTO

*Estrazione del 7 maggio 1938*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 78 | 7 | 70 | 57 | 82 |
| Bari | 60 | 8 | 36 | 39 | 51 |
| Firenze | 13 | 11 | 15 | 6 | 7 |
| Milano | 46 | 21 | 39 | 50 | 83 |
| Napoli | 76 | 57 | 31 | 44 | 12 |
| Palermo | 55 | 26 | 82 | 18 | 89 |
| Roma | 80 | 24 | 26 | 74 | 10 |
| Torino | 34 | 80 | 89 | 59 | 30 |



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 122

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Seguì un breve silenzio che la madre, ebbra di gioia, impiegò a coprire di nuovi baci le guancie del fanciullo.

Dopo essersi seduta, tenendosi sempre sulle ginocchia il piccino, riprese a dire, più calma:

— Suora mia, vi dirò dopo perchè alcuni miserabili avevano rapito il mio bambino e conoscerete allora molte cose che ora ignorate. Ho degli amici buoni e preziosi, lo sapete; ma ahimè, ho anche un nemico che, vile e crudele, mi perseguita coll'odio suo; per colpirmi più vivamente, il miserabile ha posto gli occhi sul mio Andrea, sul quale vorrebbe pure esercitare la sua vendetta. E sebbene ora sia nella impossibilità di nuocermi, nondimeno devo temer tutto da lui. Se non può agire egli stesso, ha dei complici che ne eseguiscono gli ordini.

« Colei che ha condotto qui il bambino, nella speranza che mi sarebbe impossibile ritrovarlo, colei è appunto una sua complice.

« Ah! i miserabili, volevano che fosse sostituito al mio un altro fanciullo; ne sono una prova queste carte, suora mia, che voi conserverete preziosamente.

— E' spaventevole! mormorò la monaca atterrita.

— Guardate: non vi manca nulla: il timbro del municipio, la firma del sindaco legalizzata dal presidente del tribunale di Chateau - Chinon. Non è un documento falso. Si voleva che il mio figlio, Andrea Clavière, divenisse il figlio di un Gosselin, cameriere di caffè.

« Sì, questo si voleva; ma Dio non ha permesso che un tale delitto fosse consumato.

« Mi viene una ispirazione; qualche cosa mi dice che mio figlio non sarebbe sicuro in casa mia; ed è per ciò che voglio lasciarlo qui sotto la vostra protezione e quella di Dio.

« Sì, lo affido a voi, suora mia, e voi lo alleverete insieme agli orfanelli, ai derelitti. Ah! d'ora in poi non mi vedrete più ogni settimana; ma ci verrò ogni giorno, e insieme a mio figlio, insieme ai nostri figli, passerò, felice, metà della giornata.

— Sia fatta la vostra volontà, signora, e quella di Dio, rispose suor Agata.

La signora Clavière, che non aveva da dir più nulla alla monaca, interrogò suo figlio:

— Di', sei contento di vedermi tesoro mio?

— Oh sì, mamma; contento, disse Andrea, tanto contento!

— Hai pianto, non è vero, perchè non vedevi più la tua mamma?

— Sì, ho pianto.

— Con chi ti sei trovato?

— Con delle donne.

— Ti battevano esse?

— No.

— Ti baciavano?

— Sì, molto.

— Che cosa ti dicevano?

— Che ero bello, grazioso, e se fossi stato savio saremmo andati a trovar la mamma.

— E tu sei stato savio?

— Sì, per veder la mamma.

— Avevi dei compagni?

— No, ero solo solo.

— V'erano anche degli uomini?

— No, uomini, no.

— Ti davano da mangiar bene?

— Sì.

— Cosa ti davano da mangiare?

— Confetti, ciliegie.

— Tu però dicevi sempre: «Voglio veder la mamma»?

— Sempre.

— Vostro figlio non si lagna signora; dunque non è stato maltrattato, osservò la monaca.

— E' vero, disse Maria, pensosa, ricordandosi che, parlando della Chiffonne, il capo della pubblica sicurezza lo aveva detto:

« Quella donna è mite, cortese, ha un'indole eccellente, e soffre per lo stato di abiezione in cui si trova ».

Si ricordò pure che dopo le parole di quel funzionario, aveva provato un sentimento di pietà per quella disgraziata che la fatalità aveva associato alla torbida esistenza di Giuseppe Gallot, e forzatamente, forse, alle costui azioni criminose.

D'altra parte, le cure e le carezze prodigate al figlio peroravano a favore della donna perduta, la quale non doveva essere giudicata con severità eccessiva.

Senza dubbio, essa era nelle mani del fabbro un istrumento pericoloso; ma non era stata il mezzo di cui Dio s'era servito?

La complice di Gallot adunque avrebbe facilmente ottenuto il perdono della signora Clavière; tanto è vero, che, nella gioia, l'uomo è sempre disposto alla indulgenza. Il piccino, gettate di nuovo le braccia al collo di sua madre, esclamò:

— Andrea non lascia più la mamma, Andrea non vuol più che lo si conduca lontan., lontano.

Queste parole, che parevano una protesta contro ciò che ella aveva deciso di fare, cagionarono un istante di turbamento nel cuore di Maria; ma la sua risoluzione era fermamente presa.

— Baciò il bambino, dicendogli:

— No, anima mia, nessuno ti rapirà più a tua madre; nessuno ti condurrà più lontano; lontano; resterai qui con la buona suor Agata e le altre buone suore, che ti vorranno tanto bene, e coi compagni che saranno i tuoi piccoli amici e che ti vorranno tanto bene anch'essi!

Andrea comprese, perchè il suo dolce visino si rattristò e grosse lagrime gli sgorgarono dagli occhi; si vedeva che aveva il cuor gonfio.

— Ma verrò a trovarti ogni giorno, caro, ogni giorno, capisci.

Il fanciullo parve rassicurato a tale promessa.

— Ah! suora mia, disse la signora Clavière commossa, è un grande un immenso sacrificio che io compio, credetelo, a separarmi così da mio figlio; ma è un sacrificio imposto dal suo stesso interesse; le mie soddisfazioni personali son nulla in confronto della sua tranquillità.

— Del resto, sapete, signora, che noi avremo pel vostro caro figliolo, tutte le premure immaginabili, tutta la tenerezza, rispose suor Agata.

— Lo so, lo so.

In questo istante fu battuto leggermente alla porta.

— Che c'è? chiese suor Agata ad una suora istitutrice che si era presentata in sull'uscio dopo che questo fu aperto.

— Edoardo cerca dovunque piangendo il suo piccolo Andrea, e siamo incapaci di consolarlo.

Suor Agata si volse verso la signora Clavière, interrogandola collo sguardo.

— Fatelo pur venire, disse costei

E un istante dopo il fanciullo entrò in sala asciugandosi gli occhi, e riconoscendo subito la signora in lutto che teneva Andrea sulle ginocchia.

Si slanciò verso di essi.

— Vieni, piccino, vieni, disse Maria, aiutando Edoardo a sedersi sulle ginocchia.

— E' la mia mamma! esclamò Andrea.

(Continua).